



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1381**

Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per opere pubbliche viarie a favore di alcuni comuni lombardi . . . . . 3

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1382**

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie a favore della biodiversità e dei laghi . . . . . 3

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1383**

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per la mitigazione del cambiamento climatico . . . . . 4

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1384**

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per interventi di prevenzione della contaminazione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti e per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso . . . . . 5

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1385**

Ordine del giorno concernente il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di completamento del programma di delimitazione della sede ferroviaria di Milano da parte di Ferrovie Nord s.p.a. . . . . 6

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1386**

Ordine del giorno concernente il finanziamento per la realizzazione di una nuova passerella e di un tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS. nel comune di Vermezzo (MI) . . . . . 6

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1387**

Ordine del giorno concernente risorse per la realizzazione di interventi di eliminazione dell'amianto dalle scuole della Lombardia . . . . . 7

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1388**

Ordine del giorno concernente il riassetto e razionalizzazione delle procedure di diagnostica COVID in Regione Lombardia . . . . . 7

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1389**

Ordine del giorno concernente il rinnovo della convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per l'adesione di Regione Lombardia al Sistema Bersaglio . . . . . 8

#### **Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1390**

Ordine del giorno concernente lo sviluppo di strumenti finanziari tramite Finlombarda s.p.a. per agevolare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento sismico . . . . . 9

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### **Seduta di Giunta regionale urgente n. 129 del 21 ottobre 2020**

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3702 al n. 3703) . . . . . 10

#### **Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3692**

Nuove determinazioni in merito ai centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) ai sensi della l.r. 26/1993 art. 6 e individuazione della rete dei C.R.A.S. lombardi . . . . . 11

#### **Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3697**

Approvazione del piano dei controlli 2020/2022 della commissione di controllo delle aziende di servizi alla persona in attuazione degli artt. 12 e 15 della l.r. 1/2003 . . . . . 26

#### **Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3699**

Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14) . . . . . 36

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

#### Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2020 - n. 12362

P.O.R. - F.S.E. 2014-2020 - Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021, approvato con il decreto 9308/2020 . . . . . 42

### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

#### Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2020 - n. 12365

Sostegno alle reti territoriali interistituzionali per il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 e d.d.u.o. n. 6318 del 8 maggio 2019 - Impegno e contestuale parziale liquidazione delle risorse aggiuntive di cui alla d.g.r. 3393/2020 - Impegni pluriennali . . . . . 51

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

#### Decreto dirigente unità organizzativa 16 ottobre 2020 - n. 12261

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filiere corte» - d.d.u.o. 4620 del 16 aprile 2020. Approvazione esiti dell'attività istruttoria e della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento . . . . . 55

### D.G. Sviluppo economico

#### Decreto direttore generale 16 ottobre 2020 - n. 12293

Start Cup Lombardia 2020 - Nomina presidente di giuria «Premio Startcup lombardia 2020» . . . . . 59

#### Decreto dirigente unità organizzativa 16 ottobre 2020 - n. 12297

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad € 27.183,00 concesso all'impresa Noli Marina per la realizzazione del progetto ID 801714 (CUP E45D18000280007) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia del contributo a fondo perduto di € 2.718,30 . . . . . 60

#### Decreto dirigente struttura 14 ottobre 2020 - n. 12152

Primo provvedimento di conferma dell'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 . . . . . 67

### D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

#### Decreto dirigente unità organizzativa 14 ottobre 2020 - n. 12110

Revoca del riconoscimento agli infopoint Bellagio, Como, Inside Garda, Gardone Riviera, Valtenesi del Garda, Toscolano Maderno, Bassa Bergamasca occidentale, Castello di Vigevano e Castel Goffredo . . . . . 68

### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

#### Decreto dirigente unità organizzativa 12 ottobre 2020 - n. 12023

Fondo comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Sub-ambito 1.b «Un parco per tutti - servizi aggiuntivi». Intervento strategico n. 1.b.5. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica . . . . . 70

#### Decreto dirigente unità organizzativa 13 ottobre 2020 - n. 12037

Fondo comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 1.a «Un parco per tutti - Accessibilità sentieristica». Intervento strategico n. 1.a.5. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica . . . . . 74

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1381

### Ordine del giorno concernente gli stanziamenti per opere pubbliche viarie a favore di alcuni comuni lombardi

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1375 concernente gli stanziamenti per opere pubbliche viarie a favore di alcuni comuni lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico e necessario finanziare:

- l'investimento relativo alla realizzazione del collegamento tra via Europa (SP 81) e via Lago di Garda, alternativa ciclabile alla ex SS 472 «Bergamina» di 0,2 Km nel comune di Dovera (CR), che necessita di euro 100.000,00 per l'anno 2021;
- l'investimento relativo alla realizzazione di una rotatoria sul territorio del comune di Casalmorano (CR) tra la ex SS Cremona-Bergamo e la derivazione comunale per Mirabello Ciria (frazione Casalmorano), che necessita di euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- l'investimento relativo alla difesa spondale del fiume Pettola (compromesso dagli eventi atmosferici di inizio giugno) con consolidamento fronte fiume/SP 14, nei pressi della località Piccola Frontiera nel comune di Sant'Omobono Terme (BG), che necessita di euro 100.000,00 per l'anno 2021;
- l'investimento relativo alla realizzazione di una rotatoria sul territorio del comune di Vermezzo con Zelo (MI) sulla via della Tavolera in incrocio con via Lombardia e via Toscana, che necessita di euro 40.000,00 per l'anno 2021;
- l'investimento relativo alla realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il comune di Mediglia (MI) e il comune di Colturano (MI) che necessita di euro 160.000,00 per l'anno 2022;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1:

- il finanziamento per l'intervento di realizzazione del collegamento tra via Europa (SP 81) e via Lago di Garda, alternativa ciclabile alla ex SS 472 «Bergamina» di 0,2 Km nel comune di Dovera (CR), che necessita di euro 100.000,00 per l'anno 2021;
- il finanziamento per l'intervento di realizzazione di una rotatoria sul territorio del comune di Casalmorano (CR) tra la ex SS Cremona-Bergamo e la derivazione comunale per Mirabello Ciria (frazione Casalmorano), che necessita di euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- il finanziamento per l'intervento di difesa spondale del fiume Pettola con consolidamento fronte fiume/SP 14, nei pressi della località Piccola Frontiera nel comune di Sant'Omobono Terme (BG), per euro 100.000,00 nell'anno 2021;
- il finanziamento per l'intervento di realizzazione di una rotatoria sul territorio del comune di Vermezzo con Zelo (MI) sulla via della Tavolera in incrocio con via Lombardia e via Toscana, per euro 40.000,00 nell'anno 2021;
- il finanziamento per l'intervento di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il comune di Mediglia (MI) e il comune di Colturano (MI) per euro 160.000,00 nell'anno 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1382

### Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie a favore della biodiversità e dei laghi

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1376 concernente lo stanziamento di risorse finanziarie a favore della biodiversità e dei laghi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

la situazione emergenziale determinata dalla pandemia in atto ha posto all'attenzione la questione del delicato equilibrio tra l'uomo e l'ambiente, mettendo al centro il concetto di sviluppo sostenibile e toccando tutte le sue tre dimensioni:

- sociale, come prima emergenza e rischio sul futuro soprattutto per le realtà più fragili,
- economica, come immediata conseguenza del lockdown,
- ambientale, come evidenza e crescita di consapevolezza di fenomeni e del valore delle risorse naturali, con cui l'uomo interagisce, ma non sempre controlla;

considerato che

anche le linee programmatiche delineate dalla Commissione europea si muovono prevalentemente in questa direzione, attraverso la riconferma delle priorità disegnate con il Green Deal europeo per la fase post-emergenziale;

premessò, inoltre, che

con legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) sono previste risorse per il finanziamento di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale per una spesa complessiva di euro 3.000.000.000,00 (euro

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

83.000.000,00 nel 2020, euro 2.787.000.000,00 nel 2021 ed euro 130.000.000,00 nel 2022);

- di cui euro 400.000.000,00 sono destinate a comuni, province e Città metropolitana,
  - di cui euro 2.6000.000.000,00 per interventi diretti regionali;
- considerata

la necessità di prevedere il riconoscimento di finanziamenti per interventi per le risorse naturali e la biodiversità e in particolare gli interventi prioritari finalizzati a dare una prima attuazione al nuovo PAF (Prioritized Action Framework) 2021-2027, individuato quale strumento integrato di programmazione trasversale per la natura e la biodiversità;

considerata, inoltre,

la possibilità per Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 26/2003, di promuovere interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione ambientale delle aree connesse;

ritenuto necessario

- prevedere risorse per la manutenzione e la sostituzione dei battelli spazzini, a supporto delle attività di sfalcio e pulizia delle acque lacustri, e di altri interventi per il mantenimento e la tutela della biodiversità;
- prevedere risorse anche per il recupero, la valorizzazione e la riqualificazione delle sponde dei laghi lombardi, per migliorarne la qualità, proteggerne gli ecosistemi, anche in un'ottica di miglioramento della fornitura di servizi ecosistemici;

visti

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- il Programma di tutela e uso delle acque (PTUA) approvato con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2017, n. 6990, e gli obiettivi legati ai corpi idrici superficiali e sotterranei;
- la Strategia europea per la Biodiversità 2030;
- la Strategia nazionale per la biodiversità, che si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Biodiversità;
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 10 luglio 2018, n. 64;
- il «Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027», in corso di approvazione, quale indirizzo strategico per la gestione integrata di rete Natura 2000 e della biodiversità in Regione Lombardia;

ritenuto necessario

prevedere ulteriori risorse per la realizzazione delle principali azioni del PAF;

visto, inoltre,

lo stato di qualità dei laghi lombardi e le problematiche legate alla proliferazione di piante acquatiche sulle attività di utilizzo delle acque (balneazione, navigazione);

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere adeguati stanziamenti nell'ambito delle risorse previste dalla l.r. 9/2020 volti a finanziare gli interventi di cui sopra a tutela della biodiversità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1383 Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per la mitigazione del cambiamento climatico

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1377 concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per la mitigazione del cambiamento climatico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

la situazione emergenziale determinata dalla pandemia in atto ha posto all'attenzione la questione del delicato equilibrio tra l'uomo e l'ambiente, mettendo al centro il concetto di sviluppo sostenibile e toccando tutte le sue tre dimensioni:

- sociale, come prima emergenza e rischio sul futuro soprattutto per le realtà più fragili,
- economica, come immediata conseguenza del lockdown,
- ambientale, come evidenza e crescita di consapevolezza di fenomeni e del valore delle risorse naturali, con cui l'uomo interagisce, ma non sempre controlla;

considerato che

anche le linee programmatiche delineate dalla Commissione europea si muovono prevalentemente in questa direzione, attraverso la riconferma delle priorità disegnate con il Green Deal europeo per la fase post-emergenziale;

premessò, inoltre, che

con legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) sono previste risorse per il finanziamento di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale per una spesa complessiva di euro 3.000.000.000,00 (euro 83.000.000,00 nel 2020, euro 2.787.000.000,00 nel 2021 ed euro 130.000.000,00 nel 2022):

- di cui euro 400.000.000,00 sono destinate a comuni, province e Città metropolitana,
  - di cui euro 2.6000.000.000,00 per interventi diretti regionali;
- considerata

la necessità che Regione concorra con proprie iniziative alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso interventi di de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione che incrementano la capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> presente in atmosfera, l'assorbimento del terreno delle acque meteoriche, la mitigazione delle ondate di calore, il miglioramento della qualità dell'aria e del benessere della popolazione;

considerato, inoltre, che

in Lombardia il conseguimento di sfidanti obiettivi di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili impone particolare enfasi sulla diffusione del fotovoltaico, essendo alcune tecnologie non praticabili per motivi climatici (eolico) o da promuovere con priorità all'adeguamento tecnologico, per motivi di carico emissivo sulla qualità dell'aria (biomasse);

dato atto che

la sola ALER Milano possiede oltre 700 fabbricati potenzialmente dotabili di impianti fotovoltaici e si può ipotizzare, in prima battuta, di considerarne circa 1.500 quelli potenzialmente disponibili in possesso a tutte le 5 ALER;

preso atto che

le misure del cosiddetto rilancio (ecobonus al 110 per cento) finanziano gli impianti fotovoltaici e i sistemi di accumulo solo se abbinati a interventi di ristrutturazione energetica degli immobili;

considerata

la necessità di prevedere il riconoscimento di finanziamenti per l'installazione di impianti fotovoltaici, anche in abbinamento a sistemi per l'accumulo dell'energia prodotta, destinati al patri-

monio edilizio pubblico delle ALER ai casi nei quali non vi è una contestuale ristrutturazione dell'edificio;

considerato, inoltre, che

una azione estesa e coordinata su tutto il patrimonio abitativo pubblico di ALER potrebbe costituire una azione caratterizzante e anticipatoria delle attuazioni dalla nuova programmazione regionale;

visti

- la Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici;
- la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020, approvata dalla Commissione europea il 17 dicembre 2019;
- la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- il Piano regionale per la qualità dell'aria approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 449;
- il Programma nazionale energia e clima, pubblicato il 21 gennaio 2020;
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 10 luglio 2018, n. 64, in cui prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica» e conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
- il Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica (PRERP) 2014-2016, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 30 luglio 2014, n. 456, classifica i comuni lombardi secondo l'intensità del fabbisogno abitativo;
- il Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia» approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2016, n. 6028;

ritenuto necessario

prevedere ulteriori risorse ad integrazione di quelle già stanziati dalla citata l.r. 9/2020 a favore degli enti locali per lo sviluppo territoriale sostenibile, l'efficientamento energetico, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere adeguati stanziamenti nell'ambito delle risorse previste dalla l.r. 9/2020 volti a finanziare sia l'installazione di impianti fotovoltaici presso le ALER, anche in abbinamento a sistemi per l'accumulo dell'energia prodotta e nei casi nei quali non vi è una contestuale ristrutturazione dell'edificio, sia gli interventi di de-impermeabilizzazione del suolo e di realizzazione e/o riqualificazione di aree verdi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1384

**Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per interventi di prevenzione della contaminazione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti e per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso**

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment del bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1378 concernente lo stanziamento di risorse finanziarie per interventi di prevenzione della contaminazione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti e per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la situazione emergenziale determinata dalla pandemia in atto ha posto all'attenzione la questione del delicato equilibrio tra l'uomo e l'ambiente, mettendo al centro il concetto di sviluppo sostenibile e toccando tutte le sue tre dimensioni:

- sociale, come prima emergenza e rischio sul futuro soprattutto per le realtà più fragili,
- economica, come immediata conseguenza del lockdown,
- ambientale, come evidenza e crescita di consapevolezza di fenomeni e del valore delle risorse naturali, con cui l'uomo interagisce, ma non sempre controlla;

considerato che

anche le linee programmatiche delineate dalla Commissione europea si muovono prevalentemente in questa direzione, attraverso la riconferma delle priorità disegnate con il Green Deal europeo per la fase post-emergenziale;

premesso, inoltre, che

con legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) sono previste risorse per il finanziamento di misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale per una spesa complessiva di euro 3.000.000.000,00 (euro 83.000.000,00 nel 2020, euro 2.787.000.000,00 nel 2021 ed euro 130.000.000,00 nel 2022):

- di cui euro 400.000.000,00 sono destinate a comuni, province e Città metropolitana,
- di cui euro 2.600.000.000,00 per interventi diretti regionali;

considerata

la necessità per Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 23/2006, in attuazione dei principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità e proporzionalità, nonché del principio «chi inquina paga», di cui agli articoli 3 ter e 178 del d.lgs. 152/2006, di intervenire a sostegno dell'autorità competente che nei casi di rischio, accertato dalle competenti autorità di vigilanza, del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale che possono costituire un pericolo per la salute pubblica, derivanti dall'attività di gestione di rifiuti, esegue d'ufficio, anche tramite i comuni interessati, gli interventi necessari a impedire o a ridurre il realizzarsi del fenomeno pericoloso per la salute, in caso di accertata inadempienza del soggetto tenuto per legge all'attuazione delle misure di prevenzione e precauzione;

considerata, inoltre,

la necessità per Regione Lombardia di conseguire gli obiettivi previsti dalla l.r. 28/2009 di conservazione del paesaggio culturale e dei valori antropici delle passate attività minerarie e di incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, anche a sostegno dell'economia locale in questo particolare contesto economico;

visti

- la legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 (Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso);
- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 10 luglio 2018, n. 64, in cui prevede che per Regione Lombardia è particolarmente sentita la necessità di innovare il comparto delle attività estrattive, a partire dalla Strategia regionale per la gestione sostenibile delle materie prime, approvata nella X legislatura. La necessità di coniugare le esigenze del comparto produttivo e per la realizzazione di opere pubbliche con la sostenibilità ambientale e l'accettabilità sociale dell'attività estrattiva, nonché il rispetto dei principi di minimizzazione dell'uso di risorse e di sviluppo dell'economia circolare, richiedono di rivisitare il modello in essere sotto il profilo normativo-disciplinare, pianificatorio e di incentivo al recupero di materiali da demolizione, favorendo il riuso degli aggregati riciclati, e di promuovere la qualificazione ambientale e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

ritenuto

necessario prevedere risorse a favore dei comuni per interventi volti a favorire l'attività di prevenzione della contaminazione e precauzione connesse all'attività di gestione dei rifiuti a seguito di presentazione di istanze a favore di comuni;

ritenuto, inoltre,

necessario prevedere risorse per interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso destinati a comunità montane ed enti locali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

a prevedere adeguati stanziamenti nell'ambito delle risorse previste dalla l.r. 9/2020 volti a finanziare interventi di prevenzione della contaminazione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti e interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1385**

**Ordine del giorno concernente il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di completamento del programma di delimitazione della sede ferroviaria di Milano da parte di Ferrovie Nord s.p.a.**

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1379 concernente il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di completamento del programma di delimitazione della sede ferroviaria di Milano da parte di Ferrovie Nord s.p.a., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato necessario finanziare l'investimento di completamento del programma di delimitazione della sede ferroviaria di Milano da parte di Ferrovie Nord s.p.a. nella misura di euro 5.500.000,00 per gli anni dal 2021 al 2024;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di completamento del programma di delimitazione della

sede ferroviaria di Milano da parte di Ferrovie Nord s.p.a. nella misura di euro 5.500.000,00 per gli anni dal 2021 al 2024.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1386**

**Ordine del giorno concernente il finanziamento per la realizzazione di una nuova passerella e di un tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS. nel comune di Vermezzo (MI)**

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1380 concernente il finanziamento per la realizzazione di una nuova passerella e di un tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS. nel comune di Vermezzo (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato necessario finanziare l'investimento per la realizzazione di una nuova passerella e il tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS. nel comune di Vermezzo (MI) nella misura di euro 715.000,00 per l'anno 2023;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dell'investimento per la realizzazione di una nuova passerella e il tratto di pista ciclopedonale di collegamento con la stazione FF.SS. nel comune di Vermezzo (MI) nella misura di euro 715.000,00 per l'anno 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1387**  
**Ordine del giorno concernente risorse per la realizzazione di interventi di eliminazione dell'amianto dalle scuole della Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1381 concernente le risorse per la realizzazione di interventi di eliminazione dell'amianto dalle scuole della Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia considerato che

la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia), delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, prevedendo che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;

rilevato che

con deliberazione 8 ottobre 2019, n. XI/2212, la Giunta ha individuato quali tipologie di opere prioritariamente finanziabili nell'annualità 2020, gli interventi finalizzati alla bonifica o alla rimozione dell'amianto dalle scuole, allo smaltimento dello stesso e al conseguente ripristino;

individuato

strategico sostenere con congrue risorse la realizzazione di interventi di eliminazione dell'amianto dalle scuole della Lombardia che necessita di euro 8.000.000,00, al fine di dare continuità alle azioni di sostegno per interventi a favore del patrimonio scolastico già in essere;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare il finanziamento degli interventi in oggetto per complessivi euro 8.000.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Vioi

Il segretario dell'assemblea consiliare  
 Silvana Magnabosco

**D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1388**  
**Ordine del giorno concernente il riassetto e razionalizzazione delle procedure di diagnostica COVID in Regione Lombardia**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	4
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1384 concernente il riassetto e razionalizzazione delle procedure di diagnostica COVID in Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia considerato che

- in materia di diagnostica COVID è possibile ottenere un contenimento dei costi senza ridurre la accuratezza dia-

gnostica, come evidenziato dal presente documento, basato esclusivamente sulla evidenza scientifica, in particolare attraverso:

- la riduzione dell'uso dei reagenti per tampone nasofaringeo, la cui carenza potrebbe ripresentarsi in autunno;
- l'ottimizzazione del lavoro dei medici di laboratorio;
- gli obiettivi di cui sopra possono essere raggiunti attraverso tre percorsi innovativi di diagnostica:

1. semplificare il percorso di ingresso dei nuovi pazienti, provenienti da domicilio, verso RSA, RSD e in generale nell'ambito sociosanitario. La delibera fase 2 sul riassetto sistema sociosanitario prevede infatti che i nuovi arrivi in struttura debbano eseguire simultaneamente tampone e test sierologico su sangue. Tale comportamento non appare giustificato dal punto di vista clinico, ritenendosi il riscontro dell'infettività al momento dell'ingresso (assicurata dal tampone) sufficiente criterio diagnostico all'ingresso. I posti disponibili tra le strutture di tutto il sistema sociosanitario interessato dalla delibera, secondo Lombardiasociale, solo per le RSA, nel 2018, sono un totale di 183.625 tra posti letto autorizzati 63.791, posti letto accreditati 61.330 e posti letto contrattualizzati 58.504. Considerando solo il tasso di mortalità nei primi 30 giorni, che è del 17 per cento, in 6 mesi si può prevedere un numero di nuovi ingressi pari a 187.000. Si stima molto prudentemente il costo di 1 singolo test sierologico a 35 euro. L'emendamento porterebbe ad un risparmio di oltre 6,5 milioni di euro da qui alla fine del 2020 e di 13.000.000,00 nel 2021 senza contare RSD e altri attori sociosanitari e senza contare il turnover della mortalità oltre il primo mese di degenza;

2. introdurre la tecnica del pooling [Lancet Infect Dis 2020 Published Online April 28, 2020 [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30362-5](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30362-5)] per le categorie di popolazione asintomatica non a rischio che debba eseguire il test sierologico su prelievo venoso a carico del servizio sanitario regionale (SSR). Per osmosi l'approvazione di tale ordine del giorno renderebbe praticabile la metodica diagnostica in pooling anche per i datori di lavoro che volessero proporre esami diagnostici ai propri dipendenti, con notevole risparmio per le aziende. Ad oggi la presenza di anticorpi IgM e IgG rilevata in sierologia non conferisce alcuna «patente di immunità» come invece si pensava tempo fa, quando addirittura era sorta la possibilità di consentire la ripresa delle normali attività (e della normale vita quotidiana) solo a chi avesse fatto il test sierologico risultando positivo. Si stima molto prudentemente il costo di 1 singolo test sierologico a 35 euro. Le delibere di Regione Lombardia hanno individuato alcune categorie di persone fragili, a basso rischio, ma la cui positività potrebbe innescare focolai epidemici di grandi dimensioni (Istituti penitenziari, RSD, Comunità psichiatriche, Comunità per tossicodipendenti). Inoltre, con circolare - protocollo G1.2020.0020885 del 21 maggio 2020 - Regione Lombardia ha previsto l'avvio di indagini sierologiche destinate a determinate categorie che, per le caratteristiche specifiche dell'attività svolta, sono meritevoli di particolare attenzione in relazione alla completa riattivazione delle attività: le Magistrature, gli Uffici Interdistrettuali Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale. La somma totale delle persone coinvolte è stimata essere 76.200. Si introduce il Lombardia, come da proposta del prof. Fauci, la tecnica del «pooling» con cui mischiamo parte del sangue di 30 persone in una unica provetta (35 euro invece di 1.050 euro). Qualora nessuno risulti positivo, quell'ambiente di lavoro risulterà COVID FREE, abbattendo i costi sostenuti dal SSR. Solo qualora il pool risultasse positivo, si procederebbe al test singolo per ognuno dei 30. Con la tecnica del «pooling» il primo screening per 76.200 persone in cluster da 30 costerebbe 30 volte meno: 88.900 euro, contro 2.667.000 dello screening attuale. Il risparmio sarebbe di 2.578.100. Se autorizzata per il SSR, tale metodica potrebbe essere attuata anche da aziende, ordini professionali, e datori di lavoro in generale, cui Lombardia ha dato facoltà a di organizzarsi per eseguire test sierologici su prelievo venoso verso i loro dipendenti (asintomatici), i cui positivi, hanno indicazione ad eseguire il tampone, che sarà in ogni caso rimborsato da Regione;

3. introdurre la tecnica del pooling [Lancet Infect Dis 2020 Published Online April 28, 2020 <https://doi.org/10.1016/>

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

S1473-3099(20)30362-5)] per la le categorie di popolazione asintomatica non a rischio che debba eseguire il tampone nasofaringeo con test PCR; candidati ideali di questa procedura sono tutti gli asintomatici risultati positivi a test sierologico su sangue da prelievo venoso. Si introduce in Lombardia, come da proposta del prof. Fauci, la tecnica del «pooling», pubblicata anche su Lancet a partire da uno studio che ha coinvolto pazienti bresciani. Ciò costituirebbe grande risparmio per il SSR e per i datori di lavoro. Il risparmio per i datori di lavoro sarà reale fino a quando Regione non darà seguito alla mozione approvata in Consiglio regionale sul pagamento a proprio carico di tutti i tamponi. Quando ciò avvenisse non vi sarà più risparmio per le aziende, ma evidentemente aumenterà il risparmio per Regione. Attraverso questa procedura si intende processare in un unico test PCR utilizzando 1 unico reagente, il mix di secreto nasofaringeo di 30 persone. Qualora nessuno risulti positivo, quell'ambiente di lavoro risulterà COVID FREE, abbattendo i costi. Solo qualora il pool risultasse positivo, si procederebbe al test singolo per ognuno dei 30. Con la tecnica del «pooling/il primo screening PRC», si potrebbero eseguire giornalmente test su 5.000 soggetti (stima di analisi dei bisogni prudenziale) a basso rischio di essere infettivi, cioè i cittadini che da asintomatici eseguono il tampone, in seguito a positività a IGG su sangue, invece che con 5.000 PCR, con 167 test PCR. La Regione ha fissato il prezzo per il tampone a 62,69 euro. Il pooling porterebbe fino ad un risparmio di 302,531 euro al giorno, entro fine anno quindi di 54.456.000 euro e di 108.912.000 nel 2021;

considerato, inoltre, che

il risparmio ottenuto dall'applicazione delle misure descritte potrebbe implementare il fondo di riserva ed essere utilizzato per fronteggiare eventuali nuove necessità dovute all'emergenza COVID, così come per far fronte ad urgenze di altra natura;

invita la Giunta regionale

- a introdurre il test sierologico in pooling su sangue venoso come primo screening per Istituti penitenziari, RSD, Comunità psichiatriche, Comunità per tossicodipendenti, le Magistrature, gli Uffici Interdistrettuali Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale e possibilità offerta ai datori di lavoro/ordini professionali/associazioni per il primo screening dei dipendenti;
- a introdurre il tampone nasofaringeo in pooling sui soggetti a basso rischio di essere infettivi, cioè i cittadini che da asintomatici eseguono il tampone, in seguito a positività a IGG su sangue. Pooling come primo screening.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1389

### Ordine del giorno concernente il rinnovo della convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per l'adesione di Regione Lombardia al Sistema Bersaglio

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1385 concernente il rinnovo della convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per l'adesione di Regione Lombardia al Sistema Bersaglio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- il Sistema Bersaglio è un sistema di valutazione quantitativa messo a punto dal Laboratorio di Management e Sani-

tà (MeS) dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che si applica ai sistemi sanitari delle regioni italiane, alle loro aziende sanitarie e ospedaliere, alle aziende ospedaliere universitarie e a quattro importanti percorsi di cura sul territorio (Materno - infantile, Oncologia, Cronicità, Emergenza-Urgenza);

- 11 regioni aderiscono al Sistema Bersaglio su base volontaria; la Lombardia ne fa parte dal 2015 a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale n. X/4405 del 30 novembre 2015 e n. X/6970 del 31 luglio 2017. Il costo di tale servizio è di 80 mila euro l'anno;
- il sistema analizza i dati inviati dalla Regione, scegliendo circa 300 indicatori, alcuni per la valutazione del sistema sanitario regionale nel suo insieme, altri per la valutazione delle aziende sanitarie, per le aziende ospedaliere o le aziende universitarie o i percorsi di cura sul territorio;
- tale metodo è sperimentato e si è affinato negli anni arricchendosi di ulteriori strumenti di valutazione, visualizzazione e comprensione dei fenomeni in atto all'interno dei sistemi sanitari regionali;
- esso costituisce uno strumento affidabile, indipendente, facilmente comprensibile e dunque prezioso per i decisori pubblici e per gli attori del sistema ad ogni livello, dai responsabili istituzionali, agli operatori e dirigenti sanitari sino agli utenti e ai cittadini;

considerato che

- durante la seduta del Consiglio regionale del 2 ottobre 2018 è stata presentata, a prima firma Michele Uselli, la mozione n. 61 avente ad oggetto «Trasparenza e metodo scientifico nella valutazione del Sistema Sanitario Regionale: utilizzo del Sistema Bersaglio come strumento di monitoraggio e pianificazione» e che chiedeva di impegnare la Giunta a considerare le valutazioni che emergono dal Sistema Bersaglio quale prezioso strumento di governo della sanità lombarda al fine di:
  - promuovere un vero processo di miglioramento trasparente e misurabile continuo del sistema sanitario lombardo;
  - fornire agli operatori e ai responsabili del sistema uno strumento di valutazione delle strategie in atto e del proprio operato che consenta di analizzare i punti deboli, pianificare i miglioramenti e valutare gli effetti all'interno di un ciclo di progetto;
  - consentire ai cittadini di accedere agli indici di qualità delle strutture e dei servizi;
  - fornire ai consiglieri regionali uno strumento essenziale di conoscenza per poter deliberare;
- rendere pubblici, pubblicizzati e facilmente accessibili i risultati delle valutazioni sul sito di Regione Lombardia e su tutti i siti delle aziende sanitarie e ospedaliere, dandone visibilità all'interno delle strutture sanitarie. Essi vanno introdotti con testi esplicativi semplici e comprensibili, in linea con la semplicità e immediatezza della visualizzazione a bersaglio;
- identificare, in base ai risultati della valutazione, priorità di governo, di allocazione di risorse, obiettivi quantitativi e tempi certi di miglioramento per il sistema nel suo complesso e per le singole aziende;
- utilizzare anche le valutazioni emerse per predisporre e discutere il nuovo Piano Sociosanitario Lombardo scaduto nel 2014 e che deve essere realizzato come previsto dalla «Mozione concernente il Piano Sociosanitario Lombardo presentata da Più Europa e approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 2 luglio 2018 senza voti contrari;
- correlare nomine, conferme e quota variabile della retribuzione dei Direttori Generali, Direttori Sanitari, Direttori Sociosanitari e degli altri dirigenti a livello aziendale e regionale, anche ai risultati effettivamente misurati dal sistema di valutazione, consentendo una selezione basata sul merito e professionalità;
- proporre al MES di collaborare per ampliare l'attuale sistema di valutazione alle strutture sociosanitarie residenziali e semi-residenziali che erogano cure agli anziani e ai non autosufficienti, ponendo così la Regione Lombardia, a livello nazionale, all'avanguardia nella valutazione di questo settore;

preso atto che

- in sede di votazione il Consiglio regionale ha deliberato l'invio in III Commissione della mozione n. 61;

- la calendarizzazione della discussione in III Commissione è stata annunciata nella programmazione dei lavori di ottobre/novembre 2019 e fissata per il 30 ottobre 2019;
- la votazione degli emendamenti e del testo definitivo della mozione n. 61 si è svolta il 27 novembre 2019;

rilevato che

in data 27 novembre 2019 la III Commissione ha approvato all'unanimità la mozione n. 61, abrogando il 4° e il 5° punto degli impegni rivolti alla Giunta, ma mantenendo sostanzialmente invariato il resto del testo;

rilevato, altresì, che

la convenzione, rimasta attiva per oltre quattro anni (trovava copertura nel capitolo 8378), ad oggi non risulta rifinanziata;

impegna la Giunta regionale

a rinnovare la convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per l'adesione al Sistema Bersaglio per le motivazioni in premessa e nel rispetto della volontà del Consiglio regionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare  
Silvana Magnabosco

### D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1390

### Ordine del giorno concernente lo sviluppo di strumenti finanziari tramite Finlombarda s.p.a. per agevolare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento sismico

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1387 concernente lo sviluppo di strumenti finanziari tramite Finlombarda s.p.a. per agevolare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento sismico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- Finlombarda s.p.a. è una società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, che progetta, realizza e gestisce prodotti e servizi finanziari - a valere su risorse proprie, regionali e comunitarie - a sostegno di imprese, liberi professionisti, amministrazioni pubbliche e cittadini lombardi, affiancando Regione Lombardia nella strutturazione di operazioni finanziarie in ambiti strategici per l'attrattività e la competitività del territorio.
- in base a quanto previsto nel proprio Statuto e dalla legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006 (Allegato A1), Finlombarda s.p.a. in quanto società partecipata in modo totalitario da Regione Lombardia facente parte del sistema regionale, svolge le attività dirette all'attuazione dell'oggetto sociale secondo il modello dell'«in house providing» ed in relazione a tali attività è soggetta a poteri di direttiva e controllo da parte della Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi (oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati da Regione Lombardia);
- sempre in base alle finalità statutarie, la società ha per oggetto sociale la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e può compiere tutte le operazioni e svolgere attività connesse o strumentali, nonché ogni altra attività consentita agli intermediari finanziari dalle disposizioni normative vigenti, fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la strutturazione, gestione ed erogazione di interventi finanziari, «anche mediante acquisto, sia pro solvendo, che pro soluto di crediti» (art. 4, Statuto di Finlombarda);

preso atto che

- fra le misure previste dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), c.d. «Decreto Rilancio», all'articolo 121 (Trasformazione delle detrazioni fiscali in sconto sul corrispettivo dovuto e in credito d'imposta cedibile), è prevista la possibilità per i soggetti che sostengono, negli anni 2020 e 2021, spese per interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento sismico, di optare, in luogo dell'utilizzo diretto delle detrazioni fiscali, per la trasformazione delle detrazioni in sconto sul corrispettivo dovuto e in credito d'imposta cedibile ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari;

- tali misure sono in continuità con le misure fiscali previste dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), c.d. «Decreto Crescita», che all'articolo 10 ha introdotto delle modifiche alla disciplina degli incentivi per gli interventi di efficienza energetica e rischio sismico, prevedendo la possibilità per i soggetti aventi diritto alle detrazioni per «Ecobonus» e «Sismabonus», di sostituirle con uno sconto in fattura praticato dall'impresa esecutrice, ossia di optare, in luogo delle detrazioni, per un contributo di pari ammontare, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e a quest'ultimo rimborsato sotto forma di credito d'imposta cedibile;

- l'articolo 121 del Decreto Rilancio ha esteso la previsione dello sconto in fattura e della cessione del credito d'imposta non solo ai lavori che danno diritto al Superbonus, ma anche a tutti gli altri lavori incentivabili, prevedendo anche la possibilità di cedere il credito fiscale anche ad istituti di credito e ad intermediari finanziari;

considerato che

- il sistema di incentivi definito dalla normativa nazionale avrà prevedibilmente l'effetto di stimolare e agevolare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento, semplificando la cessione dei crediti fiscali da parte dei cittadini (che spesso non hanno le necessarie disponibilità finanziarie) in favore di imprese, ma anche di banche ed istituzioni finanziarie, fra cui va ricompresa anche Finlombarda in qualità di intermediario finanziario;
- Finlombarda, proprio in virtù della sua natura di intermediario finanziario, già da Statuto può svolgere la propria attività anche mediante l'acquisizione di crediti, indirizzando i propri interventi finanziari in favore di imprese lombarde o altri attori del sistema economico e produttivo lombardo che possono essere interessati ad acquisire i crediti d'imposta perché capienti e disponibili;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- al fine di sostenere le spese relative agli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e adeguamento sismico di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ad autorizzare Finlombarda s.p.a., su richiesta degli aventi diritto che optino per la trasformazione delle detrazioni fiscali in sconto sul corrispettivo dovuto e in credito d'imposta cedibile, a subentrare in qualità di intermediario finanziario come cessionario nel diritto di credito del cedente ai sensi dell'articolo 1260 e seguenti del Codice civile;
- per le finalità di cui al precedente punto, ad autorizzare Finlombarda s.p.a. a stipulare accordi con gli istituti di credito e con altri soggetti interessati che subentrano nella cessione del credito d'imposta, assicurando le risorse necessarie al perseguimento di tale obiettivo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare  
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## **C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

**Seduta di Giunta regionale urgente n. 129 del 21 ottobre 2020**  
**Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3702 al n. 3703)**

*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

### **DIREZIONE GENERALE G WELFARE**

**(Relatore l'assessore Gallera)**

G167 - PROGRAMMAZIONE

**3702** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE TEMPORANEE REALIZZATE PRESSO FIERA MILANO CITY E FIERA DI BERGAMO

G168 - AFFARI GENERALI

**3703** - SERVIZIO TEMPORANEO DI CONSULTAZIONE ONLINE DEI REFERTI TAMPONI COVID-19 CON ACCESSO DA PARTE DEGLI ASSISTITI TRAMITE SERVIZI DIGITALI SUL SITO DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

**D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3692**  
**Nuove determinazioni in merito ai centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) ai sensi della l.r. 26/1993 art. 6 e individuazione della rete dei C.R.A.S. lombardi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 «Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 aprile 1996 «Elenco delle specie che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. V/55655 del 27 luglio 1994 «Disciplina degli istituti previsti dalla l.r. 16 agosto 1993, n. 26, artt. 6 e 39: Centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà; allevamenti di fauna selvatica - mammiferi e uccelli», che approva l'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà» e l'allegato B «Disciplina degli allevamenti di fauna selvatica - mammiferi e uccelli»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/5516 del 2 agosto 2016 «Prime determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 6 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» e successive modifiche e integrazioni. Modifica della d.g.r. n. 5/55655 del 27 luglio 1994 avente ad oggetto «Disciplina degli istituti previsti dalla l.r. 16 agosto 1993, n. 26, artt. 6 e 39: centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà; allevamenti di fauna selvatica - mammiferi ed uccelli»;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 marzo 2019 - n. XI/1389 «Linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale»;

Considerato che:

- l'art. 6 comma 5 della l.r. n. 26/93 prevede che la Giunta regionale disciplini il soccorso, la detenzione temporanea e la successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà e individui, dandone adeguata pubblicità, i centri di recupero abilitati a ricevere tale fauna, gestiti da enti locali, enti scientifici o da associazioni protezionistiche, agricole o venatorie riconosciute;
- la d.g.r. n. V/55655 del 27 luglio 1994 ha approvato l'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà», che dispone in merito ai centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà (di seguito C.R.A.S.) di cui al punto precedente, relativamente alle attività, all'organizzazione e alle prescrizioni;

Atteso che la tutela delle popolazioni di fauna omeoterma e ittica, viventi naturalmente allo stato selvatico e dei loro ambienti naturali costituisce un obiettivo di Regione Lombardia, come previsto dalla normativa vigente;

Dato atto che è profondamente mutato il contesto economico, territoriale e istituzionale regionale, anche a seguito del passaggio delle funzioni in materia di tutela della fauna selvatica dalle Province alla Regione e che si rende necessario aggiornare la disciplina C.R.A.S. e istituire un'organizzazione gestionale «a rete» dei suddetti centri;

Ritenuto pertanto necessario:

- aggiornare la disciplina dei C.R.A.S. e istituire una rete regionale dei suddetti centri di recupero, così come riportata nell'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) e individuazione della rete dei C.R.A.S. lombardi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che il contenuto dell'allegato A di cui sopra si applichi all'intero territorio regionale;
- abrogare l'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà» della d.g.r. n. 55655 del 27

luglio 1994 e la d.g.r. n. 5516 del 2 agosto 2016 di modifica ed integrazione della d.g.r. n. 55655 del 27 luglio 1994;

- stabilire che rimangano in vigore le disposizioni della d.g.r. n. 55655 del 27 luglio 1994 di cui all'allegato B «Disciplina degli allevamenti di fauna selvatica - mammiferi e uccelli»;

Dato atto che i contenuti dell'allegato A del presente provvedimento sono stati condivisi con la D.G. Welfare - U.O. Veterinaria e con ERSAF;

Valutato di demandare a successivo atto del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione del registro di carico/scarico degli animali, del modello di domanda di autorizzazione alla costituzione di un C.R.A.S. e dell'attività del Tavolo C.R.A.S., con particolare riferimento all'individuazione della dislocazione territoriale ottimale degli stessi, funzionali all'attuazione della presente deliberazione;

Considerato che le disposizioni del presente provvedimento si applicano alle nuove domande di autorizzazione alla costituzione di un C.R.A.S. pervenute successivamente all'entrata in vigore della presente deliberazione;

Considerato altresì che l'eventuale adeguamento alle prescrizioni previste dal presente provvedimento deve essere perfezionato dai C.R.A.S. attualmente autorizzati e operativi sul territorio lombardo entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare la nuova disciplina dei Centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà e istituire la rete dei C.R.A.S. lombardi, così come riportato nell'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) e individuazione della rete dei C.R.A.S. lombardi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che il contenuto dell'allegato A di cui sopra si applichi all'intero territorio regionale;

3. di abrogare l'allegato A «Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna in difficoltà» della d.g.r. n. 55655 del 27 luglio 1994 e la d.g.r. n. 5516 del 2 agosto 2016;

4. di stabilire che rimangano in vigore le disposizioni della D.G.R. n. 55655 del 27 luglio 1994 di cui all'allegato B «Disciplina degli allevamenti di fauna selvatica - mammiferi e uccelli»;

5. di demandare a successivo atto del competente Dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione del registro di carico/scarico degli animali, del modello di domanda di autorizzazione alla costituzione di un C.R.A.S. e dell'attività del Tavolo C.R.A.S., con particolare riferimento all'individuazione della dislocazione territoriale ottimale degli stessi, funzionali all'attuazione della presente deliberazione;

6. di prevedere che le disposizioni del presente provvedimento si applichino alle nuove domande di autorizzazione alla costituzione di un C.R.A.S. pervenute successivamente all'entrata in vigore della presente deliberazione;

7. di prevedere che l'eventuale adeguamento alle prescrizioni previste dal presente provvedimento deve essere perfezionato dai C.R.A.S. attualmente autorizzati e operativi sul territorio lombardo entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sulla pagina web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

Disciplina dei centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) e individuazione della rete dei C.R.A.S. lombardi

### SOMMARIO

1. Fauna oggetto della presente disciplina
2. Modalità di costituzione dei C.R.A.S.
  - 2.1 Procedimento autorizzativo
  - 2.2 Requisiti minimi
  - 2.3 Criteri per la definizione degli ambiti specialistici di competenza
  - 2.4 Anagrafe regionale dei C.R.A.S.
3. Organizzazione
  - 3.1 Organigramma
  - 3.2 Registro di carico/scarico degli animali conferiti
  - 3.3 Tempi di sosta e animali irrecuperabili
  - 3.4 Operatività
4. Contributi per la gestione dei C.R.A.S. e modalità di riparto
5. Vigilanza e validità, sospensione e revoca dell'autorizzazione
6. Rete Regionale dei C.R.A.S.

### 1. FAUNA OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA

I centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (di seguito C.R.A.S.), ai sensi della normativa vigente, sono autorizzati al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione della fauna di cui all'art. 2 della l. 157/92 e all'art. 4 della l.r. 26/93, vale a dire dei mammiferi e degli uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio regionale.

Il soccorso della fauna selvatica in difficoltà, nonché il trasporto della stessa ai C.R.A.S. (Centri di Recupero per Animali Selvatici) o ad altra struttura veterinaria convenzionata, è di competenza della Regione che si avvale dei servizi delle Polizie Provinciali, eventualmente coadiuvata dalla vigilanza volontaria.

Per quanto riguarda le specie sciacallo dorato, lupo, lince e orso, elencate nell'allegato IV alla Direttiva Habitat, in mancanza di centri con strutture ed esperienza adeguate alla loro cura e riabilitazione sul territorio regionale, le competenti Direzioni di Regione Lombardia potranno stipulare appositi accordi con centri situati fuori regione.

Per quanto riguarda le specie esotiche ed esotiche invasive, le competenti Direzioni di Regione Lombardia, nell'ambito di specifiche misure di gestione/eradicatione di dette specie, si attivano per individuare i C.R.A.S. idonei alla detenzione della fauna selvatica ai sensi dell'art. 27, comma 5 del d.lgs. n. 230/2017.

Ai sensi della normativa vigente, sussiste il divieto di rilascio sul territorio nazionale di specie esotiche ed esotiche invasive nonché del cinghiale.

## **2. MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEI C.R.A.S.**

### **COMPITI DEI C.R.A.S.:**

- ricevere e gestire le segnalazioni di animali in difficoltà (o ritenuti tali);
- accogliere l'animale in ingresso;
- effettuare un esame clinico;
- stabilizzare le condizioni generali dell'animale (in caso di urgenze, anche prima di svolgere esame clinico) e fornire le prime cure;
- effettuare la terapia intensiva (se necessario);
- effettuare interventi chirurgici (se necessario);
- effettuare la terapia riabilitativa (se necessario);
- gestire la degenza;
- gestire l'ultima fase di riabilitazione;
- valutare la possibilità di rilascio dell'animale in natura;
- rilasciare l'animale, in caso di esito favorevole;
- organizzare eventuale monitoraggio post rilascio;
- gestire gli animali irrecuperabili;
- collaborare con le competenti strutture regionali al piano di monitoraggio sanitario regionale della fauna;
- trasportare gli animali presso le strutture del C.R.A.S. o presso l'ambulatorio veterinario o la clinica veterinaria di riferimento nel caso in cui abbia

sottoscritto preventivi accordi con la Polizia Provinciale, attività auspicata e prevista nei criteri di contribuzione economica di cui al paragrafo 4.

## **2.1 Procedimento autorizzativo**

La domanda di autorizzazione deve essere presentata ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio e deve contenere:

- generalità del richiedente;
- titolo di disponibilità dei beni e delle strutture;
- ubicazione e planimetria del C.R.A.S.;
- documentazione per il rispetto dei requisiti funzionali e dimensionali delle strutture (in riferimento ai requisiti minimi di cui al successivo paragrafo);
- individuazione del Responsabile;
- individuazione del Direttore Sanitario;
- individuazione delle strutture veterinarie di riferimento: i C.R.A.S. sono soggetti alle norme sanitarie vigenti e devono garantire il controllo veterinario degli animali ricoverati dotandosi di un ambulatorio veterinario interno o stipulando accordi con uno o più ambulatori veterinari o individuando un veterinario di riferimento. Gli ambulatori veterinari dovranno attenersi alle previsioni della presente disciplina e potranno essere individuati come "Centri di Primo Soccorso";
- documentazione attestante la conformità delle strutture alle vigenti disposizioni sanitarie ed edilizie;
- dichiarazione di conformità rispetto agli adempimenti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- eventuale ambito specialistico e relative strutture;
- eventuale autorizzazione ministeriale alla detenzione di specie potenzialmente pericolose per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 Aprile 1996;
- dichiarazione di adesione alla Rete dei C.R.A.S.
- eventuale accordo con la polizia provinciale per il trasporto della fauna in difficoltà

Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata agli uffici competenti della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio.

Gli uffici di cui sopra e l'ATS competente per territorio svolgono il sopralluogo per la verifica dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione.

## **2.2 Requisiti minimi**

Il C.R.A.S. deve essere costituito da strutture idonee, che rispondano alla normativa sul benessere animale, inserite in ambienti idonei alle esigenze delle specie da

recuperare. Durante tutto il periodo di permanenza della fauna selvatica deve essere garantito il minor impatto, manipolazione e contatto diretto con l'uomo non direttamente necessario alla sua cura ed evitata altresì qualsiasi forma di *imprinting* o di abitudine.

Le strutture destinate alle attività veterinarie all'interno del C.R.A.S. devono possedere almeno quei requisiti, ove applicabili, previsti per le strutture sanitarie veterinarie dal DDGS n. 5403 del 13 aprile 2005, identificati sulla base di quanto effettivamente svolto.

### **Requisiti minimi richiesti:**

- Struttura di prima accoglienza: infermeria o locale dove si effettua il primo controllo all'ingresso dell'animale.
- Struttura di degenza: locale attrezzato con strutture adibite alla stabulazione specie-specifica per terapia quotidiana o allevamento dei giovani. Le strutture devono garantire un'efficace routine di manutenzione e pulizia.
- Struttura di isolamento sanitario: almeno un locale, preferibilmente in muratura e separato dagli altri locali, pavimentato con materiale lavabile e disinfettabile in cui sia possibile stabulare, in attesa diagnostica, soggetti sospetti di malattie soggette a denuncia obbligatoria, pericolose e/o potenzialmente trasmissibili agli altri animali ricoverati.
- Struttura di riabilitazione: (che potrà coincidere con la struttura di degenza in funzione della specie oggetto di recupero) destinata ad accogliere gli esemplari per consentire i comportamenti e i movimenti tipici della specie, favorire il recupero della fitness ottimale e favorire così il successo del rilascio. I C.R.A.S. non dotati di strutture di riabilitazione devono individuare e indicare a quali strutture fare riferimento per la fase di riabilitazione.
- Idonei spazi per la conservazione delle derrate alimentari a temperatura controllata per l'alimentazione degli animali, in cui siano presenti, in funzione delle specie di fauna selvatica:
  - cella frigorifera o frigorifero per la conservazione di frutta e verdura/uova e latticini;
  - cella frigorifera/frigorifero/freezer per la conservazione di carne e derivati;
  - spazio per la conservazione di alimenti confezionati (mangime, latte in polvere, integratori, etc.).
- Locale o spazio per la preparazione degli alimenti.
- Locale per la conservazione di paglia e fieno, qualora le specie ospitate e il flusso degli ingressi ne richieda l'utilizzo di importanti quantitativi.

- Frigorifero/cella frigorifera/freezer per la conservazione delle carcasse dei soggetti deceduti in attesa del conferimento all'IZS competente o allo smaltimento.
- Spazio destinato al deposito degli utensili, delle attrezzature, delle gabbie e di qualsiasi altro materiale necessario allo svolgimento delle attività.
- Locale o spazio in cui vengono tenuti registri e documenti relativi alla gestione del C.R.A.S. e dove può essere effettuata la registrazione degli animali in ingresso.

Nel caso in cui un C.R.A.S. sottoscriva accordi con uno o più ambulatori veterinari (Centri Primo Soccorso), parte delle strutture appena descritte possono essere presenti nel Centro di Primo Soccorso. Nel caso si renda necessaria l'attivazione di una scorta farmaci sarà necessario fare riferimento alla ATS competente per territorio.

Tutti i rifiuti, le deiezioni e le carcasse devono essere smaltiti secondo la normativa. In particolare, per quanto riguarda i rifiuti sanitari speciali (taglienti, siringhe, garze, ecc.), il C.R.A.S. deve rivolgersi a una ditta specializzata per il trasporto e lo smaltimento.

Per quanto riguarda particolari accertamenti e/o cure complesse e specialistiche che non possono essere svolte presso le proprie strutture o dei relativi Centri di Primo Soccorso, i C.R.A.S. potranno avvalersi di strutture veterinarie anche differenti da C.P.S. già esistenti sul territorio, riconosciute idonee dalle competenti autorità sanitarie locali ai fini di cui sopra e nel rispetto della presente disciplina.

### **2.3 Criteri per la definizione degli ambiti specialistici di competenza**

Gli ambiti specialistici di competenza rappresentano l'insieme delle peculiarità operative e di specializzazione su determinati taxa di ciascun C.R.A.S. (e relativi Centri di Primo Soccorso) e saranno funzionali alla Rete dei C.R.A.S.

I criteri generali per l'individuazione degli ambiti specialistici di competenza, tenuto conto della relativa localizzazione geografica, sono:

1. contesto faunistico/ambientale di riferimento;
2. strutture e competenze presenti e gruppi di specie target preferenziale (es. Ungulati, Chirotteri, Rapaci diurni e notturni, ecc.);
3. esperienza maturata nel corso degli anni di attività;
4. peculiarità riferibili al/ai Centro Primo Soccorso di riferimento;
5. peculiarità riferibili al soggetto titolare della autorizzazione.

## 2.4 Anagrafe regionale dei C.R.A.S.

Regione Lombardia provvede a dare adeguata comunicazione dell'anagrafe regionale mediante i canali telematici ufficiali, principalmente il portale web istituzionale regionale.

I C.R.A.S. sono tenuti a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione dei dati riportati nell'Anagrafe

INFORMAZIONE	DESCRIZIONE
<b>Denominazione</b>	Il nome dato al C.R.A.S.
<b>Titolare dell'autorizzazione</b>	Riferimenti dell'ente locale, ente scientifico, associazione protezionistica, agricola o venatoria riconosciuta titolare della autorizzazione.
<b>Gestore (se diverso dal titolare dell'autorizzazione)</b>	Riferimenti del gestore
<b>Sede legale</b>	Riferimenti della sede legale.
<b>Sede operativa</b>	Riferimenti della sede operativa.
<b>Telefono</b>	Contatto telefonico da chiamare in caso di necessità o richiesta info.
<b>E-mail</b>	Indirizzo mail per comunicazioni non ufficiali.
<b>Pec</b>	Indirizzo Pec per comunicazioni ufficiali.
<b>Trasporto fauna</b>	Definisce se il C.R.A.S. si occuperà anche del trasporto della fauna ferita o in difficoltà sul territorio.
<b>Orari di reperibilità e orari di apertura al pubblico (se differenti)</b>	Riferimenti degli orari
<b>Centri di Primo Soccorso</b>	Inserire l'elenco degli ambulatori veterinari e/o dei veterinari che operano in accordo con il C.R.A.S.
<b>Responsabile C.R.A.S.</b>	Nome e qualifica del Responsabile del Centro.
<b>Direttore sanitario</b>	Nome e qualifica del Direttore Sanitario del Centro.
<b>Sito web</b>	Contatto web.
<b>Contatti "social network"</b>	Contatti Facebook, YouTube, Instagram, Twitter, ecc..
<b>Recupero/gestione specie potenzialmente pericolose per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 Aprile 1996</b>	Specificare quali specie potenzialmente pericolose intende gestire il C.R.A.S.

INFORMAZIONE	DESCRIZIONE
<b>Ambiti specialistici di competenza</b>	Specificare gli ambiti specialistici di competenza e quali gruppi di specie sono il target preferenziale
<b>Strutture destinate alla gestione di determinate specie (tunnel di volo, area ungulati, area chiroterri, ecc.)</b>	Vanno indicate le diverse strutture presenti, con relative caratteristiche (dimensionali e di rispetto delle esigenze delle diverse specie a cui sono destinate) e attività specializzanti nella gestione di determinate specie.
<b>Stima delle capacità portante</b>	stima del volume di animali gestibili

### 3. ORGANIZZAZIONE

#### 3.1 Organigramma

Il Centro deve essere dotato di personale con professionalità e formazione adeguata. L'eventuale presenza di volontari va sostenuta da opportuni programmi di formazione al fine di adeguarne le competenze alle reali necessità di operatività. Si riporta a seguire la definizione dei ruoli ottimali:

- Responsabile.
- Direttore Sanitario (che deve essere un Medico Veterinario) ed elenco dei medici veterinari che collaborano con la struttura (che operano nei Centri di Primo Soccorso).
- Strutture veterinarie di riferimento con cui siano stati sottoscritti accordi, che funzionano come Centri di Primo Soccorso.
- Referente scientifico (biologo o naturalista).
- Referente per la formazione e l'aggiornamento degli operatori.
- Referente per la comunicazione e le attività educative.
- Referente amministrativo.
- Responsabile lavoratori e/o volontari.
- Medico competente (previsto dal D. Lgs.81/08).
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (previsto dal D. Lgs.81/08).
- Responsabile Pronto Soccorso (previsto dal D. Lgs.81/08).
- Responsabile antincendio (previsto dal D. Lgs.81/08).

L'organigramma riflette la specifica realtà del C.R.A.S. e pertanto deve essere costruito sulle peculiarità della struttura. Possono essere previsti nell'organigramma

anche settori quali, ad esempio, il settore ricerca, il settore Servizio Civile Universale, il settore promozione e fundraising, ecc.

Più ruoli possono essere ricoperti da uno stesso soggetto con adeguate competenze.

Il Direttore sanitario ha la responsabilità, in particolare, di:

- assistenza e cura agli animali;
- valutazione di idoneità ai fini del rilascio;
- identificazione dieta e uso di sottoprodotti di origine animale;
- gestione e uso dei farmaci;
- accertamento delle cause di morte;
- determinazione dell'eventuale intervento di eutanasia;
- gestione dei rapporti con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali per le indagini di laboratorio.

Parte delle attività sopra elencate potranno essere delegate al Responsabile sotto la responsabilità del Direttore sanitario.

### **3.2 Registro di carico/scarico degli animali conferiti**

Regione Lombardia predispone il Registro di carico e scarico degli animali che dovrà essere compilato e aggiornato dai C.R.A.S.

Il registro viene consegnato all'atto di autorizzazione e deve essere restituito annualmente ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, per il controllo della detenzione e della mobilità degli animali.

Nel Registro è riportato:

- numero progressivo e univoco di identificazione dell'animale;
- data di consegna;
- dati di chi consegna l'animale;
- provenienza (regionale o extra-regionale);
- data e orario di ritrovamento;
- località di ritrovamento: localizzazione puntuale georeferenziata (EPSG: 32632) per le specie particolarmente protette e tutelate ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli, se disponibile; per le restanti specie è fondamentale indicare sempre il Comune di ritrovamento e la località il più possibile precisa, la localizzazione georeferenziata è comunque sempre preferibile;
- dati di identificazione dell'animale: specie e laddove possibile sesso, età o classe di età e peso (eventuali ulteriori misure biometriche per specie di particolare interesse scientifico);
- livello conservazionistico della specie (specie PP, in Allegato I della Direttiva Uccelli o Allegati II, IV e V Direttiva Habitat);
- specie potenzialmente pericolose per la salute e l'incolumità pubblica ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 Aprile 1996;
- motivo del ricovero;

- sintesi della cartella clinica di degenza;
- eventuale trasferimento con motivazioni e tempi;
- esito dell'animale (decesso durante il trasporto, arrivato morto, morto 24h, riabilitazione, trasferimento, eutanasia, sequestro o irrecuperabile, carcassa destinata a Enti di ricerca o allo smaltimento);
- data e localizzazione puntuale georeferenziata (EPSG: 32632) della liberazione;
- eventuale marcatura/inanellamento/strumenti GPS;
- data e causa dell'eventuale decesso.

### **3.3 Tempi di sosta e animali irrecuperabili**

La cura e la degenza degli animali sono finalizzate esclusivamente alla loro re-immissione in natura, con l'eccezione delle specie esotiche (nel caso in cui il centro sia stato individuato quale centro di detenzione di specie esotiche) e del cinghiale; i tempi di degenza dovranno pertanto garantire ottimali condizioni di benessere fisiologico ed etologico, anche nel rispetto dei tempi eventualmente necessari per la muta o la riabilitazione alla vita selvatica.

Gli animali deceduti devono essere identificabili tramite una targhetta di riconoscimento dove sono riportati:

- numero identificativo univoco derivante dal registro di carico e scarico;
- data del decesso;
- comune del ritrovamento.

Qualora si tratti di specie che rientrano negli ambiti di interesse del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna (D.d.g. del 5 Dicembre 2012 - n. 11358) o in relazione a particolari interessi a fini di ricerca in ambito sanitario, gli esemplari deceduti possono essere ceduti a Istituti Zooprofilattici Sperimentali; potranno comunque essere ceduti a ISPRA, Istituti Universitari, ATS, Musei o Enti pubblici abilitati per i loro scopi di ricerca scientifica e divulgazione.

In caso di irrecuperabilità può essere prevista l'eutanasia, che è un atto di esclusiva pertinenza medico veterinaria. Nel caso di eutanasia di un esemplare non più recuperabile appartenente a una specie particolarmente protetta, il C.R.A.S. ne annota puntualmente la sintomatologia che ha determinato l'intervento eutanasi nella scheda personale del soggetto sul registro di carico/scarico.

Entro sei mesi dal ricovero il veterinario effettua una valutazione in ordine alla possibilità di recupero dell'animale; qualora l'animale sia valutato irrecuperabile dal punto di vista fisiologico e/o comportamentale, e non venga scelta l'eutanasia, potrà rimanere permanentemente al C.R.A.S. o essere trasferito ad altra struttura idonea autorizzata.

Gli esemplari irrecuperabili ma comunque autonomi nel movimento e nella alimentazione possono essere destinati per finalità didattiche; la scelta dei soggetti da impiegare nelle attività didattiche dovrà essere effettuata valutando l'assenza di condizioni che ne pregiudichino il benessere fisiologico (movimento) ed etologico (stress-sensibilità). Nonostante questi soggetti vengano mantenuti in ambiente controllato in maniera permanente, è fondamentale che sia garantito loro il benessere anche attraverso la possibilità di esprimere comportamenti e attitudini tipici della specie.

### **3.4 Operatività**

Si forniscono a seguire le indicazioni relative alle diverse fasi di operatività. È fondamentale precisare che durante tutto il periodo di permanenza l'animale deve ricevere il minimo contatto umano, unicamente finalizzato alla cura del soggetto stesso e devono essere attivate tutte le procedure utili per evitare l'*imprinting* o l'abituazione. L'animale dovrà rimanere all'interno del C.R.A.S. esclusivamente fino al momento in cui le sue condizioni globali ne consentano il rilascio.

I C.R.A.S. specializzati nel recupero di Chirotteri devono dotarsi di personale adeguatamente formato (anche per la corretta gestione dei casi di eutanasia e gestione carcasse) e di idonee strutture per la riabilitazione.

I Centri di Primo Soccorso (CPS) dovranno possedere personale formato nella corretta gestione e manipolazione delle specie trattate durante tutte le fasi della loro permanenza, con particolare riferimento ai Chirotteri e Rapaci.

#### **SEGNALAZIONE**

A prescindere dall'organizzazione di ogni singola realtà, l'operatore che riceve le segnalazioni telefoniche deve essere adeguatamente formato per garantire un valido supporto al segnalante. Il ruolo fondamentale consiste nel fare una prima valutazione della situazione per decidere in merito all'eventuale intervento, coordinandolo con gli operatori necessari (es: medico veterinario, operatore abilitato e autorizzato a praticare la telenarcosi etc.).

#### **PRIMA ACCOGLIENZA**

L'ingresso degli animali deve essere registrato nell'apposito Registro di carico/scarico predisposto da Regione Lombardia. Qualora non sia presente il medico veterinario e le condizioni dell'animale lo richiedano, il C.R.A.S. provvede a contattare il Direttore Sanitario.

### DEGENZA

L'esame clinico e le prime cure si effettuano al momento del ricovero dell'animale se non già effettuate nella fase precedente. Le fasi successive della degenza prevedono la gestione quotidiana, a seconda del caso, possono prevedere anche terapia intensiva, interventi chirurgici, terapia non intensiva, terapia riabilitativa.

L'ultima fase della degenza è la riabilitazione pre-rilascio; in questa fase l'animale viene trasferito dalle strutture di degenza a quelle di riabilitazione (es. recinti esterni, voliere ...); l'obiettivo di questa fase è che l'animale riacquisti nel minor tempo possibile le condizioni fisiche e comportamentali ottimali per il suo rilascio. A conclusione del percorso riabilitativo fondamentale è la valutazione del recupero al fine del ritorno in natura.

### RILASCIO

Valutato il pieno recupero sanitario, fisico e comportamentale dell'animale, si procede con l'individuazione del sito di rilascio che, a seconda della specie e del periodo, sarà necessario coincida con il sito di ritrovamento o l'habitat idoneo più prossimo al sito di ritrovamento. Si individua altresì il momento ottimale per il rilascio in termini di periodo e orario. Per le specie particolarmente protette il C.R.A.S. dovrà comunicare ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio e alla Polizia Provinciale sito e data del rilascio.

Premesso che le modalità di rilascio devono essere definite *in primis* nel pieno rispetto delle esigenze biologiche, etologiche ed ecologiche della specie e del benessere animale, si valuterà ogni singolo caso anche in funzione dell'età del soggetto da rilasciare e di quello che è stato il suo percorso di cura e riabilitazione.

Prima del rilascio dell'animale si può procedere alla sua marcatura, inanellamento o apposizione di sistemi di rilevazione GPS.

È necessario garantire la massima tranquillità all'animale nel momento del rilascio; la presenza di persone esterne deve essere limitata il più possibile. Non è consentito far maneggiare e/o rilasciare gli animali a cittadini o personale non autorizzato.

### MONITORAGGIO POST RILASCIO

Il monitoraggio post rilascio può essere effettuato per determinate specie e/o particolari situazioni al fine verificare la sopravvivenza in ambiente naturale, di monitorare le modalità di uso del territorio e, nel caso di alcune specie in particolare, l'eventuale dispersione o migrazione. Il fine consiste nell'individuare le strategie utili a massimizzare il successo in fase di reinsediamento, contribuendo a garantire la conservazione della specie e/o, eventualmente anche attraverso una corretta divulgazione dei dati relativi ai singoli casi di studio, e a limitare possibili conflitti con le attività antropiche nonché implementare le conoscenze delle specie indagate.

### RUOLO SOCIALE E DIDATTICO

È fondamentale realizzare iniziative rivolte alla sensibilizzazione della cittadinanza attraverso specifici progetti di educazione ambientale ed eventi pubblici, quali ad esempio giornate di informazione e divulgazione, mostre fotografiche, incontri tematici, anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni o Istituti.

Le visite del pubblico sono limitate esclusivamente alle strutture in cui sono custoditi animali non più restituibili alla natura, garantendo condizioni di tranquillità e benessere agli stessi e comunque solo qualora la visita sia organizzata per piccoli gruppi e le aree o strutture di stabulazione siano adeguatamente schermate.

In nessun caso devono essere previste visite da parte di soggetti diversi dal personale autorizzato all'interno del C.R.A.S. e nelle aree di degenza e riabilitazione. Le visite, esclusivamente guidate, saranno inserite tra le attività educative

### **4. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI C.R.A.S. E MODALITÀ DI RIPARTO**

Regione Lombardia definisce, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio le risorse disponibili, i criteri e le modalità di riparto delle risorse da destinare a ogni C.R.A.S. per il recupero, soccorso e cura della fauna selvatica omeoterma in difficoltà.

I criteri generali per definire le modalità di riparto sono:

1. attività di trasporto della fauna nell'ambito degli accordi con le polizie provinciali;
2. numero di animali di specie autoctone omeoterme rinvenute sul territorio regionale, non oggetto di piano di controllo sul territorio regionale
3. numero di animali appartenenti a specie di maggiore interesse conservazionistico e/o in accertata diminuzione;
4. messa a disposizione di apparecchiature diagnostiche;
5. presenza di particolari strutture che consentono la specializzazione nella gestione di determinate specie;
6. reperibilità notturna (intesa come telefonica o al centro per conferimento con presenza fisica di staff o con veterinario) e/o festivi
7. altri criteri definiti congrui e concordati con il Tavolo dei C.R.A.S.

Non è riconosciuto alcun contributo regionale per gli animali appartenenti alle specie oggetto di interventi di controllo di cui all'art. 19 della l. 157/92 e all'art. 41 della l.r. 26/93, in vigore sul territorio regionale.

Sarà cura del direttore sanitario stabilire l'opportunità e l'appropriatezza di procedere al loro recupero funzionale oppure alla loro soppressione con metodi eutanasici.

## 5. VIGILANZA E VALIDITÀ, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

La vigilanza sull'applicazione della presente disciplina è affidata ai competenti uffici della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio e per gli aspetti sanitari alle ATS competenti per territorio.

I competenti uffici della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, in caso di verifica del mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente documento o di norme sovraordinate, dispongono la diffida al C.R.A.S. di adempiere agli obblighi e rimediare alle carenze riscontrate, stabilendo un termine per la regolarizzazione, comunicando congiuntamente la sospensione temporanea dell'attività del Centro. La sospensione temporanea dà luogo alla sospensione della autorizzazione eventualmente stipulata e, se protratta oltre i 12 mesi, alla revoca dell'autorizzazione.

L'autorizzazione ha validità per 10 anni dal rilascio, fatto salvo il mantenimento dei requisiti, decorsi i quali può essere rinnovata, previa attestazione del mantenimento dei requisiti.

## 6. RETE REGIONALE DEI C.R.A.S.

È istituita in Regione Lombardia la Rete Regionale dei C.R.A.S. costituita da tutti i C.R.A.S. autorizzati, dai relativi Centri di Primo Soccorso (C.P.S.), dalle competenti strutture di Regione Lombardia e ERSAF. La Rete è finalizzata a garantire livelli omogenei di intervento per il soccorso e recupero della fauna selvatica su tutto il territorio regionale, uniformità delle procedure operative, ottimizzazione dei costi di gestione e fattiva collaborazione e condivisione tra i diversi soggetti.

1. Funzionamento: la Rete funziona attraverso il confronto continuo dei diversi soggetti e la condivisione delle proprie esperienze e competenze.
2. Ruoli all'interno della Rete:
  - strutture competenti di Regione Lombardia (D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, D.G. Welfare – U.O. Veterinaria), ERSAF: coordinamento unitario. Con il supporto di ERSAF, le strutture competenti di Regione Lombardia si occuperanno del coordinamento di tutti i soggetti coinvolti. Le attività di coordinamento consistono nella gestione del Tavolo dei C.R.A.S., nell'elaborazione e valutazione dei dati pervenuti dai C.R.A.S. e loro condivisione, nell'analisi e valutazione delle proposte scaturite dalle sedute del Tavolo e nell'aggiornamento circa modifiche normative o altre attività che consentano il corretto funzionamento dei C.R.A.S. lombardi in maniera omogenea e coordinata.
  - C.R.A.S.: condivisione di competenze/esperienze; relativamente agli Ambiti specialistici di competenza, i C.R.A.S., con i relativi C.P.S., condividono tra loro le esperienze di specializzazione, secondo modalità

definite all'interno del Tavolo; se il C.R.A.S. è specializzato nella cura di chiroterri e rapaci, dovrà condividere strutture/apparecchiature /esperienze;

- Centri di Primo Soccorso (C.P.S.): condivisione delle competenze/esperienze.
3. Tavolo dei C.R.A.S.: è composto dai rappresentanti dei C.R.A.S. lombardi, dalle competenti strutture di Regione Lombardia (D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, D.G. Welfare – U.O. Veterinaria), ERSAF. Il Tavolo funzionerà attraverso incontri/confronti almeno semestrali di condivisione buone pratiche, risoluzione criticità, promozione della ricerca scientifica e proposte operative comuni; promuoverà e approverà il Codice Etico di funzionamento dei C.R.A.S. a cui tutti saranno tenuti a uniformarsi.
  4. Registro di carico/scarico unico: Regione Lombardia mette a disposizione un format per la registrazione dei dati dei soggetti che transitano nel Centro, per il controllo e la gestione della detenzione e della mobilità degli animali, che sarà preventivamente condiviso con il Tavolo dei C.R.A.S.
  5. Divulgazione e pubblicità: creazione o implementazione sul portale istituzionale regionale e di ERSAF delle informazioni relative alle attività di ogni singolo C.R.A.S., divulgazione dell'attività attraverso i canali social istituzionali di Regione Lombardia ed ERSAF al fine di sensibilizzare ed educare la cittadinanza sul tema. Condivisione e promozione delle singole iniziative sui canali di Regione Lombardia ed ERSAF.

In sede di Tavolo dei C.R.A.S. saranno definite e condivise procedure operative comuni, in particolare per l'individuazione della dislocazione territoriale ottimale degli stessi, ai fini della reciproca collaborazione nella gestione di specie che richiedano cure particolari, per una più efficiente gestione degli acquisti di mangimi e/o medicinali, per una razionale ed efficiente organizzazione logistica all'interno del territorio regionale o quant'altro ritenuto utile al perseguimento degli obiettivi di funzionamento della Rete (come indirizzi comuni per la comunicazione sui social media).

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

**D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3697**  
**Approvazione del piano dei controlli 2020/2022 della commissione di controllo delle aziende di servizi alla persona in attuazione degli artt. 12 e 15 della l.r. 1/2003**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1, «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia», e le successive modifiche e integrazioni, che al Titolo II disciplina il funzionamento delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP);

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della undicesima legislatura;

Visti in particolare i seguenti articoli della citata l.r. 1/2003:

- l'art. 15 comma 1) che prevede che, ferme restando le competenze delle ASL in materia di vigilanza e controllo sulle unità di offerta pubbliche e private, sociali e sociosanitarie, anche con riferimento alla qualità e all'appropriatezza delle prestazioni, il controllo sulle ASP è esercitato da una Commissione di controllo, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale. La composizione, la durata, l'entità del gettone di presenza ai componenti esterni e le modalità di funzionamento sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale;
- art. 15 comma 2), che prevede che il controllo è finalizzato a garantire che l'attività delle ASP si svolga in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni dei piani e dei programmi della Regione; la Giunta regionale definisce gli ambiti e le modalità di svolgimento dell'attività di controllo. Nell'esercizio delle sue funzioni, la commissione si avvale della collaborazione delle strutture della Giunta regionale e delle ATS;
- art. 15 comma 3) che dispone che nello svolgimento della funzione di controllo la Commissione, con riferimento alle finalità di cui al comma 2, si attiene anche agli indirizzi e modalità indicati dalla Giunta regionale;
- l'articolo 12, comma 7 bis, che impone alle ASP l'obbligo di comunicare preventivamente alla suddetta Commissione di controllo, secondo modalità definite dalla Giunta regionale, ogni atto di rilevanza patrimoniale;

Vista la d.g.r. IX/3906 del 6 agosto 2012 avente ad oggetto «Determinazioni relative alla Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona in attuazione dell'art. 15 della l.r. 1/2003, con cui venivano riviste la composizione e le modalità di funzionamento della Commissione;

Vista, altresì, la d.g.r. IX/3 del 20 marzo 2013 avente ad oggetto «Costituzione delle Direzioni centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura» con la quale viene disposto che gli organismi collegiali a supporto delle strutture della Giunta siano composti da componenti interni ed esterni all'amministrazione regionale in numero compreso tra 3 e 5, fatte salve diverse disposizioni di legge e di Giunta regionale;

Richiamata la d.g.r. X /1044 Seduta del 05 dicembre 2013 recante «Determinazioni in attuazione degli articoli 12 e 15 della l.r. 1/2003» che stabilisce in numero di cinque i componenti della Commissione di controllo delle ASP e approva, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della l.r. 1/2003 uno specifico piano dei controlli di durata triennale che la Commissione è tenuta a effettuare nel triennio 2014/2016, finalizzato a fornire alle aziende strumenti omogenei di controllo di gestione, comparabilità dei dati economici e introduzione progressiva e mirata di indicatori comuni di efficacia ed efficienza;

Richiamata la d.g.r. X/6578 del 12 maggio 2017 avente ad oggetto «Approvazione del piano dei controlli della commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e della scheda di rilevazione dei dati di gestione per il triennio 2017-2019»;

Richiamata la d.g.r. XI/1742 del 17 giugno 2019 con la quale sono stati nominati gli attuali componenti della Commissione di controllo delle ASP;

Considerato opportuno, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della citata l.r. n. 1/2003, approvare un nuovo piano dei controlli per il triennio 2020/2022 per la sua attuazione da parte della Commissione di controllo che, in continuità con l'attività dei trienni precedenti, concorra a garantire una lettura omogenea della dinamica gestionale delle Aziende, attraverso opportuni indicatori di bilancio e di performances e l'aggiornamento della scheda di rilevazione dei dati sulla gestione;

Stabilito pertanto di approvare l'allegato 1, «Piano dei controlli 2020/2022 della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona», parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo specifico piano dei controlli che la suddetta Commissione è tenuta a effettuare nel triennio, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della citata l.r. 1/2003;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL;

Stabilito di trasmettere il presente atto ai componenti della Commissione di Controllo delle ASP;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e s.m.i. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamata la l. r. n. 1/2003 e s.m.i. che per la Commissione di Controllo delle ASP prevede l'onere di assegnare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità una relazione puntuale sull'attività svolta annualmente, redatta nelle modalità previste dalla d.g.r. n. X/1044 del 5 dicembre 2013;

A voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1, «Piano dei controlli 2020/2022 della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona», parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo specifico piano dei controlli che la suddetta Commissione è tenuta a effettuare nel triennio, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della citata l.r. 1/2003;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL;

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Commissione di Controllo delle ASP.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALL. 1) " Piano dei controlli 2020/2022 della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona" alla DGR

## **Piano dei controlli per il triennio 2020-2022 della Commissione di controllo sulle Aziende di Servizi alla Persona (ASP) in attuazione degli artt. 12 e 15 della L.R. 1/2003**

### **INDICE**

1. PREMESSA
2. I CONTROLLI ORDINARI
  - 2.1 IL CONTROLLO SUGLI ORGANI
  - 2.2 IL CONTROLLO SUI BILANCI DI ESERCIZIO DELLE ASP
  - 2.3 IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO
3. CONTROLLO DELLE PERFORMANCES
4. APPROFONDIMENTI ANNUALI NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI VALIDITA' DEL PIANO
5. MODALITA' DI CONTROLLO

Allegato 1) SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI SULLA GESTIONE

Allegato 2) MODELLO DI RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Allegato 3) INDICATORI DI BILANCIO

Allegato 4) INDICATORI DI VERIFICA DELLA PERFORMANCE

---

### **1. PREMESSA**

In continuità con le modalità di controllo definite con i precedenti Piani, la Commissione, per il triennio 2020/2022 ha definito specifici indicatori di bilancio e di performances da calcolarsi annualmente da parte delle ASP in funzione di una lettura omogenea della relativa dinamica gestionale in chiave di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

La finalità dell'attività di controllo esercitata dalla Commissione è il monitoraggio della capacità delle aziende di mantenere l'equilibrio relativo ai seguenti profili:

- **economico**, inteso come capacità di operare nel rispetto di durevoli condizioni economiche, ovvero con un adeguato livello di copertura dei costi con i ricavi;
- **finanziario**, ovvero come capacità di operare costantemente in condizioni di stabilità;
- **patrimoniale**, inteso come effettiva capacità di operare con una equilibrata strutturazione di finanziamenti ed investimenti, anche nei riguardi della gestione non caratteristica, ove esistente.

La Commissione esercita il controllo nel triennio 2020/2022 attraverso i seguenti strumenti di verifica;

- A) la scheda di rilevazione dei dati della gestione (allegata 1 al presente piano);
- B) il modello di riclassificazione del bilancio di esercizio (allegato 2 al presente piano)
- C) gli indicatori di bilancio di cui (allegato 3 al presente piano);
- D) gli indicatori di performances (allegato 4 al presente piano);

## **2. I CONTROLLI ORDINARI**

I controlli ordinari hanno ad oggetto il controllo sugli organi e il controllo sul bilancio dell'ente e il controllo sulla gestione del patrimonio.

### **2.1 IL CONTROLLO SUGLI ORGANI**

La commissione verifica la conformità alle leggi e agli statuti delle procedure di designazione, nomina e insediamento degli organi delle ASP, con particolare riferimento all'art. 41 comma 2 del Regolamento n. 11 del 4 giugno 2003.

### **2.2 IL CONTROLLO SUI BILANCI DI ESERCIZIO DELLE ASP**

La commissione esamina i bilanci di esercizio delle ASP e la documentazione contabile allegata con particolare riguardo a:

1. Risultanze del conto economico
2. Risultanze dello stato patrimoniale
3. Nota integrativa

In particolare, ai fini della corretta verifica dei bilanci delle ASP sono stati elaborati alcuni indicatori di bilancio di struttura finanziaria e patrimoniale come riportati nell'allegato 3) al presente piano.

### **2.3 IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La Commissione riceve le comunicazioni di cui all'art. 12, comma 7 bis della l.r. 1/2003 in materia di gestione patrimoniale.

La Commissione verifica la regolarità delle procedure seguite dalle ASP e trasmette alla Direzione Politiche sociali, abitative e disabilità la comunicazione pervenuta con le proprie valutazioni in merito, sotto il profilo giuridico ed economico.

## **3. CONTROLLO DELLE PERFORMANCES**

Anche per il triennio 2020-2022 la Commissione di Controllo, accanto all'attività ordinaria di controllo sui bilanci, promuove una modalità operativa delle aziende che sia informata a principi condivisi e a modalità confrontabili di controllo di gestione inteso come controllo su alcune voci importanti legate alla verifica delle performances.

La Commissione, attraverso la scheda degli indicatori di verifica delle performance di cui all'allegato 4) al presente Piano:

- rileva alcune voci di costo;
- prevede un raffronto tra le varie aziende;
- monitora l'evoluzione nel tempo dei suddetti fattori produttivi;

La Commissione ha facoltà di proporre alla Giunta tutte le eventuali modifiche ed integrazioni alla suddetta scheda, funzionali al miglior raggiungimento delle finalità sopra enunciate.

## **4. APPROFONDIMENTI ANNUALI**

In relazione all'emergenza sanitaria che ha interessato in maniera molto rilevante le aziende, si prevede di mettere in atto per il prossimo triennio un approfondimento specifico annuale che consenta di mettere a fuoco alcune dimensioni di particolare interesse che è bene monitorare attentamente.

Per l'annualità 2020 si ritiene opportuno effettuare un approfondimento specifico sulla situazione economica finanziaria delle aziende che sono state interessate in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria, partendo dalla richiesta di dati di preconsuntivo al 30/09/2020 al fine di evidenziare le criticità e gli eventuali correttivi messi in atto.

Per l'annualità 2021, oltre a dare continuità al monitoraggio degli impatti sulla gestione derivanti dall'emergenza sanitaria, verrà esercitato un controllo specifico diretto ad analizzare in maniera puntuale il sistema dei controlli interni e la corretta applicazione della Legge 231/2001.

Per l'annualità 2022 si prevede di verificare in maniera più approfondita i costi del personale interno e dei rapporti di collaborazione/consulenza, con una specifica verifica delle modalità di individuazione del personale esterno e un approfondimento sugli incarichi di consulenza gestiti dalle aziende.

## **5. MODALITA' DI CONTROLLO**

La Commissione attua i controlli ordinari previsti dalla L.R. 1/2003 e il Piano dei Controlli approvato dalla Giunta regionale, anche attraverso eventuali verifiche presso le sedi delle ASP e acquisendo relazioni puntuali su specifici aspetti gestionali. La Commissione può effettuare ispezioni, anche a campione, richiedere atti e documenti, segnalare alle ASP violazioni di norme, scostamenti dalle previsioni programmatiche, disservizi ed altre carenze nell'erogazione delle prestazioni, nonché formulare proposte per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'Azienda. È facoltà della commissione convocare gli amministratori e/o i direttori al fine di poter approfondire aspetti che dovessero emergere nella conduzione delle proprie attività. Entro il 31 marzo di ogni anno, la Commissione trasmette alla Direzione Generale competente della Giunta regionale una relazione sulla attività svolta nell'anno precedente e sul rispetto dei piani di controllo presentati.

Allegato 1) Scheda di rilevazione dei dati sulla gestione

I/II SEMESTRE .....		Art. 1 alla DGR			
<b>CONSIGLIO DI INDIRIZZO/AMMINISTRAZIONE:</b> * da compilare in caso di variazione	Inserire nominativi		Data insediamento		
	Inserire nominativi				
	Inserire nominativi				
	Inserire nominativi				
	Inserire nominativi				
	N. Convocazioni sedute Consiglio				
	N. verbali sedute				
	Regolarità di convocazione dei componenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
	<b>DIRETTORE GENERALE:</b> * da compilare in caso di variazione				
	Inserire nominativo / Prov. Nomina / Scadenza				
	<b>REVISORI LEGALI:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
	Stato vigente	Inserire ultimo provv. di adozione e data			
	Regolamento di organizzazione e contabilità	Inserire provv. di adozione e data			
	Alleanze patrimoniali	Se si quali.....			
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Provvedimento Adozione			
<b>Piano Triennale Anticorruzione</b>					
Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)	Inserire nominativo				
Trasparenza:	accorpamento pubblicazione dati	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
<b>Responsabile della trasparenza</b>					
Nomina dell'Organismo indipendente di Valutazione	Inserire nominativo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D Lgs 231/2001	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<b>BENI E SERVIZI (Contratti - codice dei contratti D Lgs 50/2016)</b>					
Importo di spesa per servizi e forniture appaltati nell'anno ..... e numero procedure (A)*		€	N.		
* Importo e numero di procedure, sopra soglia (art. 54) (B)					
<b>BENI E SERVIZI</b>	aperte (art. 55)				
	ristrette (art. 55)				
	negoziato (art. 56 e 57)				
	dialogo competitivo (art. 58)				
	accordi quadro (art. 59)				
	sistemi dinamici (art. 60)				
	Importo e numero di procedure sotto soglia (art. 124) (C)				
	aperte (art. 124)				
	ristrette (art. 124)				
	negoziato (art. 124)				
in economia (art. 125)					
affidamenti diretti (art. 125)					
L'ASP si avvale di ARCA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
L'ASP è dotata di un proprio regolamento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<b>DOTAZIONE ORGANICA - DATI RIEPILOGATIVI</b>					
Copertura dei posti previsti dalla dotazione organica	Indicare percentuale %				
<b>Personale in servizio distinto per categoria professionale:</b>					
Indicare categoria professionale	Indicare numero				
Indicare categoria professionale	Indicare numero				
Indicare categoria professionale	Indicare numero				
Indicare categoria professionale	Indicare numero				
Procedure di mobilità attivate	Indicare numero				
<b>LAVORO DIPENDENTE</b>					
		<b>ASSUNTI ANNO .....</b>		<b>CESSATI ANNO ....</b>	
		N.	Categoria professionale	N.	
				Categoria professionale	
Assunzione a tempo indeterminato					
<b>Totale</b>					
Assunzione a tempo determinato					
<b>Totale</b>					
Rapporto di lavoro libero-professionali					
<b>Totale</b>		0		0	
Altri Rapporti di lavoro (specificare)					
<b>Totale</b>		0		0	
L'ASP è dotata di un proprio regolamento?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
<b>INCARICHI ex art. 7, comma 4, D.Lgs 165/2001 anno .....</b>		<b>OGGETTO DELLA PRESTAZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DURATA</b>	
				<b>L'incarico era stato conferito anche nell'anno precedente?</b>	
L'ASP è dotata di un proprio regolamento?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
<b>PATRIMONIO</b>					
Importo di spesa e numero contratti di locazione passiva		€	N.	Ricavi	
Importo di spesa e numero contratti di locazione attiva					
L'ASP è dotata di un proprio regolamento?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
<b>IL DIRETTORE GENERALE</b>					

## Allegato 2)

ASP.....	BILANCIO DI ESERCIZIO	BILANCIO DI ESERCIZIO
<b>RICLASSIFICAZIONE ATTIVO STATO PATRIMONIALE</b>	2020	2021
1) LIQUIDITA' (di cui)		
1.1 LIQUIDITA' IMMEDIATE (di cui)		
Disponibilità liquide (Voce C IV SP Attivo)		
Attività finanz. Non immobilizzate (voce C III SP Attivo)		
1.2) LIQUIDITA' DIFFERITE		
Crediti entro 12 mesi (Voce C II/B III 2 - SP Attivo)		
Ratei e risconti attivi annuali (Voce D)		
2) DISPONIBILITA' (Voce C I SP Attivo)		
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO (di cui)		
Immobiliz. Immateriali nette (Voce B I SP Attivo)		
+ immobil. Immateriali (costo originario)		
- fondo ammortamento		
ratei e risconti attivi plurienn. E disagi su prestiti (Voce D SP Attivo)		
immobilizz. Materiali nette (Voce B II - SP Attivo) di cui		
+ immobil. Materiali (costo originario)		
- f.do ammortamento		
Imobilizz. Finanziarie (Voce B III SP Attivo) di cui		
1) partecipazioni		
2) crediti oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
Crediti oltre 12 mesi (Voce C II - SP Attivo)		
5) TOTALE IMPEGHI o CAPITALE INVESTITO (3+4)		
<b>RICLASSIFICAZIONE PASSIVO STATO PATRIMONIALE</b>	2020	2021
6) PASSIVO CORRENTE		
Debiti entro 12 mesi (Voce D - SP Passivo) (di cui)		
Debiti entro 12 mesi		
Debiti tributari entro 12 mesi		
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi		
Altri debiti entro 12 mesi		
Fondi per rischi e oneri entro 12 mesi (Voce B SP Passivo)		
F.do TFR con scadenza entro 12 mesi (Voce C SP Passivo)		
Ratei e risconti passivi annuali (Voce E SP Passivo)		
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA' (di cui)		
Debiti oltre 12 mesi (Voce D SP Passivo) (di cui)		
Debito oltre 12 mesi		
Debiti tributari oltre 12 mesi		
Debiti verso istituti previdenziali oltre 12 mesi		
Altri debiti oltre 12 mesi		
Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi (Voce B SP Passivo)		
Fondo TFR con scadenza oltre 12 mesi (Voce C SP Passivo)		
Ratei e risconti passivi pluriennali e aggl su prestiti ( Voce E SP Passivo)		
8) PATRIMONIO NETTO ( di cui)		
Capitale sociale/fondo di dotazione (Voce A I - SP Passivo)		
Riserve (Voci A II - IX - SP Passivo)		
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	2020	2021
1) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		
<u>Ricavi d/vendite e d/prestazioni (Voce A 1)</u>		
<u>Variazioni rimanenze (Voce A2 e A3)</u>		
<u>Incrementi immobilizzazioni lavori interni (Voce A4)</u>		
<u>Altri proventi (Voce A2 D)</u>		
<u>Rimborso R.A.R.</u>		
<u>Rimborso contributi (utilizzo riserva etc.) (Voce A4 c)</u>		
2) COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA (Voce B)		
3) RISULTATO PRODUZIONE CARATTERISTICA O REDDITO OPERATIVO (1-2)		
4) ALTRI RICAVI E PROVENTI ATIPICI		
5) COSTO DELLA PRODUZIONE ATIPICA		
6) RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA (4-5)		
7) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		
8) RISULTATO DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		
9) GESTIONE TRIBUTARIA		
10) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (3 ±6±7±8-9)		
<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (di cui)		
<u>Ricavi d/vendite e d/prestazioni (Voce A1)</u>		
<u>Variazioni rimanenze (Voce A2-A3)</u>		
<u>Incrementi immobilizzazione lavori interni (Voce A4)</u>		
<u>Altri ricavi con separata indicazione dei contributi c/esercizio (Voce A5)</u>		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (di cui)		
<u>per materie prime, sussid. Consumo (Voce B6)</u>		
<u>per servizi (Voce B7)</u>		
<u>per godimento beni di terzi (Voce B8)</u>		
<u>variazioni materie prime sussidiarie, merci (Voce B11)</u>		
<u>oneri diversi di gestione (Voce B14)</u>		
valore aggiunto		
<u>personale (Voce B9)</u>		
marginale operativo lordo o EBITDA (Erarin Before Interesse & Taxes, Depreciation, Ammortization)		
<u>ammortamenti e svalutazioni (Voce B10)</u>		
<u>accantonamenti per rischi (Voce B12)</u>		
<u>altri accantonamenti (Voce B13)</u>		
<u>oneri diversi di gestione (Voce B14)</u>		
Risultato della gestione finanziaria		
Risultato rettifiche di valore di attività finanziarie e della gestione straordinaria		
Risultato prima delle imposte		
<u>imposte di esercizio (Voce 22)</u>		
(Perdita di esercizio)		

### Allegato 3)

#### Indicatori di bilancio

1. **Indici di struttura finanziaria e patrimoniale**

- **Indice di solidità patrimoniale** = capitale sociale/patrimonio netto (<1)

2. **Margini**

- **Margine tesoreria** (obbiettivo: liquidità >passivo corrente)

3. **Indici finanziari**

- **Indice di liquidità** = totale liquidità/passivo corrente (obbiettivo: tendente a 1)
- **Grado di indebitamento** = capitale di terzi/capitale proprio (obbiettivo: < 0,5)

4. **Indici di rotazione e durata**

- **Indice di durata dei crediti** = (crediti iniziali + crediti finali)/2/ricavi vendite/365 (obbiettivo intorno a 30 gg)
- **Indice di durata dei debiti** = (debiti fornitori iniziali+ finali)/Acquisiti/365 (obbiettivo intorno a 60 gg)

5. **Indici di redditività**

- **ROE** = Utile esercizio/patrimonio netto (obbiettivo tendente al tasso di rendimento monetario del mercato maggiorato del 3% pari al rischio di impresa)
- **ROI** = risultato operativo gestione caratteristica/totale attivo (redditività tendente al tasso di rendimento monetario di mercato)
- **ROS** = Risultato operativo gest. caratteristica/ricavi di vendita (obbiettivo variabile allineato a settori similari)

**Allegato 4)**
**INDICATORI DI VERIFICA DELLE PERFORMANCES**
**Personale**

N. ore di formazione pro capite singola struttura= N. ore formazione/n. dipendenti	.....
N. personale interno Amministrativo e sanitario/totale personale	.....
N. personale esterno Amministrativo e sanitario/totale personale	.....
N. incarichi consulenze esterne/totale personale	.....
N. ore straordinarie personale interno (n° ore straordinario/totale ore ordinarie)	.....
% di assenteismo	.....
% turn over di personale	.....
n. DPI distribuiti/n. personale	.....

**Costi**

Costo del personale/n° personale (costo medio pro capite del personale)	.....
Costo del personale/totale costi (incidenza del costo del personale sui costi totali)	.....
Costo del personale/totale dei ricavi (incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi)	.....
Costi per consulenze (costo medio ad incarico)	.....
Costi di manutenzione ordinaria/totale costi	.....

Costo personale interno pro capite = costo personale interno/n° addetti interni	.....
Costo personale esterno pro capite = costo personale esterno/n° addetti esterni	.....
Costo per acquisto DPI/totale personale	.....
Costi di acquisto beni di consumo (farmaci, cancelleria)/totale dei costi	.....
Costi di acquisto beni di consumo sanitari/totale dei costi	.....
Costi acquisto di beni di consumo non sanitari/totale dei costi	.....

**Saturazione unità di offerta**

Numero letti occupati/numero letti presenti	.....
Giornate di presenza a carico del FSR sui posti semiresidenziali/diurni delle unità di offerta sociosanitarie/totale gg teoriche corrispondenti	.....
Giornate di presenza a carico del FSR sui posti delle unità di offerta residenziali sociosanitarie/totale gg teoriche corrispondenti	.....
Giornate di presenza sui posti solventi nelle unità di offerta sociosanitarie semiresidenziali/gg teoriche corrispondenti	.....
Giornate di presenza sui posti solventi nelle unità di offerta sociosanitarie residenziali/gg teoriche corrispondenti	.....

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

**D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3699****Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle unioni di comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i., e il regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che la Regione promuova ed assuma iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale sulla rete viaria di interesse regionale, anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Considerato che:

- l'andamento del livello di incidentalità degli ultimi anni e l'esposizione al rischio, che può derivare da un ulteriore aumento della mobilità nei prossimi anni, portano a considerare gli interventi a favore della sicurezza stradale tra quelli da attuare con priorità;
- per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di sviluppo in sicurezza della circolazione stradale, di cui alla normativa sopra richiamata, è necessario promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di interventi volti al perseguimento di tali finalità, in relazione all'entità della popolazione e all'incidentalità stradale presente sul territorio;
- gli interventi infrastrutturali e di segnaletica stradale, mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale di proprietà/gestione degli Enti, sono tra i più efficaci per la riduzione dell'esposizione al rischio di incidente da parte dell'utenza, in particolare quella «vulnerabile», pedoni e ciclisti;
- gli interventi per la sicurezza della circolazione stradale richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle amministrazioni territoriali e locali, nei cui ambiti di competenza ricadono i precisi compiti e le attività amministrative;

Considerato che si rende necessario procedere all'indizione di una procedura concorsuale per la selezione delle proposte di intervento che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sulle reti stradali comunali del territorio lombardo e diminuire l'incidentalità stradale;

Richiamata la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento», che ha stanziato al bilancio regionale, al capitolo di spesa 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», la somma di € 3.500.000,00 per l'anno 2021;

Ritenuto, in attuazione della citata l.r. n. 9/2001, art. 14, di:

- destinare alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni lombardi la somma complessiva di € 3.500.000,00;
- destinare la misura, in ragione delle limitate risorse disponibili, agli enti di piccole/medie dimensioni e, quindi, meno strutturati, verso i quali è opportuno dirigere prioritariamente il sostegno all'azione amministrativa sul territorio;
- individuare, quindi, come beneficiari del finanziamento regionale per le finalità sopra indicate, i comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e le unioni di comuni, escludendo le province e i comuni capoluogo;

Preso atto che la suddetta spesa di € 3.500.000,00 trova copertura al capitolo 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», a valere sul Bilancio 2021;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale «Sicurezza», nel quale sono declinati i criteri e le modalità per il finanziamento delle proposte di intervento per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni e delle unioni

di comuni lombardi, con la specificazione della percentuale di cofinanziamento erogabile per ente, in funzione del numero di abitanti, pari al:

- 90%, per Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- 90%, per le Unioni di Comuni;
- 80%, per Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti;
- 70%, per Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per la riduzione dell'incidentalità stradale, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Ritenuto di demandare alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando attuativo della misura di cui trattasi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardanti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare gli allegati «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale (l.r. 9/2001, art. 14)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla realizzazione della misura di finanziamento di cui al punto 1. sono destinate risorse finanziarie pari all'importo complessivo di € 3.500.000,00, che trovano copertura al capitolo di spesa 14439 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per la mobilità sostenibile - fondo ripresa economica», a valere sul Bilancio 2021;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1., nonché l'adozione degli atti conseguenti;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato

**CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 30.000 ABITANTI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE (L.R. 9/2001, ART. 14)****Finalità e obiettivi**

Promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione stradale attraverso il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale. L'azione si attua attraverso il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni fino a 30.000 abitanti e dalle Unioni di Comuni interessati, mediante l'impiego di fondi costituiti da risorse regionali.

**Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i. e il regolamento di attuazione, di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 485, e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2001, n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale", art. 14, e l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica".

**Soggetti beneficiari**

- Comuni fino a 30.000 abitanti (Ultimo dato ISTAT disponibile);
- Unioni di Comuni.

**Dotazione finanziaria**

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo di € 3.500.000,00, assicurato da fondi propri.

Il cofinanziamento, a valere sul fondo regionale, è riconosciuto nella misura massima del 90% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi), secondo la seguente modulazione, che tiene conto del numero di abitanti:

- **Comuni** con popolazione residente fino a 5.000 abitanti: 90%
- **Unioni di Comuni:** 90%;
- **Comuni** con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti: 80%;
- **Comuni** con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti: 70%;

**Progetti finanziabili**

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio e devono essere finalizzati alla riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- a) Interventi di miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane (preferibilmente ad elevata incidentalità), attraverso misure di regolamentazione del traffico e riqualificazione del sistema viario, realizzate mediante il miglioramento e la razionalizzazione della segnaletica stradale;
- b) Messa in sicurezza di punti, tratte critiche, itinerari della rete stradale attraverso progetti mirati di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa ed opere complementari;
- c) Messa in sicurezza di attraversamenti pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali;
- d) Messa in sicurezza di piste, percorsi ciclo pedonali, percorsi pedonali;
- e) Installazione di nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopedonali;
- f) Lavori per sistemazione di pertinenze e di aree urbane, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di "traffic calming".

Non possono essere oggetto di finanziamento altre tipologie di interventi, quali manutenzioni ordinarie, sole asfaltature, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere d'arte (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.).

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;
- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell'incidentalità stradale, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale, come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati *ex-post*, per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze maturate.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali o ministeriali o dell'Unione Europea, né progetti di opere già in gara d'appalto o in fase di realizzazione.

### **Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del bando attuativo della presente misura:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo lavori (calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);
- analisi d'incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del 10% dell'importo lavori

(calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);

- espropri (max 5% dell'importo totale del progetto);
- incentivi per funzioni tecniche ex art.113 D.Lgs. n. 50/2016;
- allacciamenti elettrici;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono, invece, escluse le seguenti spese:

- segnali di località e localizzazione (art. 131, D.P.R. n. 495/92);
- segnali turistici e di territorio (art. 134, D.P.R. n. 495/92);
- segnali che forniscono indicazioni di servizi utili (art. 136, D.P.R. n. 495/92);
- acquisto di fabbricati e terreni;
- scorte e funzionamento in generale;
- beni non inventariabili.

L'importo minimo dei progetti presentati dagli Enti e gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del 90% di finanziamento, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

<i>Enti</i>	<i>Importo minimo di progetto</i>	<i>Cofinanziamento in %</i>	<i>Importo massimo erogabile</i>
Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti	15.000,00 €	90%	40.000,00 €
Unioni di Comuni	20.000,00 €	90%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 5.001 a 10.000 abitanti	20.000,00 €	80%	50.000,00 €
Comuni con popolazione residente compresa da 10.001 a 30.000 abitanti	25.000,00 €	70%	60.000,00 €

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di finanziamento regionale, calcolata nel rispetto dei suddetti importi, è a carico dell'Ente.

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

### Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo regionale, unitamente alla proposta di progetto, deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale "Bandi online" disponibile all'indirizzo: **[www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)** entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

L'ente interessato può presentare una sola proposta. In ogni caso, la titolarità e la responsabilità della proposta, nonché l'eventuale assegnazione del cofinanziamento, restano in capo all'amministrazione locale proponente.

### Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa, a graduatoria: le domande sono valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Per l'ammissione al contributo, la proposta di intervento dovrà conseguire un punteggio pari o superiore a 50 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

### Istruttoria

La valutazione dei progetti **presentati dai Comuni e dalle Unioni di Comuni** è svolta, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, con l'attribuzione di punteggi che tengano conto della maggior rispondenza ai seguenti criteri:

- minore popolazione residente;
- incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente locale rispetto al valore garantito da Regione Lombardia;
- maggiore incidentalità stradale nel triennio 2017 – 2019 e relativa gravità, in base ai dati ISTAT disponibili;
- maggiore costo sociale dell'incidentalità stradale per abitante: questo criterio non si applica per i Comuni fino a 5.000 abitanti, in quanto, per tali Enti, il numero di incidenti con danni a persone è esiguo;
- qualità della relazione di incidentalità riferita al livello comunale e al/ai sito/i oggetto della proposta di intervento;
- interventi rivolti a utenze vulnerabili e/o in presenza di servizi/luoghi pubblici socialmente sensibili;
- cantierabilità dell'intervento - tipologia di progettazione.

Con il bando attuativo della presente misura sono stabiliti i punteggi da assegnare ai Comuni fino a 5.000 abitanti e agli Enti con popolazione superiore, nel limite del suddetto punteggio massimo.

Non sono ammessi alla valutazione i progetti:

- presentati da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo "Soggetti beneficiari" o presentati oltre il termine stabilito dal bando;
- non presentati attraverso la Piattaforma "Bandi Online";

- la cui domanda di partecipazione al bando non sia stata debitamente sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

### **Rendicontazione**

L'amministrazione locale proponente deve presentare la rendicontazione entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

### **Monitoraggio**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, l'ente locale beneficiario del contributo si impegna a comunicare alla Regione, annualmente e per i tre anni successivi alla conclusione dei lavori, i dati dell'incidentalità stradale, riferiti ai luoghi oggetto degli interventi.

### **Decadenza dal beneficio e revoca del cofinanziamento assegnato**

La competente struttura regionale dichiara la decadenza dal beneficio dell'Amministrazione interessata e revoca il cofinanziamento assegnato, nel caso in cui accerti almeno una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando attuativo della presente misura;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato.
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del contributo;
- realizzazione di varianti al progetto, superiori al 10% del valore dell'intervento, senza la preventiva autorizzazione della competente struttura regionale;
- mancato completamento del progetto entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura;
- mancata rendicontazione del progetto entro il termine stabilito dal bando;
- realizzazione del progetto di valore complessivo uguale o inferiore al 50% del progetto approvato.

### **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura Sicurezza Stradale, Contrasto Immigrazione Irregolare, Legalità, Beni confiscati alla criminalità, della Direzione Generale Sicurezza.

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12362

**P.O.R. - F.S.E. 2014-2020 - Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021, approvato con il decreto 9308/2020**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SISTEMA DUALE E DIRITTO E ALLO STUDIO

Visti:

- d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate «Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori»;
- decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III d.p.c.m. 25 gennaio 2008»;
- Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma

Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

- d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (S.I.G.E.CO.)» e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»;
- d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area «Alta Valtellina» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area «Valchiavenna» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 marzo 2017;
- d.g.r. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13 marzo 2017.

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta in data 28 febbraio 2018;
- d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» sottoscritta in data 1 marzo 2018.

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato - «Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'Azione

10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Richiamata la d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto: «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022», con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3390 del 20 luglio 2020 concernente «Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021»;

Considerato che l'offerta formativa IFTS è caratterizzata da percorsi di specializzazione tecnica superiore post-diploma finalizzati a realizzare un rapido inserimento lavorativo strettamente legato ai fabbisogni territoriali contingenti e a consentire, sulla base dell'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016, ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP, di accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

Richiamato il decreto n. 5041 del 1° giugno 2016 avente per oggetto: «Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013»;

Richiamato il decreto n. 9308 del 30 luglio 2020 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020, dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021» in cui è stata prevista come termine per la presentazione delle candidature la data del 14 settembre 2020;

Dato atto che il decreto sopra citato ha approvato lo stanziamento per le finalità dell'Avviso di € 8.380.000,00 di cui € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario;

Richiamato il successivo decreto n. 10429 del 9 settembre 2020 con cui è stata approvata la proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali fino alle ore 17,00 del 18 settembre 2020;

Preso atto che con decreto n. 11744 del 7 ottobre 2020 il Dirigente dell'U.O. Sistema duale e Diritto allo studio ha nominato il Nucleo di Valutazione che ha provveduto all'esame dei progetti presentati sulla base dei criteri definiti dall'Avviso, come risulta dalla documentazione agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Valutato, pertanto, di procedere all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2020/2021 secondo quanto risultante dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A - Bando 9823 - IFTS 2020/21 - Esito valutazione progetti IFTS
- Allegato B - Bando 9823 - IFTS 2020/21 - Esito valutazione progetti IFTS Aree interne

Preso atto che alla luce degli esiti della valutazione risultano ammessi e finanziati 72 percorsi per importo complessivo di € 7.840.800,00 di cui:

- n. 68 percorsi IFTS per un importo di € 7.400.800,00 (Allegato A);
- n. 4 percorsi IFTS Aree interne per un importo di € 440.000,00 (Allegato B);

Dato atto che la somma di € 7.840.800,00 trova copertura sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse prioritario III «Istruzione e Formazione», Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 «Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni

dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo», Missione 4 - Programma 5 - Titolo 1, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022;

Considerato che si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa a seguito dell'impegno all'avvio dei percorsi da parte dei soggetti beneficiari;

Ritenuto, inoltre, di prorogare il termine di avvio dei percorsi dal 30 novembre 2020, previsto dall'art. C4 dell'Avviso, fino al 28 gennaio 2021 al fine di fornire alle Fondazioni ITS e ai soggetti capofila delle ATS un congruo termine per la promozione dei percorsi e la selezione degli allievi;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi, sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma Cruscotto Lavoro - [www.cruscottolavoro.servizirl.it](http://www.cruscottolavoro.servizirl.it);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla DGR n. 3062 del 20 aprile 2020 con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di IFTS per l'a. s. 2020/21 al fine di garantire l'avvio dei percorsi IFTS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2020/21;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 46 del 17 dicembre 2019 «Bilancio di previsione 2020/2022»;
- d.g.r. 2731 del 23 dicembre 2019 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020-2022-Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020-Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 -Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti Il decreto del Segretario Generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;
- il decreto n. 19178 del 31 dicembre 2019 del Segretario Generale avente ad oggetto «Bilancio finanziario e gestionale 2020-2022»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati nominati i Direttori delle Direzioni centrali, generali e di Area di funzione specialistica, con efficacia dal 1 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019 «V Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti, inoltre:

- il decreto n. 925 del 12 febbraio 2016 «Nomina del comitato di sorveglianza del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (FSE) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia» in cui viene individuata come responsabile dell'Asse III FSE dr.ssa Brunella Reverberi,

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

- il decreto n. 7345 del 26 luglio 2016 con cui il Direttore generale della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, nomina la dr.ssa Brunella Reverberi – Dirigente della U.O Sistema educativo e diritto allo studio della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, per la gestione dei fondi del POR FSE 2014-2020, responsabile dell’Asse III «Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l’apprendimento permanente»;
- il decreto n. 7938 del 3 giugno 2019 di modifica dei responsabili di Asse a seguito del V provvedimento organizzativo 2019 di cui alla d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019;

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull’Avviso per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell’anno formativo 2020/2021, approvato con il decreto 9308/2020, secondo quanto risultante dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A - Bando 9823 - IFTS 2020/21 - Esito valutazione progetti IFTS
- Allegato B - Bando 9823 - IFTS 2020/21 - Esito valutazione progetti IFTS Aree interne

2. di dare atto che le risorse assegnate per i progetti ammessi e finanziati, pari ad un importo di € 7.840.800,00, trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse prioritario III «Istruzione e Formazione», Obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica professionale» - Azione 10.6.2 «Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo», Missione 4 – Programma 5 – Titolo 1, con riferimento ai capitoli di spesa 10928, 10929, 10930, 10931, 10932, 10933, 10934, 10935, 10943, 10944, 10945, 10946 del Bilancio 2020/2022;

3. di stabilire che si provvederà all’assunzione degli impegni di spesa a seguito dell’impegno all’avvio dei percorsi da parte dei soggetti beneficiari;

4. di prorogare, per i motivi esposti in premessa, il termine di avvio dei percorsi fino al 28 gennaio 2021;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi, sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma Crusco Lavoro - [www.cruscottolavoro.serviziri.it](http://www.cruscottolavoro.serviziri.it);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Brunella Reverberi

— • —

ALLEGATO A

## BANDO 9823 - IFTS 2020/2021 - ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE PRESENTATI SULL'AVVISO APPROVATO CON DECRETO N. 9308 del 30/07/2020

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
1	2327782	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy Jobsacademy	95186040168	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	DIGITAL TRANSFORMATION, CLOUD COMPUTING & REMOTE WORKING FOR ENTERPRISE 4.0	Brescia	Verolanuova	110.000,00 €	88	AMMESSO E FINANZIATO
2	2309342	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA FILIERA DEL TESSILE, DELLA PELLE E DEI NUOVI MATERIALI	Varese	Busto Arsizio	110.000,00 €	88	AMMESSO E FINANZIATO
3	2323427	IMIBERG - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	03406150163	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO - MANAGEMENT E MARKETING TERRITORIALE INTEGRATO	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	88	AMMESSO E FINANZIATO
4	2322491	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY PER LA MODA, IL DESIGN ED EVENTI	Brescia	Brescia	110.000,00 €	87	AMMESSO E FINANZIATO
5	2309336	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	03547030126	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICO DI SISTEMI IOT PER I SERVIZI E LE SMART INDUSTRIES	Varese	Busto Arsizio	110.000,00 €	87	AMMESSO E FINANZIATO
6	2325665	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ANGELO RIZZOLI"	07167930960	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO - PACKAGING INDUSTRIALE	Milano	Milano	110.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
7	2338893	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	08591770964	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali - Impianti ecosostenibili applicati alla meccatronica per veicoli a motore	Milano	Sesto San Giovanni	110.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
8	2309349	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	03547030126	4.3 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	TECNICHE PER IL NETWORKING: SICUREZZA E PROGETTAZIONE DI RETI	Varese	Busto Arsizio	110.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
9	2320019	SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	80022090163	3.1 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di disegno e progettazione industriale	PRODUCT & VISUAL DESIGN. Planning the Future: Design Thinking for a Circular Economy	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
10	2308291	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Energia, Ambiente ed Edilizia sostenibile	94628870159	3.6 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	TECNICO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Monza e della Brianza	Vimercate	110.000,00 €	85	AMMESSO E FINANZIATO
11	2309252	ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	90018970120	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY: LA PROGETTAZIONE DI ACCESSORI IN PELLE TRA ARTIGIANATO E INDUSTRIA 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
12	2309419	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	97087420150	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN DESIGN APPLICATO	Milano	Milano	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
13	2340080	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA PER IL TRASPORTO AEREO	Varese	Somma Lombardo	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
14	2302500	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	95025380163	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO - QUALITY MANAGEMENT E TECNOLOGIE AZIENDALI PER L'AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
15	2323710	I.T.S. Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda - Calzatura	92227360283	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	DESIGNER DEL COSTUME PER IL TEATRO E LO SPETTACOLO	Milano	Milano	88.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
16	2298675	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Digital Automation in Manufacturing 4.0	Cremona	Cremona	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
17	2328382	FONDAZIONE IKAROS	95178310165	4.4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e gestione di database	FULL STACK DEVELOPER FOR INDUSTRY 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
18	2311468	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ANGELO RIZZOLI"	07167930960	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	PROGRAMMAZIONE JAVA, ANDROID E WEB PER LA SOCIETÀ 4.0 - IFTS DEVELOPER 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
19	2340047	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Energia, Ambiente ed Edilizia sostenibile	94628870159	3.9 EDILIZIA (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica): Tecniche innovative per l'edilizia	TECNICO ESPERTO DI RIUSO E RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE	Monza e della Brianza	Vimercate	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
20	2309359	Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua	84004370155	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO di GESTIONE NELLE IMPRESE ORIENTATE ALL'EXPORT	Milano	Legnano	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
21	2317821	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	80038530152	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	DIGITAL MARKETING & COMMUNICATION FOR NEW TECHNOLOGIES	Milano	Milano	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
22	2335275	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TECNICHE PER L'INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI	Milano	Milano	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
23	2339542	E.C.F.O.P. - ENTE CATTOLICO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA EBRIANZA	09546790156	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	NO WASTE FOOD	Monza e della Brianza	Monza	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
24	2339319	Fondazione Istituto Tecnico Superiore del Turismo e dell'Ospitalità	03511470134	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	GLOCAL BANQUETING MANAGER	Como	Cernobbio	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
25	2339584	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	03981670163	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	ADMINISTRATIVE AND COMMERCIAL EXPERT FOR MANUFACTURING 4.0 Digital Office and Data Driven Marketing	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
26	2320806	IISS Puecher Olivetti	93545220159	3.9 EDILIZIA (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica): Tecniche innovative per l'edilizia	TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI APPLICATI AGLI EDIFICI CIVILI E TERZIARI	Milano	Rho	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
27	2311584	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITA' ED EVENTI DEL TERRITORIO - TOURISM AND HO.RE.CA DIGITAL PROMOTION	Milano	Milano	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
28	2324850	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA FILIERA CARNI: TECNICO SPECIALIZZATO NELLA LAVORAZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI CARNI E SALUMI	Lodi	Codogno	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
29	2313064	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI PER LA SMART & DIGITAL MANUFACTURING	Brescia	Brescia	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
30	2335442	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICO ESPERTO IN TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI NELL'IMPRESA 4.0	Milano	Arese	110.000,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO
31	2339964	ASLAM COOPERATIVA SOCIALE (ex ASLAM Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese)	91022100126	3.1 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di disegno e progettazione industriale	TECNICO PROGETTISTA PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI INTEGRATI	Varese	Samarate	99.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
32	2327761	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy Jobsacademy	95186040168	3.1 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di disegno e progettazione industriale	SMART PRODUCTION AND SMART SERVICES FOR INDUSTRY 4.0	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
33	2324712	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	03981670163	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	WAREHOUSE AND LOGISTICS TECHNICIAN - TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	Milano	Melzo	110.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
34	2340130	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	TECNICO PER LA LOGISTICA INTEGRATA E INTERMODALE	Milano	Milano	99.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
35	2324952	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROTOTIPAZIONE 4.0 NEL LEGNO-ARREDAMENTO	Monza e della Brianza	Lentate sul Seveso	99.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
36	2310408	Istituto Statale Istruzione Superiore "Antonio Bernocchi"	92047700155	3.5 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	SMART MECHATRONIC INDUSTRY@4.0: QUALITY, SAFETY AND SUSTAINABILITY	Milano	Legnano	110.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
37	2339051	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	TECNICO ESPERTO IN DIAGNOSI E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI IN OTTICA 4.0	Mantova	Mantova	110.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
38	2317142	ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELLA ISTRUZIONE TECNICA	03267040156	4.3 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	IT SPECIALIST: DIGITAL INFRASTRUCTURE GOVERNANCE	Milano	Milano	110.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
39	2334386	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	08591770964	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali - Sistemi meccatronici avanzati applicati all'industria	Milano	Sesto San Giovanni	110.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
40	2339220	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	98156900171	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICO DEL TURISMO CULTURALE-ESPERIENZIALE	Brescia	Brescia	110.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
41	2321494	ITE ENRICO TOSI	81009810128	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Digital Transformation per lo Studio Professionale 4.0	Varese	Busto Arsizio	110.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
42	2327718	Liceo Scientifico - Ist. Tecnico Tecnologico "B. Pascal"	97006960179	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	INNOVATING AUTOMATION FOR INDUSTRY 4.0	Brescia	Manerbio	110.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
43	2339281	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA PROTOTIPAZIONE 4.0 NEL SISTEMA CASA IN LEGNO	Bergamo	Endine Gaiano	110.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
44	2311367	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Smart Cooking	Brescia	Brescia	110.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
45	2323829	SOCIETA' DI INCORAGGIAMENTO D'ARTI E MESTIERI	80040130157	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	INTERNET OF ROBOTIC THINGS. DALL' AUTOMAZIONE ALLA ROBOTICA COLLABORATIVA: I NUOVI PARADIGMI PER IMPRESE DEL FUTURO	Milano	Milano	110.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
46	2324124	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	95010790137	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E MACCHINARI INDUSTRIALI	Como	Erba	108.900,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
47	2327978	FONDAZIONE ET LABORA	95208860163	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	HR AND CLOUD ERP SOFTWARE SPECIALIST FOR INDUSTRY 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
48	2319901	FONDAZIONE LE VELE	96046380182	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Digital & Social Media Specialist	Pavia	Pavia	110.000,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
49	2323320	IIS "MOSE' BIANCHI"	85006410154	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	DIGITAL COMMUNICATION AND CONTENT STRATEGY	Monza e della Brianza	Monza	110.000,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
50	2311157	Società Umanitaria	01076300159	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	"TECNICO PER LA COMUNICAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E IL MARKETING DELLA FILIERA PRODUTTIVA DELLA MODA E DEL DESIGN"	Milano	Milano	110.000,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
51	2309257	AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	02324860184	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE, SOSTENIBILITA' ED INNOVAZIONI NELLE FILIERE AGROALIMENTARI DEL TERRITORIO	Pavia	Pavia	110.000,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
52	2320407	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	80096340015	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - SOCIAL MEDIA PER L'INDUSTRIA 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
53	2305973	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06718590968	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	CULTURA E ARCHIVI DIGITALIZZATI	Monza e della Brianza	Monza	110.000,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
54	2326469	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	80203850153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TECNICO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARI CON PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA	Varese	Busto Arsizio	110.000,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
55	2309790	Istituto Superiore di Seriate	95028420164	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	AUTOMATED SYSTEMS INTEGRATOR AND DEVELOPER FOR INDUSTRY 4.0	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
56	2322508	Salesiani Lombardia per la Formazione ed il Lavoro - CNOS-FAP	10740820963	3.7 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	Brescia	Brescia	108.900,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
57	2340084	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	3.7 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	Tecnico dei dispositivi medici	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
58	2338732	IPSSCTS BONAVENTURA CAVALIERI	80124250152	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE, LA CONTABILITA' E IL CONTROLLO DI GESTIONE DI IMPRESE 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
59	2339709	Istituto di Istruzione Superiore LUIGI EINAUDI	93035720155	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	TECNICO DI INSTALLAZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI - Esperto di impianti frigoriferi ed in pompa di calore	Milano	Magenta	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
60	2325528	ITIS FERMI DESIO	83010750152	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Esperto di installazione e manutenzione nell'ottica della prevenzione, sicurezza, qualità e gestione dei processi attraverso le nuove tecnologie abilitanti	Monza e della Brianza	Desio	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
61	2324559	SCUOLA PARITARIA S.FREUD S.R.L.	08659460961	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	INTERNET OF HUMAN THINGS: DATA SCIENCE E BUSINESS INTELLIGENCE PER LO SVILUPPO DELLE AZIENDE DATA DRIVEN.	Milano	Milano	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
62	2321383	FONDAZIONE I.T.S. AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	93073660206	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICO IN VALORIZZAZIONE ED EXPORT DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE	Mantova	Mantova	110.000,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO
63	2327783	FONDAZIONE PAVIA CITTA' DELLA FORMAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY SISTEMA CASA	02414630182	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	COMPETENZE DIGITALI PER LA BUSINESS INTELLIGENCE	Pavia	Pavia	110.000,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO
64	2327786	FONDAZIONE PAVIA CITTA' DELLA FORMAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY SISTEMA CASA	02414630182	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	TECNICO DI MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA	Pavia	Pavia	110.000,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO
65	2328188	"FONDAZIONE AMBROSIANA PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE CATTOLICA - F A C E C"	00593940125	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Food System Manager per la ri-valorizzazione, la gestione e lo sviluppo sostenibile di imprese del food system del territorio	Monza e della Brianza	Seregno	110.000,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO
66	2309420	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	3723100164	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	E-LEADER – DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	Bergamo	Seriate	88.000,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO
67	2312623	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05855530159	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	SVILUPPATORE SOFTWARE PER L'INDUSTRIA 4.0	Milano	Milano	110.000,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
68	2320419	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE di Codogno	82502220153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	La filiera dei prodotti da forno: tecniche di produzione e valorizzazione	Lodi	Codogno	110.000,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
69	2307263	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	03240540165	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TECNICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI NELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	71	AMMESSO E NON FINANZIATO
70	2312931	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	80037690155	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	MULTIMEDIA SPECIALIST FOR WEB AND MOBILE DIGITAL COMMUNICATION	Milano	Milano	110.000,00 €	71	AMMESSO E NON FINANZIATO
71	2326982	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	07245680967	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	COCKTAIL & BAR SERVICE	Monza e della Brianza	Monza	110.000,00 €	70	AMMESSO E NON FINANZIATO
72	2313867	I.P.S.S.E.C. ADRIANO OLIVETTI	85007010151	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	HO.RE.CA. BUSINESS MANAGER	Monza e della Brianza	Monza	110.000,00 €	70	AMMESSO E NON FINANZIATO
73	2314005	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	01235680137	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	"TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTIGIANALI AGROALIMENTARI LOMBARDI 4.0"	Como	Vertemate con Minoprio	110.000,00 €	69	AMMESSO E NON FINANZIATO
74	2320080	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA SRL IMPRESA SOCIALE IN BREVE "IAL LOMBARDIA S.R.L. - I.S."	80145370153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	smart cooking: ripensare alla ristorazione	Mantova	Viadana	110.000,00 €	69	AMMESSO E NON FINANZIATO
75	2308921	Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	06273760154	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Smart Logistics Specialist: gestione e ottimizzazione dei sistemi logistici e dei trasporti	Lodi	Lodi	110.000,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO
76	2339216	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecnico colorista del prodotto cosmetico	Milano	Cinisello Balsamo	110.000,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO
77	2309779	Istituto Superiore "Guido Galli"	80028780163	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER IL SUPPORTO AL SALES MANAGEMENT	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO
78	2325181	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	6237430969	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecnico per l'amministrazione economico-finanziaria	Lodi	Lodi	110.000,00 €	67	AMMESSO E NON FINANZIATO
79	2310068	ISTITUTO SUPERIORE LORENZO LOTTO	95021050166	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - SMART ACCOUNTING & SMART SERVICES PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE PMI	Bergamo	Bergamo	110.000,00 €	67	AMMESSO E NON FINANZIATO

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
80	2328378	Associazione Istituti Santa Paola	80016350201	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	RI-PARTIRE DALLA TRADIZIONE: LOCALITA', FLESSIBILITA' E INNOVAZIONE PER SUPERARE LE SFIDE DI UNA RIVOLUZIONE ENOGASTRONOMICA	Mantova	Mantova	99.000,00 €	66	AMMESSO E NON FINANZIATO
81	2322808	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	03807500156	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica - L'enogastronomia Lombarda e la valorizzazione delle eccellenze territoriali nel rilancio post Covid19	Milano	Cinisello Balsamo	110.000,00 €	66	AMMESSO E NON FINANZIATO
82	2338198	SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE MURARIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8615030965	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Comunicazione ipermediale 4.0. dell'Industria Cultura, Arte e Spettacolo. Valorizzazione della filiera produttiva dalla pianificazione strategica alla digital communication.	Milano	Milano	110.000,00 €	64	AMMESSO E NON FINANZIATO
83	2298696	ITCG e PACLE "PRIMO LEVI"	91011150157	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	FASHION RETAIL - Processi   Mercati   Innovazioni	Monza e della Brianza	Seregno	110.000,00 €	63	AMMESSO E NON FINANZIATO
84	2331301	CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	03109710123	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Piazzale Morandi 2. 20121	Varese	Bisuschio	110.000,00 €	61	AMMESSO E NON FINANZIATO
85	2339650	I.T.C.S. Enrico Mattei	86504440156	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese (con specializzazione per le imprese operanti nella filiera fieristica internazionale).	Milano	Rho	99.000,00 €	61	AMMESSO E NON FINANZIATO
86	2322523	ITCG GIUSEPPE MAGGIOLINI	84003910159	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	VISUAL COMMUNICATION E PRODUZIONE MULTIMEDIALE	Milano	Parabiago	110.000,00 €	61	AMMESSO E NON FINANZIATO
87	2309432	ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS S.R.L.	03167390156	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	Milano	Milano	110.000,00 €	-	RINUNCIATO

**ALLEGATO B**

**BANDO 9823 - IFTS 2020/2021 -- ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE  
PRESENTATI SULL'AVVISO APPROVATO CON DECRETO N. 9308 del 30/07/2020 - AREE INTERNE**

N.	ID domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale richiedente	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Sede Principale Provincia	Sede Principale Comune	Contributo pubblico richiesto	Punteggio assegnato	Esito valutazione
1	2334621	FONDAZIONE LE VELE	96046380182	3.6 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Tecnico per il monitoraggio e la gestione ambientale nelle aree a rischio	Pavia	Varzi	110.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
2	2311625	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI INNOVAPROFESSIONI	97685780153	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Chef Galbia	Lecco	Casargo	110.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
3	2298603	ODPF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	00462110065	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Alto Oltrepò Comunità "Green": Cibo – Tecniche per lo sviluppo di una filiera agroalimentare integrata tra produzione e trasformazione	Pavia	Varzi	110.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
4	2309245	ODPF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	00462110065	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Alto Oltrepò Comunità "Green": Turismo – Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del Territorio	Pavia	Varzi	110.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
5	2323164	ISTITUTO PROFESSIONALE CROTTO CAURGA	91016200148	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICO ESPERTO NELLA REALIZZAZIONE DI MENU' DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE CHE VALORIZZANO I PROCESSI ARTIGIANALI E LA SOSTENIBILITA' DEI TERRITORI - AREE INTERNE VALCHIAVENNA	Sondrio	Chiavenna	110.000,00 €	50	NON AMMESSO

## D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12365

**Sostegno alle reti territoriali interistituzionali per il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 e d.d.u.o. n. 6318 del 8 maggio 2019 - Impegno e contestuale parziale liquidazione delle risorse aggiuntive di cui alla d.g.r. 3393/2020 - Impegni pluriennali**

### LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge n. 119 del 15 ottobre 2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018;

Vista la d.c.r. 999 del 25 febbraio 2020, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023»;

Richiamata la d.g.r. 8 aprile 2019, n. 1496, «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali anti-violenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo», che approva il programma regionale per il biennio 2020/2021, finalizzato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle ventisette Reti territoriali interistituzionali anti-violenza attive sul territorio regionale, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90) con gli enti locali capifila delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;

Dato atto che in attuazione della citata d.g.r. 1496/2019 sono stati adottati, tra gli altri, i seguenti atti:

- il d.d.u.o. 8 maggio 2019, n. 6318, che ha stabilito le modalità attuative per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione previsti;
- il d.d.u.o. 27 novembre 2019, n. 17185, che ha ripartito le risorse necessarie al finanziamento degli accordi di collaborazione, impegnandole sugli esercizi di bilancio 2020, 2021 e 2022 in base all'esigibilità delle obbligazioni;
- il d.d.u.o. 9 dicembre 2019, n. 17985, che ha approvato le schede programmatiche presentate da 26 (ventisei) enti locali capifila delle reti;

Visto il d.p.c.m. 4 dicembre 2019, «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5/bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119», che ha proceduto al riparto delle risorse di cui trattasi, assegnando alla Regione Lombardia la somma complessiva di euro 4.445.963,77, di cui euro 3.030.963,77 a valere sull'art.5 bis comma 2 lettera d) da destinare al finanziamento dei centri anti-violenza e case rifugio per il potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e secondo le specifiche esigenze di programmazione territoriale;

Vista la d.g.r. 23 luglio 2020, n. 3393, «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della Programmazione 2020/2021 - d.p.c.m. 4 dicembre 2019», con cui è stato stabilito di ripartire le risorse a valere sull'art. 5 bis del d.p.c.m. 4 dicembre 2019, pari a euro 3.030.963,77, agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali interistituzionali anti-violenza, a integrazione delle risorse già assegnate nell'ambito del Programma 2020/21, avviato con la citata d.g.r. 1496/2019;

Dato atto che nella sopra citata d.g.r. 3393/2020, l'all. A) «Modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse assegnate», Parte 2 «Sostegno delle attività dei Centri Anti-violenza e delle Case Rifugio/Strutture di Ospitalità a valere sulle risorse nazionali D.P.C.M. 2019 art 5 bis» ha approvato le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia, pari a euro 3.030.963,77, come di seguito:

- Risorse per attività dei centri anti-violenza € 1.576.101,16;
- Risorse per attività case rifugio/altre strutture di ospitalità € 1.454.862,61;

Dato atto altresì la d.g.r. succitata ha stabilito di destinare le risorse a valere sul d.p.c.m. 2019 art. 5 bis, pari complessivamente ad Euro 3.030.963,77, ad integrazione delle risorse già assegnate nell'ambito del Programma 2020/2021, avviato tramite gli Accordi di Collaborazione sottoscritti di cui alla d.g.r. 1496/2019, che si intendono aggiornati relativamente alle risorse concedibili, al fine di sostenere le attività dei centri anti-violenza esistenti e delle case rifugio/strutture di ospitalità delle donne vittime di violenza, garantendo la continuità degli interventi in corso;

Ritenuto quindi procedere al riparto delle risorse di cui alla d.g.r. n. 3393/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 3.030.963,77, a integrazione delle risorse già assegnate alle 27 Reti territoriali interistituzionali anti-violenza nell'ambito degli Accordi di Collaborazione 2020/2021, secondo le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto definiti nell'Allegato A) Parte 2 della d.g.r. 3393/2020, come dettagliato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Comune di Cinisello, come stabilito dal decreto n. 17985/2019 e dal decreto n. 9391/2020, dovrà presentare, a seguito dell'individuazione del soggetto per la co-progettazione delle attività per la gestione del Centro Anti-violenza e delle case rifugio una nuova scheda programmatica per l'anno 2021 per la successiva approvazione, conseguente sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per l'anno 2021 e relativa liquidazione della quota pari al 50% dell'assegnazione di cui alla d.g.r. n. 3393/2020;

Preso atto che il Dipartimento per le Pari Opportunità ha versato a Regione l'intera assegnazione pari a euro 4.445.963,77 in data 27 aprile 2020, quietanza n. 55316;

Considerato che l'erogazione delle risorse integrative avviene con le modalità già stabilite con decreto n. 6318/2019 per il Programma 2020-2021, nelle percentuali e nella tempistica che seguono:

- una prima quota pari al 50% da erogare nel 2020 contestualmente all'approvazione del riparto e all'impegno delle risorse con il presente atto, ad esclusione del Comune di Cinisello Balsamo;
- una seconda quota pari a 30% da erogare entro il 15 aprile 2021 a seguito dell'esame della rendicontazione intermedia al 31 dicembre 2020 da trasmettere entro il 31 gennaio 2021;
- un saldo pari a 20% da erogare entro il 15 aprile 2022 a seguito dell'esame della rendicontazione finale al 31 dicembre 2021 da trasmettere entro il 31 gennaio 2022;

Ritenuto di dover procedere all'impegno delle risorse assegnate a ciascun Ente Capofila in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica nei confronti del beneficiario, con scadenza per le quote di competenza negli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, applicando lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, secondo il dettaglio indicato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore degli enti locali capifila delle 27 Reti interistituzionali anti-violenza le risorse pari euro 3.030.963,77, sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale, come riportato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, e in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile; che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla riscossione e

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

di cui è consentito, quindi, pretendere l'adempimento; che non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Visto l'art 36 del d.lgs. 118/2011 così come integrato dal d.lgs. 126/2014, che al comma 5 stabilisce che le regioni adottino «i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto»;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 12.05.104.10704 ferma restando la sua successiva reimputazione all'esercizio 2021 e 2022 così come segue:

- anno 2020: euro 1.515.481,88
- anno 2021: euro 909.289,10
- anno 2022: euro 606.192,79

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2020/2022 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Dato atto che il capitolo 12.05.105.10704 del Bilancio regionale 2020 presenta la necessaria disponibilità;

Attestata, da parte della dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Richiamati la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale, e in particolare la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 5 «Provvedimento organizzativo 2018», con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità e il III, il IX e il X provvedimento organizzativo 2019, che assegnano alla d.ssa Clara Sabatini l'incarico di dirigente competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

**DECRETA**

1. di approvare il riparto delle risorse di cui alla d.g.r. 3393/2020 a favore degli enti capifila delle 27 Reti territoriali antiviolenza lombarde, come indicato nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, come indicato nell'allegato B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
RIS. AGG. RETI ANTI-VIOLENZA 2020/21 - IMPEGNO 1 <sup>a</sup> QUOTA 50%	62176	12.05.104.10704	1.515.481,88	0,00	0,00
RIS. AGG. RETI ANTI-VIOLENZA 2020/21 - IMPEGNO 2 <sup>a</sup> QUOTA 30%	62182	12.05.104.10704	909.289,10	0,00	0,00
RIS. AGG. RETI ANTI-VIOLENZA 2020/21 - IMPEGNO SALDO 20%	62183	12.05.104.10704	606.192,79	0,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RIS. AGG. RETI ANTI-VIOLENZA 2020/21 - LIQUIDAZIONE 1 <sup>a</sup> QUOTA 50%	62197	12.05.104.10704	2020 / 0 / 0		1.467.449,19

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
62197	RIS. AGG. RETI ANTI-VIOLENZA 2020/21 - LIQUIDAZIONE 1 <sup>a</sup> QUOTA 50%			

4. di dare mandato alla DC Bilancio e Finanza a effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento della obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla reimputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2021 e 2022;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

La dirigente  
Clara Sabatini

**Riparto delle risorse di cui alla d.g.r. 3393/2020  
a favore degli enti capifila delle 27 Reti territoriali anti violenza lombarde**

Allegato A)

RISORSE PER CAV E CR E RELATIVI CRITERI DI RIPARTO ex d.g.r. 3393/2020				
Quota delle risorse d.p.c.m. 4/12/2019	Risorse	Risorse CAV	Criteri riparto risorse CAV	Criteri riparto risorse CR
Risorse a integrazione del Programma 2020-2021	3.030.963,77	1.576.101,16	30% popolazione 40% quota fissa 25% numero di centri 5% capacità di spesa (calcolato su rendicontato Programma prolungamento)	55% popolazione 40% quota fissa 5% capacità di spesa (calcolato su rendicontato Programma prolungamento)

Enti locali capifila	RISORSE PER ATTIVITA' DEI CENTRI ANTI VIOLENZA										RISORSE PER ATTIVITA' DELLE CASE RIFUGIO					Totale risorse destinate a CAV e CR per integrazione		
	30% delle risorse su popolazione			40% delle risorse in quota fissa		25% delle risorse sul n. dei centri anti violenza			5% delle risorse su capacità di spesa		Totale risorse destinate ai CAV per ciascuna rete	55% delle risorse su popolazione		40% delle risorse in quota fissa			5% delle risorse su capacità di spesa	Totale risorse destinate alle CR per ciascuna rete
	Popolazione	Punteggio per popolazione	472.830,35	630.440,46	N. centri	Punteggio per centri	394.025,29	Punteggio per capacità di spesa	78.805,06	Popolazione		Punteggio per popolazione	800.174,44	581.945,04	Punteggio per capacità di spesa			
Bergamo	301.189	0,66	14.288,83	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.759,91	51.047,72	301.189	0,66	24.181,10	21.553,52	1,00	3.203,96	48.938,58	99.986,30
Brescia	403.334	0,88	19.051,77	23.349,65	2	1,5	15.974,00	1,22	3.353,67	61.729,09	403.334	0,88	32.241,46	21.553,52	1,01	3.226,62	57.021,60	118.750,69
Busto Arsizio	375.392	0,82	17.752,79	23.349,65	2	1,5	15.974,00	1,22	3.372,39	60.448,82	375.392	0,82	30.043,18	21.553,52	0,85	2.718,26	54.314,96	114.763,78
C.M. Valle Trompia	110.787	0,24	5.195,94	23.349,65	1	1	10.649,33	0,97	2.664,82	41.859,74	110.787	0,24	8.793,13	21.553,52	0,98	3.137,84	33.484,49	75.344,23
Cerro Maggiore	471.004	1,02	22.082,74	23.349,65	2	1,5	15.974,00	1,10	3.035,65	64.442,03	471.004	1,02	37.370,78	21.553,52	0,57	1.818,06	60.742,37	125.184,40
Cinisello Balsamo	269.961	0,59	12.773,35	23.349,65	1	1	10.649,33	1,03	2.841,19	49.613,52	269.961	0,59	21.616,43	21.553,52	1,02	3.281,91	46.451,86	96.065,38
Como	589.039	1,28	27.711,67	23.349,65	1	1	10.649,33	0,87	2.401,78	64.112,43	589.039	1,28	46.896,67	21.553,52	1,00	3.198,26	71.648,45	135.760,88
Cremona	354.969	0,77	16.670,30	23.349,65	3	2	21.298,66	0,93	2.578,01	63.896,62	354.969	0,77	28.211,28	21.553,52	1,00	3.198,06	52.962,86	116.859,48
Darfo Boario Terme	100.000	0,22	4.762,94	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.759,91	41.521,83	100.000	0,22	8.060,37	21.553,52	1,00	3.203,96	32.817,85	74.339,68
Desenzano del Garda	384.460	0,84	18.185,78	23.349,65	1	1	10.649,33	0,97	2.677,75	54.862,51	384.460	0,84	30.775,94	21.553,52	1,00	3.204,21	55.533,67	110.396,18
Lecco	336.833	0,73	15.804,31	23.349,65	2	1,5	15.974,00	1,00	2.759,88	57.887,84	336.833	0,73	26.745,76	21.553,52	0,73	2.345,17	50.644,45	108.532,29
Lodi	236.130	0,51	11.041,37	23.349,65	1	1	10.649,33	1,22	3.373,22	48.413,57	236.130	0,51	18.685,39	21.553,52	0,96	3.080,86	43.319,78	91.733,35
Mantova	404.780	0,88	19.051,77	23.349,65	3	2	21.298,66	1,17	3.219,31	66.919,39	404.780	0,88	32.241,46	21.553,52	0,87	2.780,31	56.575,29	123.494,68
Melzo	342.847	0,75	16.237,31	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.759,91	52.996,19	342.847	0,75	27.478,52	21.553,52	0,91	2.918,75	51.950,78	104.946,97
Milano	1.378.689	3,00	64.949,22	23.349,65	8	3	31.948,00	1,26	3.471,53	123.718,40	1.378.689	3,00	109.914,07	21.553,52	0,93	2.971,65	134.439,24	258.157,64
Monza	873.935	1,90	41.134,51	23.349,65	3	2	21.298,66	1,27	3.499,68	89.282,49	873.935	1,90	69.612,24	21.553,52	0,59	1.884,43	93.050,19	182.332,68
Palazzolo sull'Oglio	267.373	0,58	12.556,85	23.349,65	1	1	10.649,33	1,04	2.861,94	49.417,77	267.373	0,58	21.250,05	21.553,52	1,00	3.203,96	46.007,53	95.425,30
Pavia	544.800	1,19	25.763,19	23.349,65	3	2	21.298,66	1,29	3.573,45	73.984,95	544.800	1,19	43.599,25	21.553,52	0,72	2.292,85	67.445,62	141.430,57
Rho	365.415	0,80	17.319,79	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.759,91	54.078,68	365.415	0,80	29.310,42	21.553,52	0,98	3.153,34	54.017,28	108.095,96
Rozzano	245.880	0,54	11.690,86	23.349,65	2	1,5	15.974,00	1,05	2.899,97	53.914,47	245.880	0,54	19.784,53	21.553,52	0,64	2.060,52	43.398,57	97.313,04
San Donato Milanese	169.089	0,37	8.010,40	23.349,65	1	1	10.649,33	0,83	2.300,32	44.309,71	169.089	0,37	13.556,07	21.553,52	1,03	3.291,58	38.401,17	82.710,88
San Pellegrino Terme	94.031	0,20	4.329,95	23.349,65	1	1	10.649,33	1,22	3.367,09	41.696,02	94.031	0,20	7.327,60	21.553,52	0,00	-	28.881,12	70.577,14
Seriate	386.006	0,84	18.185,78	23.349,65	1	1	10.649,33	0,99	2.733,11	54.917,87	386.006	0,84	30.775,94	21.553,52	0,95	3.045,64	55.375,10	110.292,97
Sondrio	181.095	0,39	8.443,40	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.749,33	45.191,70	181.095	0,39	14.288,83	21.553,52	1,00	3.201,72	39.044,07	84.235,77
Terno d'Isola	134.146	0,29	6.278,42	23.349,65	1	1	10.649,33	0,64	1.766,34	42.043,75	134.146	0,29	10.625,03	21.553,52	0,64	2.050,53	34.229,08	76.272,83
Treviglio	197.092	0,43	9.309,39	23.349,65	1	1	10.649,33	1,00	2.759,91	46.068,28	197.092	0,43	15.754,35	21.553,52	0,51	1.649,66	38.957,53	85.025,81
Varese	515.376	1,12	24.247,71	23.349,65	4	2,5	26.623,33	1,27	3.505,08	77.725,77	515.376	1,12	41.034,59	21.553,52	0,82	2.621,01	65.209,12	142.934,89
<b>Totale</b>	<b>10.033.652</b>	<b>21,84</b>	<b>472.830,35</b>	<b>630.440,46</b>	<b>50</b>	<b>37</b>	<b>394.025,29</b>	<b>29</b>	<b>78.805,06</b>	<b>1.576.101,16</b>	<b>10.033.652</b>	<b>22</b>	<b>800.174,44</b>	<b>581.945,04</b>	<b>23</b>	<b>72.743,13</b>	<b>1.454.862,61</b>	<b>3.030.963,77</b>

**Impegno delle risorse di cui alla d.g.r. 3393/2020  
a favore degli enti capifila delle 27 Reti territoriali antiviolenza lombarde**

Allegato B)

n.	Enti capifila delle Reti territoriali antiviolenza	Codice beneficiario	TOTALE RISORSE	di cui per CAV	di cui per CR	Quota 2020 (50%)	Quota 2021 (30%)	Quota 2022 (20%)
1	Comune di Bergamo	10025	99.986,30	51.047,72	48.938,58	49.993,15	29.995,89	19.997,26
2	Comune di Brescia	10279	118.750,69	61.729,09	57.021,60	59.375,34	35.625,21	23.750,14
3	Comune di Busto Arsizio	11431	114.763,78	60.448,82	54.314,96	57.381,89	34.429,13	22.952,76
4	Comune di Cerro Maggiore	10960	125.184,40	64.442,03	60.742,37	62.592,20	37.555,32	25.036,88
5	Comune di Cinisello Balsamo	10965	96.065,38	49.613,52	46.451,86	48.032,69	28.819,61	19.213,08
6	Comune di Como	10531	135.760,88	64.112,43	71.648,45	67.880,44	40.728,26	27.152,18
7	Comune di Cremona	10739	116.859,48	63.896,62	52.962,86	58.429,74	35.057,84	23.371,90
8	Comune di Darfo Boario Terme	10315	74.339,68	41.521,83	32.817,85	37.169,84	22.301,90	14.867,94
9	Comune di Desenzano del Garda	10317	110.396,18	54.862,51	55.533,67	55.198,09	33.118,85	22.079,24
10	Comune di Lecco	10580	108.532,29	57.887,84	50.644,45	54.266,14	32.559,69	21.706,46
11	Comune di Lodi	11014	91.733,35	48.413,57	43.319,78	45.866,67	27.520,01	18.346,67
12	Comune di Mantova	10848	123.494,68	66.919,39	56.575,29	61.747,34	37.048,40	24.698,94
13	Comune di Melzo	11030	104.946,97	52.996,19	51.950,78	52.473,49	31.484,09	20.989,39
14	Comune di Milano	11034	258.157,64	123.718,40	134.439,24	129.078,82	77.447,29	51.631,53
15	Comune di Monza	11037	182.332,68	89.282,49	93.050,19	91.166,34	54.699,80	36.466,54
16	Comune di Palazzolo sull'Oglio	10383	95.425,30	49.417,77	46.007,53	47.712,65	28.627,59	19.085,06
17	Comune di Pavia	11247	141.430,57	73.984,95	67.445,62	70.715,29	42.429,17	28.286,11
18	Comune di Rho	11070	108.095,96	54.078,68	54.017,28	54.047,98	32.428,79	21.619,19
19	Comune di Rozzano	11077	97.313,04	53.914,47	43.398,57	48.656,52	29.193,91	19.462,61
20	Comune di San Donato Milanese	11080	82.710,88	44.309,71	38.401,17	41.355,44	24.813,26	16.542,18
21	Comune di San Pellegrino Terme	10193	70.577,14	41.696,02	28.881,12	35.288,57	21.173,14	14.115,43
22	Comune di Seriate	10201	110.292,97	54.917,87	55.375,10	55.146,49	33.087,89	22.058,59
23	Comune di Sondrio	11388	84.235,77	45.191,70	39.044,07	42.117,89	25.270,73	16.847,15
24	Comune di Terno d'Isola	10217	76.272,83	42.043,75	34.229,08	38.136,41	22.881,85	15.254,57
25	Comune di Treviglio	10223	85.025,81	46.068,28	38.957,53	42.512,91	25.507,74	17.005,16
26	Comune di Varese	11539	142.934,89	77.725,77	65.209,12	71.467,44	42.880,47	28.586,98
27	Comunità Montana Valle Trompia	13605	75.344,23	41.859,74	33.484,49	37.672,11	22.603,27	15.068,85
	<b>Totale</b>		<b>3.030.963,77</b>	<b>1.576.101,16</b>	<b>1.454.862,61</b>	<b>1.515.481,88</b>	<b>909.289,10</b>	<b>606.192,79</b>

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.u.o. 16 ottobre 2020 - n. 12261****Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Operazione 16.4.01 «Filiere corte» - d.d.u.o. 4620 del 16 aprile 2020. Approvazione esiti dell'attività istruttoria e della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Viste:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia, modificata con successiva decisione C(2020) 6159 del 2 settembre 2020;
- la d.g.r. n. n. X/4283 del 6 novembre 2015, avente ad oggetto la Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020;

Richiamati il decreto n. 4620 del 16 aprile 2020 Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Operazione 16.04.01 Filiere corte - pubblicato sul B.U.R.L. n. 17 - S.O. del 21 aprile 2020 che contiene le disposizioni attuative per l'Operazione 16.04.01 e il decreto 7654 del 30 giugno 2020 che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande;

Dato atto che

- in applicazione dei sopracitati decreti, nel periodo stabilito per la presentazione delle domande di finanziamento risultano pervenute n. 27 domande di contributo (14 capofila + 13 partner) su sistema informativo Sis.Co., e che le stesse sono risultate tutte ammissibili all'istruttoria;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio dei richiedenti, ai sensi della l. 241/90;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti dell'attività istruttoria delle 27 domande (14 capofila + 13 partner), definiti nell'elenco Allegato A, parte integrante del presente atto, riportante l'indicazione del punteggio assegnato, l'importo considerato ammissibile e il contributo concesso;

Verificato che le domande ammesse a contributo, a fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari a € 1.200.000 prevedono una spesa ammissibile complessiva pari a € 3.470.016,39 a cui corrisponde un contributo pari a € 1.425.311,19 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.);

Considerato che il contributo delle domande finanziabili (di cui all'Allegato A, parte integrante dell'atto) pari a € 1.425.311,19 trova copertura finanziaria con ulteriori risorse che si sono rese disponibili entro il termine delle istruttorie, e pertanto tutte le domande possono essere ammesse a finanziamento;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui la 16.4.01 «Filiere corte», successivamente aggiornato, e in ultimo con decreto 10743 del 16 settembre 2020;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento entro i termini previsti dalle disposizioni attuative previste al punto 20 del decreto n. 4620 del 16 aprile 2020;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle produzioni e del territorio individuate dalla d.g.r. 294 del 22 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'attività istruttoria e di ammettere a finanziamento, in applicazione delle disposizioni attuative dell'operazione PSR 16.4.01 Filiere Corte, n. 27 domande con esito istruttorio positivo (14 capofila + 13 partner) per un totale pari a € 1.425.311,19 spesa che grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), come risulta dall'Allegato A parte integrante del presente atto;

2. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) le attività connesse alla gestione e alla liquidazione del presente decreto;

3. di trasmettere ai richiedenti via PEC copia del presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale;

4. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

a. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

b. Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di attestare che il presente atto è pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2012;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - sezione bandi.

La dirigente  
Lucia Silvestri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## PSR LOMBARDIA 2014-2020 – OPERAZIONE 16.4.01 “FILIERE CORTE” – Anno 2020

## ALLEGATO A – PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

Numero domanda	RAGIONE SOCIALE	RUOLO	PUNTI	TITOLO PROGETTO	Importo complessivo richiesto per progetto	Importo richiesto per soggetto	Importo complessivo ammesso per progetto	Importo ammesso per soggetto	Contributo concesso per progetto	Contributo concesso per soggetto
202001600174	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA	CAPOFILA	80	TerrAtipica	218.051,60	218.051,60	218.051,60	218.051,60	89.905,00	89.905,00
202001548577	LUPO ALESSANDRA	CAPOFILA	77	Kilometroduepuntozero	104.001,00	104.001,00	103.001,00	103.001,00	41.539,04	41.539,04
202001615122	CISSVA CASEIFICIO SOCIALE DI VALLECAMONICA E DEL SEBINO	CAPOFILA	75	Spesa facile tra sapori genuini	512.916,46	512.916,46	511.616,46	511.616,46	207.219,16	207.219,16
202001589130	CONSORZIO AGRITURISTICO MANTOVANO VERDI TERRE D'ACQUA	CAPOFILA	75	La tua spesa in fattoria	242.958,87	139.917,09	231.197,89	136.610,64	95.174,51	57.267,61
202001613855	AZIENDA AGRICOLA BIOTICA SOCIETA' AGRICOLA	PARTNER	75			12.799,02		11.812,94		4.725,18
202001590010	BRADO E LE STRIE DI MAGRI FRANCESCA	PARTNER	75			27.689,00		27.689,00		11.147,60
202001600203	FRANZONI PAOLO	PARTNER	75			31.403,76		30.085,31		12.034,12
202001606847	SOCIETA' AGRICOLA	PARTNER	75			31.150,00		25.000,00		10.000,00

Numero domanda	RAGIONE SOCIALE	RUOLO	PUNTI	TITOLO PROGETTO	Importo complessivo richiesto per progetto	Importo richiesto per soggetto	Importo complessivo ammesso per progetto	Importo ammesso per soggetto	Contributo concesso per progetto	Contributo concesso per soggetto
	CORTE PREZIOSA F.LLI PELIZZARDI									
202001612190	SOCIETA' AGRICOLA LA RUNA	CAPOFILA	68	Il mercato in bottega	<b>104.959,66</b>	<b>104.959,66</b>	<b>101.541,66</b>	<b>101.541,66</b>	<b>42.941,66</b>	<b>42.941,66</b>
202001617457	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S. ANTONIO IN VAL TALEGGIO	CAPOFILA	64	100% Val Taleggio	<b>198.594,32</b>	129.623,92	<b>182.139,33</b>	113.700,22	<b>74.475,73</b>	47.100,09
202001630301	OFFREDI MARCO	PARTNER	64			26.150,00		26.150,00		10.460,00
202001630299	SOCIETA' AGRICOLA LOCATELLI GUGLIELMO & C.	PARTNER	64			42.820,40		42.289,11		16.915,64
202001610436	CONSORZIO LOMBARDO PRODUTTORI CARNE BOVINA	CAPOFILA	62	Promozione e tracciabilità della carne bovina lombarda	<b>152.724,00</b>	75.524,00	<b>137.724,00</b>	60.524,00	<b>56.516,60</b>	25.636,60
202001611589	AZ. AGR. AZZONI DI AZZONI ELVINO & C.	PARTNER	62			25.000,00		25.000,00		10.000,00
202001597565	PERI DAVIDE	PARTNER	62			52.200,00		52.200,00		20.880,00
202001619356	PRODUTTORI AGRICOLI PARCO TICINO SOCIETA' CONSORTILE	CAPOFILA	62	Buono&Vicino	<b>169.483,00</b>	66.607,00	<b>166.549,00</b>	64.873,00	<b>68.239,60</b>	27.569,20
202001619358	AZIENDA AGRICOLA CIRENAICA S.S. DI PASSERINI	PARTNER	62			86.076,00		84.876,00		33.950,40

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

Numero domanda	RAGIONE SOCIALE	RUOLO	PUNTI	TITOLO PROGETTO	Importo complessivo richiesto per progetto	Importo richiesto per soggetto	Importo complessivo ammesso per progetto	Importo ammesso per soggetto	Contributo concesso per progetto	Contributo concesso per soggetto
202001631766	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL PESCE	PARTNER	62			16.800,00		16.800,00		6.720,00
202001600305	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO	CAPOFILA	54	La bottega contadina	<b>600.024,66</b>	<b>600.024,66</b>	<b>591.805,28</b>	<b>591.805,28</b>	<b>247.789,54</b>	<b>247.789,54</b>
202001638838	AZIENDA AGRICOLA LEONARDO DI ELISA E NADIA TURELLI	CAPOFILA	51	I contadini in città	<b>470.799,84</b>	470.799,84	<b>467.600,85</b>	<b>467.600,85</b>	<b>195.040,34</b>	<b>195.040,34</b>
202001612417	LATTERIA SOCIALE DI CHIURO	CAPOFILA	51	Sottosopra	<b>259.563,17</b>	117.747,10	<b>250.399,09</b>	117.747,10	<b>102.584,28</b>	49.523,50
202001612551	AZIENDA AGRICOLA STRASHARE	PARTNER	51			32.654,56		28.709,21		11.483,68
202001612659	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	PARTNER	51			55.400,00		55.400,00		22.160,00
202001612754	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PARTNER	51			53.761,51		48.542,78		19.417,11
202001618309	SOCIETA' AGRICOLA AGOSTINELLI	CAPOFILA	45	Kilometrolariano	<b>371.416,31</b>	<b>371.416,31</b>	<b>371.416,31</b>	<b>371.416,31</b>	<b>148.566,53</b>	<b>148.566,53</b>
202001620993	TAGLIABUE LUCA ALFREDO	CAPOFILA	37	Dal produttore al consumatore	<b>68.845,93</b>	<b>68.845,93</b>	<b>68.845,93</b>	<b>68.845,93</b>	<b>28.067,99</b>	<b>28.067,99</b>
202001638714	AMBROSINI EMANUELE	CAPOFILA	23	Il contadino a casa tua	<b>374.458,68</b>	<b>374.458,68</b>	<b>68.127,99</b>	<b>68.127,99</b>	<b>27.251,20</b>	<b>27.251,20</b>

## D.G. Sviluppo economico

D.d.g. 16 ottobre 2020 - n. 12293

**Start Cup Lombardia 2020 - Nomina presidente di giuria  
«Premio Startcup lombardia 2020»**

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo approvato con Deliberazione Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64 che, fra l'altro, prevede lo sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese, in collaborazione con altri soggetti operanti in tale ambito;
- la d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145 «Start Cup Lombardia 2020 - approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Politecnico di Milano - (di concerto con l'Assessore Cambiaghi) con il quale vengono garantite risorse pari a 125.000,00 per l'assegnazione di 5 premi;

Dato atto che nell'ambito dell'accordo di Collaborazione di cui alla richiamata d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145, sottoscritto dal direttore generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia Paolo Mora e dal direttore generale del Politecnico di Milano Graziano Dragoni, vengono definiti i criteri applicativi del bando «Start Cup Lombardia 2020» secondo lo schema individuato nell'Allegato B della d.g.r. n. 3145/2020;

Rilevato che Start Cup Lombardia è la business plan competition territoriale nata nel 2003 su iniziativa del Politecnico di Milano, gestita da PoliHub, incubatore di impresa del Politecnico di Milano in accordo con le altre università lombarde che premia, attraverso una competizione tra gruppi, la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese (start-up) innovative, che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica;

Considerato che la competition Start Cup 2020 ha l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione all'interno del contesto universitario, favorendo e sostenendo la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria, per promuovere lo sviluppo economico del territorio lombardo nei seguenti ambiti: - ICT e Servizi, Industrial Technologies, Cleantech & Energy, Life Science;

Richiamato il d.d.u.o. 27 maggio 2020 n. 6280 «Impegno di spesa di euro 125.000,00 a favore del Politecnico di Milano per la realizzazione dell'iniziativa Start Cup Lombardia 2020 in attuazione della richiamata d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145»;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Dato atto che per ragioni di tutela e sicurezza sanitaria le attività oggetto dell'accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e Politecnico di Milano verranno realizzate compatibilmente con le modalità consentite dalle disposizioni ministeriali e regionali vigenti e di quelle di successiva emanazione riguardanti l'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Ritenuto che Regione Lombardia e il Politecnico, nell'ambito del rapporto di collaborazione e delle disposizioni vigenti dettate dal particolare momento di emergenza causato dal virus COVID 19, concorreranno alla realizzazione della competition Start Cup Lombardia 2020 e delle attività connesse con modalità a distanza anche in smart working, mentre gli eventi verranno organizzati in modalità online, salvo diverse disposizioni ministeriali e regionali;

Valutato l'interesse di Regione Lombardia a:

- mettere in atto delle iniziative che consentano un posizionamento sinergico con esperienze di valore promosse da altri soggetti pubblici sul territorio;
- premiare la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese (start-up) innovative, che elaborano idee imprenditoriali basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica;

Dato atto che nell'ambito del rapporto di collaborazione di cui alla richiamata d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145 allegato B:

- la Giuria sarà nominata dal Comitato Organizzatore di POLIHUB, sarà composta da Business Angel, specialisti di early-stage financing, manager d'impresa, ed esperti di settore e sarà coordinata da un presidente di Giuria nominato da Regione Lombardia;

- è compito di tale Giuria procedere alla valutazione dei progetti presentati dai candidati e alla determinazione della graduatoria finale;
- la selezione dei progetti, avviene sulla base della valutazione della Giuria che assegnerà fino a 100 punti sulla base dei seguenti criteri:
  - Soddisfaccimento di un bisogno/necessità;
  - Livello di innovazione;
  - Fattibilità tecnica;
  - Sostenibilità economica;
  - Qualità e competenze del team;
  - Scalabilità/replicabilità;
- il punteggio minimo è di 60 punti;

Dato atto che grazie al contributo di Regione Lombardia pari ad euro 125.000,00 verranno assegnati nell'ambito della competition «Start Cup Lombardia 2020», sulla base di una classifica relativa ad ogni categoria di appartenenza, i seguenti premi:

- n. 4 premi per i primi classificati di ogni categoria, del valore di 25.000 euro ciascuno e copertura della quota di iscrizione al PNI;
- n. 2 premi menzioni speciali che consistono nella copertura della quota di iscrizione al PNI.
- n. 1 premio menzione speciale «COVID 19» del valore di 25.000 euro;

Richiamato il regolamento, pubblicato sul sito [www.Startcup2020.it](http://www.Startcup2020.it) e redatto ai sensi dei criteri stabiliti nell'allegato B della richiamata d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145;

Ritenuto necessario, in attuazione della richiamata d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3145, nominare il Dirigente della U.O. Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale Enrico Capitanio Presidente di Giuria del premio «Start Cup Lombardia 2020», con il compito di coordinamento della valutazione finale dei progetti presentati la cui selezione finale è prevista in data 21 ottobre 2020;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- è adottato entro i termini procedurali essendo la selezione finale dei progetti prevista in data 21 ottobre 2020;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2018, n. XI/5 «Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2018, n. XI/126 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 Giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di nominare quale presidente di giuria della iniziativa «Start Cup Lombardia 2020», il dott. Enrico Capitanio dirigente U.O. Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, con il compito di coordinatore della giuria per la selezione finale dei progetti prevista in data 21 ottobre 2020.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.startcuplombardia.it](http://www.startcuplombardia.it).

3. Di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale  
Paolo Mora

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

**D.d.u.o. 16 ottobre 2020 - n. 12297**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dall'intervento finanziario pari ad € 27.183,00 concesso all'impresa Noli Marina per la realizzazione del progetto ID 801714 (CUP E45D18000280007) a valere sul bando linea «Intraprendo» e contestuale economia del contributo a fondo perduto di € 2.718,30**

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 «Interventi di supporto alla nascita di nuove

imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;
- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1<sup>a</sup> finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1<sup>a</sup> finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per variazioni» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912/2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto può variare da un minimo di € 25.000,00 fino ad un massimo di € 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamenti agevolati avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:

1. prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
  2. tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
  - al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;
  - al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Vista la domanda di contributo presentata dall'impresa NOLI MARINA in data 27 aprile 2018, prot. O1.2018.0009257;

Richiamato il decreto n. 11841 dell'8 agosto 2018 con il quale è stato concesso all'impresa NOLI MARINA (C.F. NLOMRN95M42B157V) per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714), a fronte di un investimento di € 41.820,00 l'intervento finanziario di complessivi € 27.183,00 di cui:

- € 24.464,70 a titolo di finanziamento;
- € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a, a seguito di sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 19 novembre 2018, ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 21 dicembre 2018, la prima tranche pari ad € 13.591,50, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 28 gennaio 2020 (prot. O1.2020.0001648), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Visti gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, complessivamente pari ad € 2.718,30 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo €
14.01.203.10839	2020	8175	1.359,15
14.01.203.10855	2020	8177	951,40
14.01.203.10873	2020	8179	407,75
TOT.			2.718,30

Preso atto della nota prot. reg. n. O1.2020.0011848 del 23 luglio 2020 inviata da Finlombarda s.p.a, alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda medesima, avendo effettuato la verifica della rendicontazione delle spese in qualità di soggetto gestore del fondo Intraprendo riferisce che:

- a seguito del controllo da parte di Finlombarda della rendicontazione delle spese, è emerso che le fatture presentate per € 37.131,53, a fronte di un investimento approvato pari a € 41.820,00, risultano ammissibili per € 13.703,64 pari al 32,77% dell'investimento deliberato, non raggiungendo, pertanto, come evidenziato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la soglia minima del 60% prevista dal Bando Intraprendo - art. 16 punto 1 lett. h) che recita: «I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

...omissis...

h) realizzare il progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario;

...omissis...;

- il debito residuo ammonta ad € 12.355,91;
- a fronte dell'erogazione della prima tranche pari ad € 13.591,50 è stata presentata una garanzia fidejussoria emessa da UBI BANCA il 15 ottobre 2018 a favore di Finlombarda s.p.a. sino alla concorrenza di € 12.232,35;

Preso atto altresì che nella medesima nota del 23 luglio 2020 Finlombarda s.p.a considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione deliberata ed il recupero della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione all'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4, lett. a) del bando;

Richiamati:

- l'art. 15, comma 6, del bando il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 17 del bando, il quale ai commi 3 e 4 recita:

«3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

...omissis...;

d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario; ...omissis...;

e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);

...omissis...;

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

b) ...omissis...

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Richiamata la nostra lettera prot. n. O1.2020.0011968 del 24 luglio 2020 (trasmessa via PEC), con la quale:

- è stato comunicato all'impresa NOLI MARINA il preavviso di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della l. 241/90, per le motivazioni sopra indicate, dando contestualmente un termine di quindici giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;
- si è precisato che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richiesta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a) del bando;

Precisato che nell'allegato della surrichiamata lettera di preavviso di decadenza inviata all'impresa NOLI MARINA il 24 luglio 2020, sono indicate come non ammissibili, tra le altre, nove fatture relative alla voce di spesa «affitto locali», in quanto le stesse non risultano consecutive, come invece richiesto dall'art. 3.7.6.1 delle Linee guida di rendicontazione del bando Intraprendo;

Viste la nota prot. n. O1.2020.0013128 del 10 agosto 2020 e la nota prot. O1.2020.0013679 del 2 settembre 2020 con le quali l'impresa NOLI MARINA:

- ha trasmesso le fatture e le relative copie degli assegni/bonifici relativi ai canoni di locazioni dal mese di ottobre 2018 al mese di novembre 2019, (non tutte presenti nella rendicontazione trasmessa tramite il sistema informativo regionale Si.Age il 28 gennaio 2020) per dimostrare la consecutività dei pagamenti;
- ha trasmesso una fattura di acquisto di un ulteriore bene materiale (non presente nella rendicontazione trasmessa

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

tramite il sistema informativo regionale Si.Age il 28 gennaio 2020) unitamente all'estratto conto bancario e copia dei relativi assegni;

- ha chiesto di rianalizzare il preavviso di decadenza, tenuto conto di quanto allegato;

**Richiamati:**

- l'art. 15, comma 4, del bando Intraprendo il quale stabilisce che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione di rendicontazione ivi elencata;
- l'art 16, comma 1 lett. s), del bando Intraprendo che prevede tra gli obblighi dei soggetti beneficiari anche quello di «rispettare i termini previsti per la rendicontazione al comma 4 dell'articolo 15 (*«Modalità di erogazione e rendicontazione»*)»;
- l'art. 3.6.1.2, comma 3, delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo che recita: *«La rendicontazione finale delle spese e la relazione finale dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto indicato all'articolo 7 (Termini di realizzazione dei Progetti) del Bando»*;
- l'art. 3.7.6 «Affitto dei locali» - 3.7.6.1 «Determinazione del costo» delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo che recita: *«I costi rendicontabili sono determinati sulla base degli importi dei canoni di locazione imputabili al Progetto, nel limite massimo di 12 (dodici) mensilità, con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese. Per essere ritenute ammissibili, le suddette 12 (dodici) mensilità devono essere consecutive. Il contratto di affitto potrà risultare anche antecedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.»*

**Considerato che:**

- il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione risultava ampiamente scaduto alla data di presentazione delle fatture inviate ad integrazione e che pertanto, sulla base di quanto previsto dagli articoli sopra citati, non è possibile ammettere la nuova fattura di acquisto di un ulteriore bene materiale, né le fatture relative ai canoni di locazione inviate dall'impresa ad integrazione con le suddette note del 10 agosto 2020 e 02 settembre 2020 e non presenti nella rendicontazione trasmessa tramite il Sistema informativo Si.Age in data 28 gennaio 2020;
- l'art. 3.7.6 «Affitto dei locali» - 3.7.6.1 «Determinazione del costo» sopra citato stabilisce che la consecutività dei canoni di locazione imputabili al progetto è un requisito di ammissibilità degli stessi, che non risulta rispettato per tutte le fatture imputate al progetto e trasmesse tramite il Sistema informativo Si.Age in data 28 gennaio 2020;
- anche qualora si potessero ammettere, ai fini del requisito della consecutività dei canoni di locazione, le fatture inviate ad integrazione e non contenute nella rendicontazione trasmessa il 28 gennaio 2020, il totale delle spese ammesse in relazione al progetto di cui trattasi non raggiungerebbe comunque la percentuale minima del 60% del costo ammesso all'intervento finanziario, richiesta dagli articoli sopracitati del bando Intraprendo, considerato che le tre fatture consecutive di maggio 2019, giugno 2019 e luglio 2019 sono già state ritenute ammissibili nell'ambito dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a. e il sopracitato art. 3.7.6.1 prevede il limite massimo di dodici mensilità consecutive e tenendo altresì conto che non può essere considerata la fattura dell'ulteriore bene strumentale, in quanto non contenuta nella rendicontazione trasmessa il 28 gennaio 2020;

Ritenuto, pertanto, di non poter quindi accogliere, per le motivazioni sopra indicate, le controdeduzioni presentate dall'impresa NOLI MARINA con le suddette note del 10 agosto 2020 e 2 settembre 2020 e di dover confermare, conseguentemente, la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario di complessivi € 27.183,00, concesso alla impresa NOLI MARINA;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori sopra esposti:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 27.183,00 (€ 24.464,70 a titolo di finanziamento e € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa NOLI MARINA per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714) per le motivazioni sopra indicate e riportate anche nell'allegato 1 del presente provvedimento;

- di costituire in mora e diffidare l'impresa NOLI MARINA alla restituzione della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.125,57;

- di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 13.481,48 dovrà essere effettuato entro entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a (via Taramelli 12 - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da NOLI MARINA - Progetto ID 801714»;

- decorso inutilmente tale termine, di autorizzare Finlombarda s.p.a., soggetto gestore del fondo Intraprendo, a procedere all'escussione della fidejussione presentata;

- in caso di esito negativo di procedere alla riscossione coattiva di tutte le somme dovute;

- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 2.718,30, come di seguito indicato:

- impegno n. 8175/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10839: - € 1.359,15;
- impegno n. 8177/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10855: - € 951,40;
- impegno n. 8179/2020 assunto sul cap. 14.01.203.10873: - € 407,75;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 581665;

Visto l'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di € 12.355,91, incrementato degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori in merito all'ammissibilità delle spese a seguito delle controdeduzioni inviate dall'impresa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

**DECRETA**

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 27.183,00 (€ 24.464,70 a

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

titolo di finanziamento e € 2.718,30 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa NOLI MARINA per la realizzazione del progetto «Apertura Centro Estetico» (ID 801714) per le motivazioni indicate in premessa e nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire in mora e diffidare l'impresa NOLI MARINA alla restituzione della somma di € 12.355,91, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (21 dicembre 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.125,57;

3. di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 13.481,48 dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (via via Taramelli 12 - 20124 Milano)- IBAN IT96H0306903390100000002136), specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento NOLI MARINA - Progetto ID 801714»;

4. decorso inutilmente tale termine, di autorizzare Finlombarda SpA, soggetto gestore del fondo Intraprendo, a procedere all'escussione della fidejussione presentata e in caso di esito negativo, comunicato da Finlombarda s.p.a., di procedere alla riscossione coattiva di tutte le somme dovute;

6. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 2.718,30;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022
14.01.203.10839	2020	8175	0	-1.359,15	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	8177	0	-951,40	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	8179	0	-407,75	0,00	0,00

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 11841 del 08 agosto 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 r.d. 14 aprile 1910, n. 639;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it);

10. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Cesare Giovanni Meletti

----- • -----

ALLEGATO 1				
Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 801714 - Beneficiario NOLI MARINA				
VOCE DI SPESA	IMPORTO PRESENTATO (domanda)	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontazione)	IMPORTO APPROVATO FINALE
Spese per nuovo personale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.144,16	€ 3.144,17
Beni strumentali	€ 16.700,00	€ 16.700,00	€ 12.988,73	€ 3.562,50
Beni Immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese forfettarie	€ 450,00	€ 450,00	€ 450,00	€ 450,00
Servizi di consulenza	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 3.548,64	€ 1.846,64
Affitto locali	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 3.000,00
Acquisto delle scorte	€ 4.170,00	€ 4.170,00	€ 5.000,00	€ 1.700,33
Licenze di software	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 41.820,00	€ 41.820,00	€ 37.131,53	€ 13.703,64

ELENCO SPESE NON AMMESSE					
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO DI SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO NON AMMESSO	MOTIVAZIONE
12/2019	16/01/2019	Acquisto delle scorte	5.000,00 €	3.299,67 €	Spesa ammessa parzialmente nel rispetto dei limiti percentuali (10% delle spese ammissibili) previsti da Bando e Linee Guida per la rendicontazione.
209/2018	30/04/2018	Beni strumentali	9.426,23 €	9.426,23 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. 8.1 del Bando e dell'art. 3.3.2 c) delle Linee Guida di Rendicontazione, la quietanza della fattura è antecedente la presentazione della domanda.
91/2018	16/05/2018	Servizi di consulenza	172,64 €	16,00 €	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 16,00 (spese marca da bollo).
90/2018	16/05/2018	Servizi di consulenza	602,00 €	186,00 €	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 186,00 (spese diritti CCIAA, marche da bollo e spese bolli).
90/2018	21/12/2018	Servizi di consulenza	1.500,00 €	1.500,00 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera k) delle Linee Guida di Rendicontazione in quanto la spesa è stata parzialmente pagata in contanti.
4/2018	01/05/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva) ed ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera k) delle Linee Guida di Rendicontazione (spesa quietanzata parzialmente in contanti).

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

5/2018	01/06/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
7/2018	01/08/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
9/2018	01/10/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
10/2018	02/11/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
11/2018	03/12/2018	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
000/10/LOC/2019	02/09/2019	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
000/11/LOC/2019	01/10/2019	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).
000/12/LOC/2019	01/11/2019	Affitto locali	1.000,00 €	1.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione (mensilità non consecutiva).

**D.d.s. 14 ottobre 2020 - n. 12152****Primo provvedimento di conferma dell'iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

## FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», nello specifico l'art. 4 - Mantenimento dei requisiti ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco, che stabilisce:

- al comma 1, che le associazioni iscritte devono, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, presentare domanda secondo la modulistica appositamente predisposta, accompagnata da:
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti la permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 del richiamato r.r. n. 1/2014, con l'indicazione del numero degli iscritti articolato per provincia, delle sedi operative al 31 dicembre dell'anno precedente e con l'attestazione delle eventuali modifiche intervenute relativamente allo statuto e al legale rappresentante dell'associazione, unitamente all'indicazione del totale delle quote associative versate dagli iscritti suddivise per loro eventuale categoria;
  - relazione sull'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente e ogni altra documentazione atta a comprovare l'esclusività e la continuità dell'attività di tutela dei consumatori e degli utenti;
- al comma 2, che la competente Direzione generale della Giunta regionale provvede al controllo della permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 della l.r. 6/2003, dispone con decreto la conferma dell'iscrizione nell'Elenco entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda;

Vista la legge regionale 31 marzo 2020 - n. 4 «Differimento dei termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali e disposizioni urgenti in materia contabile e di agriturismi, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19» che all'art. 1, in relazione all'anno 2020, prevede che i termini stabiliti da leggi e regolamenti regionali intercorrenti tra il 1° giugno e il 31 luglio sono differiti al 30 settembre;

## Richiamati:

- il d.d.s. 9 luglio 2020, n. 8226, «Modalità di presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014» che ha stabilito che la compilazione della domanda debba essere effettuata esclusivamente tramite la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi online» e ha approvato lo «Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti»;
- il d.d.s. 24 ottobre 2019, n. 15324, che ha aggiornato l'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2019;

Preso atto che entro i termini di cui al Regolamento 1/2014, come modificati con l.r. 4/2020, hanno presentato domanda di mantenimento nell'Elenco regionale per l'anno 2020, secondo le modalità stabilite dal richiamato decreto n. 8226/2020, tutte le associazioni già iscritte nell'Elenco di cui al citato decreto n. 15324/2019, come da documentazione agli atti della Struttura Filiera Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori, tra cui:

- Codici Lombardia - Centro per i diritti del cittadino, che ha trasmesso la domanda in data 16 luglio 2020,
- Casa del consumatore, che ha trasmesso la domanda in data 17 luglio 2020;

Dato atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, in base alla documentazione agli atti della Struttura Filiera Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori, l'istruttoria di valutazione dei requisiti previsti per il mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti si è conclusa positivamente per le seguenti associazioni: Codici Lombardia - Centro per i diritti del cittadino e Casa del consumatore;

Dato atto altresì che per le restanti associazioni l'istruttoria risulta ancora in corso e sarà conclusa entro i termini previsti dal sopra citato r.r. 1/2014;

Ritenuto pertanto di provvedere alla conferma nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020, delle seguenti associazioni:

- Codici Lombardia - Centro per i diritti del cittadino, Via Bezzecca, 3 - Milano, [www.codicilombardia.org](http://www.codicilombardia.org);
- Casa del Consumatore, Via Bobbio, 6 - Milano, [www.casa-delconsumatore.it](http://www.casa-delconsumatore.it);

Ritenuto altresì di provvedere con successivi atti alla conferma dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per le restanti associazioni, a seguito della conclusione con esito positivo delle relative istruttorie di valutazione dei requisiti;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini dei 90 giorni previsti dall'art. 4 del medesimo r.r. n. 1/2014, a partire dalla trasmissione delle domande, sopra indicata;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di tutela dei consumatori assegnate alla Direzione Generale Sviluppo Economico con i suddetti provvedimenti organizzativi;

## DECRETA

1. Di provvedere alla conferma nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020, delle seguenti associazioni:

- Codici Lombardia - Centro per i diritti del cittadino, Via Bezzecca, 3 - Milano, [www.codicilombardia.org](http://www.codicilombardia.org),
- Casa del Consumatore, Via Bobbio, 6 - Milano, [www.casa-delconsumatore.it](http://www.casa-delconsumatore.it).

2. Di provvedere con successivi atti alla conferma dell'iscrizione nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per le restanti associazioni, a seguito della conclusione con esito positivo delle relative istruttorie di valutazione dei requisiti.

3. Di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 14 ottobre 2020 - n. 12110

**Revoca del riconoscimento agli infopoint Bellagio, Como, Inside Garda, Gardone Riviera, Valtenesi del Garda, Toscolano Maderno, Bassa Bergamasca occidentale, Castello di Vigevano e Castel Goffredo**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la ex l.r. 14 aprile 2004, n. 8 che all'art. 11 prevedeva il passaggio di competenze dalle APT alle Province e di conseguenza l'istituzione della struttura di informazione e accoglienza turistica di Bellagio, Gardone Riviera, Toscolano Maderno;
- la delibera della Provincia di Brescia 13 giugno 2014 n. 225 con cui è stato concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Manerba del Garda;
- la delibera della Provincia di Bergamo 16 ottobre 2008 con cui è stato concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica Bassa Bergamasca occidentale nel Comune di Treviglio;
- la determinazione della Provincia di Mantova n. 496 del 9 giugno 2015 che ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Castel Goffredo;
- il d.d.u.o. 12 giugno 2017, n. 6902 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Bellagio, provincia di Como, Piazza Mazzini, gestito dalla Provincia di Como;
- il d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18720 con cui è stato riconosciuto l'Infopoint standard Como, via Albertolli, 7, gestito dalla partnership costituita dal Comune di Como, dalla Provincia di Como e dalla Camera di Commercio di Como;
- il d.d.u.o. 24 luglio 2017, n. 9109 con cui è stato riconosciuto e assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Inside Garda, localizzato a Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, piazza Luigi Einaudi, 10, gestito dal Consorzio Albergatori di Desenzano;
- il d.d.u.o. 12 giugno 2017, n. 6902 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata ai seguenti infopoint, gestiti dalla Provincia di Brescia:
  - infopoint standard Gardone Riviera, corso Repubblica, 1;
  - infopoint standard Toscolano Maderno, via Ugo Foscolo, 3;
  - infopoint standard Valtenesi del Garda, localizzato a Manerba del Garda, via Trevisago, 33N;
- il d.d.u.o. 29 giugno 2017, n. 7827 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Bassa Bergamasca occidentale, localiz-

zato nel comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, piazza Camerani, 3, gestito dalla Pro Loco Treviglio;

- il d.d.u.o. 29 giugno 2017, n. 7827 con cui è stato riconosciuto e assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard castello di Vigevano, provincia di Pavia, piazza Ducale, 20, gestito dal Comune di Vigevano;
- il d.d.u.o. 3 luglio 2017 n. 7972 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Castel Goffredo, provincia di Mantova, via Roma, 7, gestito dalla Parrocchia di Castel Goffredo-Terre dell'Alto Mantovano;

Richiamato in particolare il punto 8 dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del provvedimento stesso devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in L. 40/2020;

Dato atto che alla data del 27 luglio 2020 i soggetti gestori degli infopoint Bellagio, Como, Inside Garda, Gardone Riviera, Valtenesi del Garda, Toscolano Maderno, Bassa Bergamasca Occidentale, Castello Di Vigevano e Castel Goffredo non hanno presentato la richiesta di conferma del riconoscimento prevista dal punto 8 dell'allegato A alla d.g.r. 2651/2019;

Dato atto inoltre che:

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002780 del 20 luglio 2020 la Provincia di Brescia ha comunicato di non voler proseguire nell'attività di gestione degli infopoint Gardone Riviera, Valtenesi Del Garda e Toscolano Maderno;
- che con PEC protocollo n. P3.2020.0002931 del 27 luglio 2020 la Parrocchia di Castel Goffredo-Terre dell'Alto Mantovano ha comunicato di non voler proseguire nell'attività di gestione dell'infopoint Castel Goffredo;

Dato atto che ai succitati Infopoint sono state trasmesse le comunicazioni di seguito indicate per segnalare la data ultima entro cui presentare la richiesta di conferma del riconoscimento, anche a seguito delle proroghe concesse:

- infopoint standard Bellagio, gestito dalla Provincia di Como - pec n. P3.2020.0000105 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001307 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001507 del 16 aprile 2020;
- infopoint standard Como, gestito dalla partnership costituita dal Comune di Como, dalla Provincia di Como e dalla Camera di Commercio di Como - pec n. P3.2020.0000072 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001305 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001600 del 16 aprile 2020;
- Infopoint standard Inside Garda, gestito dal Consorzio Albergatori di Desenzano - pec n. P3.2020.0000131 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001314 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001594 del 16 aprile 2020;
- Infopoint standard Gardone Riviera, gestito dalla Provincia di Brescia - pec n. P3.2020.0000079 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001326 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001552 del 16 aprile 2020;
- infopoint standard Toscolano Maderno, via Ugo Foscolo, 3, gestito dalla Provincia di Brescia - pec n. P3.2020.0000079 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001348 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001568 del 16 aprile 2020;
- infopoint standard Valtenesi del Garda, gestito dalla Provincia di Brescia pec n. P3.2020.0000079 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001289 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.00011604 del 16 aprile 2020;
- infopoint standard Bassa Bergamasca occidentale, gestito dalla Pro Loco Treviglio - pec n. P3.2020.0000085

del 8 gennaio 2020, P3.2020.0001287 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001613 del 16 aprile 2020;

- infopoint standard castello di Vigevano, gestito dal Comune di Vigevano - pec n. P3.2020.0000119 del 8 gennaio 2020, P3.2020.0001341 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.00011580 del 16 aprile 2020;
- infopoint standard Castel Goffredo, gestito dalla Parrocchia di Castel Goffredo-Terre dell'Alto Mantovano - pec n. P3.2020.0000114 del 8 gennaio 2020, n. P3.2020.0001339 del 2 aprile 2020, n. P3.2020.0001557 del 16 aprile 2020;

Stabilito quindi di revocare il riconoscimento agli infopoint sotto indicati:

- infopoint standard Bellagio, provincia di Como, Piazza Mazzini, gestito dalla Provincia di Como;
- infopoint standard Como, via Albertolli, 7, gestito dalla partnership costituita dal Comune di Como, dalla Provincia di Como e dalla Camera di Commercio di Como;
- Infopoint standard Inside Garda, localizzato a Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, piazza Luigi Einaudi, 10, gestito dal Consorzio Albergatori di Desenzano;
- Infopoint standard Gardone Riviera, corso Repubblica, 1, gestito dalla Provincia di Brescia;
- infopoint standard Toscolano Maderno, via Ugo Foscolo, 3, gestito dalla Provincia di Brescia;
- infopoint standard Valtenesi del Garda, localizzato a Manerba del Garda, via Trevisago, 33N, gestito dalla Provincia di Brescia;
- infopoint standard Bassa Bergamasca occidentale, localizzato nel comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, piazza Cameroni, 3, gestito dalla Pro Loco Treviglio;
- infopoint standard castello di Vigevano, provincia di Pavia, piazza Ducale, 20, gestito dal Comune di Vigevano;
- infopoint standard Castel Goffredo, provincia di Mantova, via Roma, 7, gestito dalla Parrocchia di Castel Goffredo-Terre dell'Alto Mantovano;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

1. Di revocare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento agli infopoint sotto indicati:

- infopoint standard Bellagio, provincia di Como, Piazza Mazzini, gestito dalla Provincia di Como;
- infopoint standard Como, via Albertolli, 7, gestito dalla partnership costituita dal Comune di Como, dalla Provincia di Como e dalla Camera di Commercio di Como;
- Infopoint standard Inside Garda, localizzato a Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, piazza Luigi Einaudi, 10, gestito dal Consorzio Albergatori di Desenzano;
- Infopoint standard Gardone Riviera, corso Repubblica, 1, gestito dalla Provincia di Brescia;
- all'Infopoint standard Toscolano Maderno, via Ugo Foscolo, 3, gestito dalla Provincia di Brescia;
- all'Infopoint standard Valtenesi del Garda, localizzato a Manerba del Garda, via Trevisago, 33N, gestito dalla Provincia di Brescia;
- l'Infopoint standard Bassa Bergamasca occidentale, localizzato nel comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, piazza Cameroni, 3, gestito dalla Pro Loco Treviglio;
- l'Infopoint standard castello di Vigevano, provincia di Pavia, piazza Ducale, 20, gestito dal Comune di Vigevano;
- infopoint standard Castel Goffredo, provincia di Mantova, via Roma, 7, gestito dalla Parrocchia di Castel Goffredo-Terre dell'Alto Mantovano;

2. Di vietare, dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del presente decreto, l'utilizzo della denominazione e dell'immagine coordinata prevista per gli infopoint della rete di Regione Lombardia;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo ai soggetti gestori dei succitati infopoint.

La dirigente  
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.u.o. 12 ottobre 2020 - n. 12023**
**Fondo comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Sub-ambito 1.b «Un parco per tutti - servizi aggiuntivi». Intervento strategico n. 1.b.5. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO  
 DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E  
 RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art.2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 191/2009;
- la nuova Intesa sottoscritta l'11 giugno 2020, in sostituzione della precedente del 30 novembre 2017, a sua volta sostitutiva dell'Intesa del 19 settembre 2014, sottoscritta dai medesimi soggetti;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1 dicembre 2015 con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamati altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;
- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016 con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016 con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritta dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019 con cui il Comitato Paritetico ha approvato la nuova convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;

- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019 con cui Regione Lombardia ha approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;

Considerato che la Convenzione sopra richiamata del 29 luglio 2019 e il Piano degli investimenti ivi allegato prevedono un'articolazione degli interventi per ambiti e subambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato, come in seguito elencati:

- Ambito 1 Un Parco per tutti:
  - Sub-ambito 1.a Accessibilità sentieristica;
  - Sub-ambito 1.b Servizi aggiuntivi;
- Ambito 2 La scienza come motore per il Parco:
  - Sub-ambito 2.1 Azioni di ricerca;
  - Sub-ambito 2.2 Azioni di adeguamento infrastrutturale;
- Ambito 3 Promozione del Parco e delle reti locali;
- Ambito 4 Sicurezza e protezione nel Parco;
- Ambito 5 La storia del Parco;
- Ambito 6 Valorizzazione strada dello Stelvio e dei sistemi dei Passi;

Considerato, in particolare, che il subambito 1 «Un Parco per tutti» - sub-ambito 1.b «Servizi aggiuntivi», ai sensi della d.g.r. 1684/2019, prevede i seguenti interventi rispondenti alle finalità definite dal Piano stesso e rientranti tra gli interventi ammissibili del Fondo Comuni Confinanti:

AMBITO 1 - UN PARCO PER TUTTI - SUB-AMBITO 1.B SERVIZI AGGIUNTIVI				
N	Inf.	Costo totale	Contributo FCC	Sogg Attuatore
1.b.1	RECUPERO E ADEGUAMENTO STABILI MALGA PRISIGAI - COMUNE DI TEMU	€ 213.200,00	€ 163.200,00	Unione Alta VC
1.b.2	INSTALLAZIONE AREA GIOCHI AREA DIDATTICA IN VAL CANE' E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ	€ 161.600,00	€ 81.600,00	Consorzio Due Parchi
1.b.3	INSTALLAZIONE DI AREA GIOCHI PER FAMIGLIE IN LOCALITÀ «ISOLA» NEI PRESSI DI SANTA CATERINA VALFURVA	€ 96.600,00	€ 81.600,00	PNS
1.b.4	REALIZZAZIONE E ATTREZZAGGIO DI 3 PUNTI DI OSSERVAZIONE PANORAMICA NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E PONTE-DILEGNO	€ 601.400,00	€ 377.400,00	PNS
1.b.5	INSTALLAZIONE PENSILINE E AREE DI RISTORO IN TUTTI I COMUNI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	€ 373.500,00	€ 255.000,00	PNS
1.b.6	PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CRESTA SOBRETTEA	€ 202.000,00	€ 102.000,00	PNS

Visti:

- la d.g.r. n. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti»;
- il decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 - Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - Approvazione modulistica istruttoria»;

Vista la comunicazione di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, prot. regionale AE11.2020.0002012 del 25 giugno 2020, con la quale è stata trasmessa, per quanto riguarda l'ambito 1 «un Parco per tutti» - sub-ambito 1.b «servizi aggiuntivi», la documentazione progettuale relativa alla fattibilità tecnico economica dell'intervento 1.b.5 «Installazione pensiline e aree di ristoro in tutti i comuni del Parco Nazionale dello Stelvio»;

Rilevato che sono stati rispettati i termini di presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica a seguito della pro-

## Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

roga di 6 mesi, concessa dall'UTR Montagna (nota prof. regionale AE11.2020.0001513 del 21 maggio 2020), del termine dei 9 mesi previsti dall'art. 5 della Convenzione del 29 luglio 2019 per la presentazione dell'approfondimento tecnico di ciascun intervento di dettaglio relativo agli ambiti/subambiti;

Verificato che, con la sopra citata nota del 25 giugno 2020, Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio non ha richiesto la liquidazione di un fabbisogno di cassa a valere sul contributo del Fondo Comuni Confinanti;

Rilevato che, come risulta dalla dichiarazione del Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio, trasmessa con nota prof. regionale n.V1.2020.0039385 del 24 settembre 2020, il quadro economico dell'intervento 1.b.5, comprensivo della quota di program management, ammonta a complessivi € 373.500,00 di cui:

- € 118.500,00 a valere su risorse di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio;
- € 255.000,00 a valere sul Fondo Comuni Confinanti (di cui € 5.000,00 di program management);

Considerato che come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti», l'UTR Montagna competente ha proceduto alle verifiche tecniche, provvedendo ad emettere il parere, trasmesso alla Unità Organizzativa con nota prof. regionale V1.2020.0005932 del 20 luglio 2020, con cui esprime il parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.b.5 Installazione pensiline e aree di ristoro in tutti i comuni del Parco Nazionale dello Stelvio;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Rilevato che, in materia Aiuti di Stato, la Regione ha provveduto, con la d.g.r. 1684/2019 :

- all'inquadramento degli interventi inseriti nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, rilevando che gli stessi non sono riferiti ad attività economiche (ambiti 1, 2, 3 in parte, 4, 5, 6), non implicano alterazione della concorrenza (ambito 1, 4, 5, 6) e incidenza sugli scambi (ambiti 1, 2, 3, 4, 5, 6);
- stabilire che gli interventi indicati con i numeri 3.1 e 3.5 inseriti nel Piano degli investimenti saranno attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- per quanto riguarda i sopra menzionati interventi n. 3.1 e n. 3.5, a demandare gli adempimenti in RNA, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, ad Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, in quanto soggetto attuatore degli interventi, concedente ai fini degli Aiuti;

Verificato, pertanto, che gli interventi in oggetto, rientranti nell'Ambito 1, appaiono in linea con il punto 2.2 della Comunicazione UE 2016/C 262/01 e non rilevano ai fini degli Aiuti di Stato;

Rilevato che Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto a predisporre il piano degli indicatori di beneficio, inserito nella Relazione «Revisione piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio», Allegato A della Convenzione del 29 luglio 2019;

Dato atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio;

Considerato che gli obblighi ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sono garantiti dalla pubblicazione sul sito del Fondo Comuni Confinanti <http://www.fondocomuniconfinanti.it>, nella sezione trasparenza;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato, come dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro i termini definiti dalla disciplina vigente avendo a riferimento la nota prof. regionale n.V1.2020.0039385 del 24 settembre 2020;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo

Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al FCC ed al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR Montagna, quale esito dell'istruttoria;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. Di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.b.5 «Installazione pensiline e aree di ristoro in tutti i comuni del Parco Nazionale dello Stelvio», relativo all'ambito 1, sub-ambito 1.b del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto.

2. Di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, richiamata in premessa.

3. Di trasmettere il presente atto al FCC, al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR Montagna.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente  
Monica Bottino

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): SUBAMBITO 1.b): UN PARCO PER TUTTI - SERVIZI AGGIUNTIVI INT. 1.b.5</b>	
<b>ALLEGATO 1 AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA</b>	
<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo
Descrizione del progetto	<p>Il progetto riguarda il seguente intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.b.5 - installazione pensiline e aree di ristoro in tutti i comuni del Parco Nazionale dello Stelvio: L'intervento prevede la realizzazione di strutture minimali di sosta protette che possano garantire il ricovero temporaneo del visitatore. Verranno individuate le tipologie meglio adeguate al contesto secondo la scelta dei materiali e la geometria delle composizioni. Consisteranno in mini-strutture facilmente trasportabili ed amovibili, in genere semplicemente poggiate al terreno. Il numero delle realizzazioni è di 10 unità da distribuire sul territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio nei seguenti siti individuati:</li> </ul> <p>COMUNE DI VALDIDENTRO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) "Grasso di Pra Grata";</li> <li>2) P.so di Val Mora;</li> <li>4) Tra Malga di Pedenolo e Bocchetta di Forcola;</li> </ol> <p>COMUNE DI BORMIO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5) Pedemontana della Reit;</li> <li>6) Glandadura;</li> </ol> <p>COMUNE DI VALFURVA</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7) Pedemontana: Rifugio Forni Santa Caterina( Quota m.2200);</li> <li>8) Pian delle Marmotte;</li> <li>9) Passo Zebrù – Campo;</li> </ol> <p>COMUNE DI SONDALO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10) Valle Dell'Alpe verso la" Valle di Rezzalo".</li> </ol>
CUP del progetto	1.b.5: G70E19000040007

Soggetto Attuatore	Ersaf – Parco Nazionale dello Stelvio
RUP	Alessandro Nardo
Convenzione per il “Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - dello stralcio delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia” sottoscritto da FCC, RL, Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio	1) Delibera FCC n. 8 del 15 aprile 2019 di approvazione della “nuova Convenzione”; 2) DGR n. 1684 del 27 maggio 2019 di approvazione dello “schema di nuova Convenzione”; 3) Firma digitale del 29 luglio 2019.
Importo complessivo subambito 1.b	€ 1.648.300,00
Importo contribuito FCC subambito 1.b	€ 1.060.800,00 di cui € 20.800,00 per management
Importo progetto 1.b.5	€ 373.500,00 (comprensivo di € 5000,00 di P.M.)
Importo contribuito FCC progetto 1.b.5	€ 255.000,00 (di cui € 5.000,00 di P.M.)
Copertura eccedente il contributo FCC per l'intervento	Da QTE € 373.500,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 118.500,00 a valere su risorse di ERSAF – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio;</li> <li>• € 255.000,00 a valere sul Fondo Comuni Confinanti (di cui € 5.000,00 di program management);</li> </ul>
Importi contribuito FCC per intervento riproporzionato su QTE	€ 255.000,00 (di cui € 5.000,00 di P.M.)
Fabbisogno di cassa da erogare	€ 0,00 Non è stato richiesto fabbisogno di cassa
cronoprogramma	avvio lavori: entro giugno 2021
	Fine lavori: entro settembre 2021
	Collaudo: entro settembre 2021
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	

**D.d.u.o. 13 ottobre 2020 - n. 12037**  
**Fondo Comuni confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio.**  
**Ambito 1.a «Un parco per tutti - Accessibilità sentieristica».**  
**Intervento strategico n. 1.a.5. Espressione del parere regionale**  
**in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO  
 DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE  
 E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art.2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 191/2009;
- la nuova Intesa sottoscritta l'11 giugno 2020, in sostituzione della precedente del 30 novembre 2017, a sua volta sostitutiva dell'Intesa del 19 settembre 2014, sottoscritta dai medesimi soggetti;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico per la Gestione dell'Intesa in data 11 febbraio 2015;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1 dicembre 2015 con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamati altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;
- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016 con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016 con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritta dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019 con cui il Comitato Paritetico ha approvato la nuova convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;
- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019 con cui Regione Lom-

bardia ha approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;

Considerato che la Convenzione sopra richiamata del 29 luglio 2019 e il Piano degli investimenti ivi allegato prevedono un'articolazione degli interventi per ambiti e subambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato, come in seguito elencati:

- Ambito 1 Un Parco per tutti:
  - Sub-ambito 1.a Accessibilità sentieristica;
  - Sub-ambito 1.b Servizi aggiuntivi;
- Ambito 2 La scienza come motore per il Parco:
  - Sub-ambito 2.1 Azioni di ricerca;
  - Sub-ambito 2.2 Azioni di adeguamento infrastrutturale;
- Ambito 3 Promozione del Parco e delle reti locali;
- Ambito 4 Sicurezza e protezione nel Parco;
- Ambito 5 La storia del Parco;
- Ambito 6 Valorizzazione strada dello Stelvio e dei sistemi dei Passi;

Considerato, in particolare, che il sub-ambito 1.a «Un parco per tutti - accessibilità sentieristica», ai sensi della DGR 1684/2019, prevede i seguenti interventi, rispondenti alle finalità definite dal Piano stesso e rientranti tra gli interventi ammissibili del Fondo Comuni Confinanti:

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1.a.1 manutenzione straordinaria del sentiero rifugio Bozzi - lago di Ercavallo	PNS o CF due Parchi	€ 115.000,00	€ 115.000,00
1.a.2 completamento del sentiero 1900 con la creazione di un itinerario pedonale e ciclabile con MTB tra le località Pravasivo e Boscopiano;	SECAM	€ 1.754.000,00	€ 204.000,00
1.a.3 revisione della tabellazione di confine del territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio	PNS	€ 100.000,00	€ 50.000,00
1.a.4 miglioramento della rete di sentieri del territorio del parco in alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti	PNS o CF due Parchi	€ 55.000,00	€ 55.000,00
1.a.5 realizzazione di punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, manutenzione straordinaria dei sentieri di accesso e interventi di miglioramento della fruibilità del forte Monte Scale	PNS	€ 285.000,00	€ 185.000,00
1.a.6 miglioramento della rete di sentieri del territorio del parco nel comune di Valfurva, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti e realizzazione di nuovo tracciato di collegamento tra il rifugio Berni e il rifugio Bonetta	PNS o CF Alta Valtellina	€ 94.000,00	€ 94.000,00
1.a.7 manutenzione straordinaria della parte alta della strada militare e sentiero dell'Ables sino al passo omonimo, della traccia di discesa lungo la Valle dei Vitelli sino alla strada dello Stelvio e ristrutturazione del bivacco Provolino	PNS	€ 145.000,00	€ 145.000,00
1.a.8 manutenzione straordinaria del sentiero baite di Dombastone - Piazzo del Rè - Val di Ccala - Campoteggia - il Prato nel comune di Sondalo e del tracciato di collegamento al Passo di Dombastone e alla Val Grande	PNS o C.F. Alta Valtellina	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 23 ottobre 2020

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1.a.9 sostituzione e riposizionamento di passerella pedonale sospesa in località Lago delle Rosole, nei pressi del rifugio Branca - comune di Valfurva	PNS	€ 157.500,00	€ 118.000,00
1.a.10 allargamento del sentiero di collegamento fra Alpe Boerio e alpeggio Oultoir comune di Valdisotto	C.F. Alta Valtellina	€ 37.700,00	€ 35.700,00
1.a.11 sistemazione e messa in sicurezza della Strada delle Veroniche a Sant'Antonio Valfurva e primo avvio per un recupero agricolo dell'area	PNS	€ 122.000,00	€ 102.000,00
1.a.12 sistemazione, manutenzione e messa in sicurezza del sentiero Troj de la Vena e messa in sicurezza del primo tratto della miniera di Pedenoletto	PNS	€ 122.000,00	€ 122.000,00
1.a.13 realizzazione di nuovo ponte di attraversamento del Rin de la Cornecia in località San Giacomo di Fraele - Comune di Valdicentro.	C.F. Alta Valtellina	€ 182.000,00	€ 102.000,00

Visti:

- la d.g.r. n. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti»;
- il decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 - Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - Approvazione modulistica istruttoria»;

Vista la comunicazione di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, prot. regionale AE11.2020.0001690 del 8 giugno 2020, con la quale è stata trasmessa, per quanto riguarda l'ambito 1 «un Parco per tutti» - sub-ambito 1.a «Accessibilità sentieristica», la documentazione relativa al progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento 1.a.5 «realizzazione di punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, manutenzione straordinaria dei sentieri di accesso e interventi di miglioramento della fruibilità del forte Monte Scale»;

Rilevato che sono stati rispettati i termini di presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica a seguito della proroga di 6 mesi, concessa dall'UTR Montagna (nota prot. regionale AE11.2020.0001513 del 21 maggio 2020), del termine dei 9 mesi previsti dall'art. 5 della Convenzione del 29 luglio 2019 per la presentazione dell'approfondimento tecnico di ciascun intervento di dettaglio relativo agli ambiti/subambiti;

Rilevato che la copertura del quadro economico dell'intervento (comprensivo della quota di program management), per l'importo complessivo di € 285.000,00, come da dichiarazione del Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio, trasmessa con nota prot. regionale V1.2020.0039385 del 24 settembre 2020, risulta essere la seguente:

- € 100.000,00 a valere su risorse di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio;
- € 185.000,00 a valere sul Fondo Comuni Confinanti (di cui € 3.700,00 di program management);

Dato atto che, con la sopra citata nota dell'8 giugno 2020 di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, non è stata richiesta la liquidazione del fabbisogno di cassa del contributo del Fondo Comuni Confinanti relativo all'intervento sopra richiamato;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Considerato che come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti», l'UTR Montagna competente ha proceduto alle verifiche tecniche, provvedendo ad emettere il parere, trasmesso alla Unità Organizzativa con nota prot. regionale V1.2020.0005629 del 14 luglio 2020, con cui esprime il parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.a.5 «realizzazione di punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, manutenzione straordinaria dei sentieri di accesso e interventi di miglioramento della fruibilità del forte Monte Scale»;

Rilevato che, in materia Aiuti di Stato, la Regione ha provveduto, con la d.g.r. 1684/2019:

- all'inquadramento degli interventi inseriti nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, rilevando che gli stessi non sono riferiti ad attività economiche (ambiti 1, 2, 3 in parte, 4, 5, 6), non implicano alterazione della concorrenza (ambito 1, 4, 5, 6) e incidenza sugli scambi (ambiti 1, 2, 3, 4, 5, 6);
- a stabilire che gli interventi indicati con i numeri 3.1 e 3.5 inseriti nel Piano degli investimenti saranno attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- per quanto riguarda i sopra menzionati interventi n. 3.1 e n. 3.5, di demandare gli adempimenti in RNA, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, ad Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, in quanto soggetto attuatore degli interventi, concedente ai fini degli Aiuti;

Verificato, pertanto, che l'intervento in oggetto, rientrante nell'Ambito 1, appare in linea con il punto 2.2 della Comunicazione UE 2016/C 262/01 e non rileva ai fini degli Aiuti di Stato;

Rilevato che Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto a predisporre il piano degli indicatori di beneficio, inserito nella Relazione «Revisione piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio», Allegato A della Convenzione del 29 luglio 2019;

Dato atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio;

Considerato che gli obblighi ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sono garantiti dalla pubblicazione sul sito del Fondo Comuni Confinanti <http://www.fondocomuniconfinanti.it>, nella sezione trasparenza;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato, come dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente con riferimento alla sopra citata nota prot. regionale V1.2020.0039385 del 24 settembre 2020;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al FCC ed al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR Montagna, quale esito dell'istruttoria;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. Di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.a.5 «realizzazione di punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, manutenzione straordinaria dei sentieri di accesso e interventi di miglioramento della fruibilità del forte Monte Scale», rientrante nell'ambito 1 «un Parco per tutti», sub-ambito 1.a «Accessibilità sentieristica», del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, descritto nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto.

2. Di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, richiamata in premessa.

3. Di trasmettere il presente atto al FCC, al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR Montagna.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente atto sul BURL.

 La dirigente  
 Monica Boffino

<b>Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): SUBAMBITO 1.a): UN PARCO PER TUTTI - ACCESSIBILITA' E SENTIERISTICA INT. 1.a.5</b>	
<b>ALLEGATO 1 AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA</b>	
<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo
Descrizione del progetto	<p>Il progetto riguarda l'intervento 1.a.5 per la realizzazione di punto di osservazione panoramico alla Croce delle scale, manutenzione straordinaria dei sentieri di accesso e interventi di miglioramento della fruibilità del forte Monte Scale.</p> <p>I lavori prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione componenti della struttura per la visione panoramica e trasporto degli stessi sino a Cancano;</li> <li>- Realizzazione scavi per l'ancoraggio delle fondazioni della piattaforma e predisposizione terreno;</li> <li>- Trasferimento ed elevazione della struttura da Cancano (zona delle torri) alla vetta del Monte Scale esclusivamente in elicottero;</li> <li>- Perfezionamento delle superfici di montaggio e assemblaggio dei componenti in quota;</li> <li>- Tracciamento del sentiero di collegamento fra le due guglie;</li> <li>- Riordino e sistemazione della zona alla Croce (guglia opposta a 2501 m s.l.m.);</li> <li>- Sistemazioni leggere della sentieristica esistente;</li> <li>- Ripristini ad opere ultimate.</li> </ul>
CUP del progetto	1.a.5 G86E19000020007
Soggetto Attuatore	Ersaf – Parco Nazionale dello Stelvio.
RUP	Alessandro Nardo
Convenzione per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - dello stralcio delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia" sottoscritto da FCC, RL, Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Delibera FCC n. 8 del 15 aprile 2019 di approvazione della "nuova Convenzione";</li> <li>2) DGR n. 1684 del 27 maggio 2019 di approvazione dello "schema di nuova Convenzione";</li> </ol>

	3) Firma digitale del 29 luglio 2019.
Importo del sub-ambito 1.a	€ 3.409.200,00
Importo contributo FCC del sub-ambito 1.a	€ 1.387.700,00 (di cui € 27.540,00 per management)
Importo progetto int. 1.a.5	€ 285.000,00
Importi contributo FCC int. 1.a.5	€ 185.000,00
Copertura eccedente il contributo FCC per l'intervento	€ 100.000,00 (PNS)
Importi contributi FCC per intervento riproporzionato su QTE	€ 1.387.700,00 (di cui € 27.540,00 per management)
Fabbisogno di cassa da erogare	€ 0,00 Non è stato richiesto fabbisogno di cassa
cronoprogramma	Consegna lavori: entro dicembre 2020
	Fine lavori: entro giugno 2021
	Collaudo: entro settembre 2021
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	